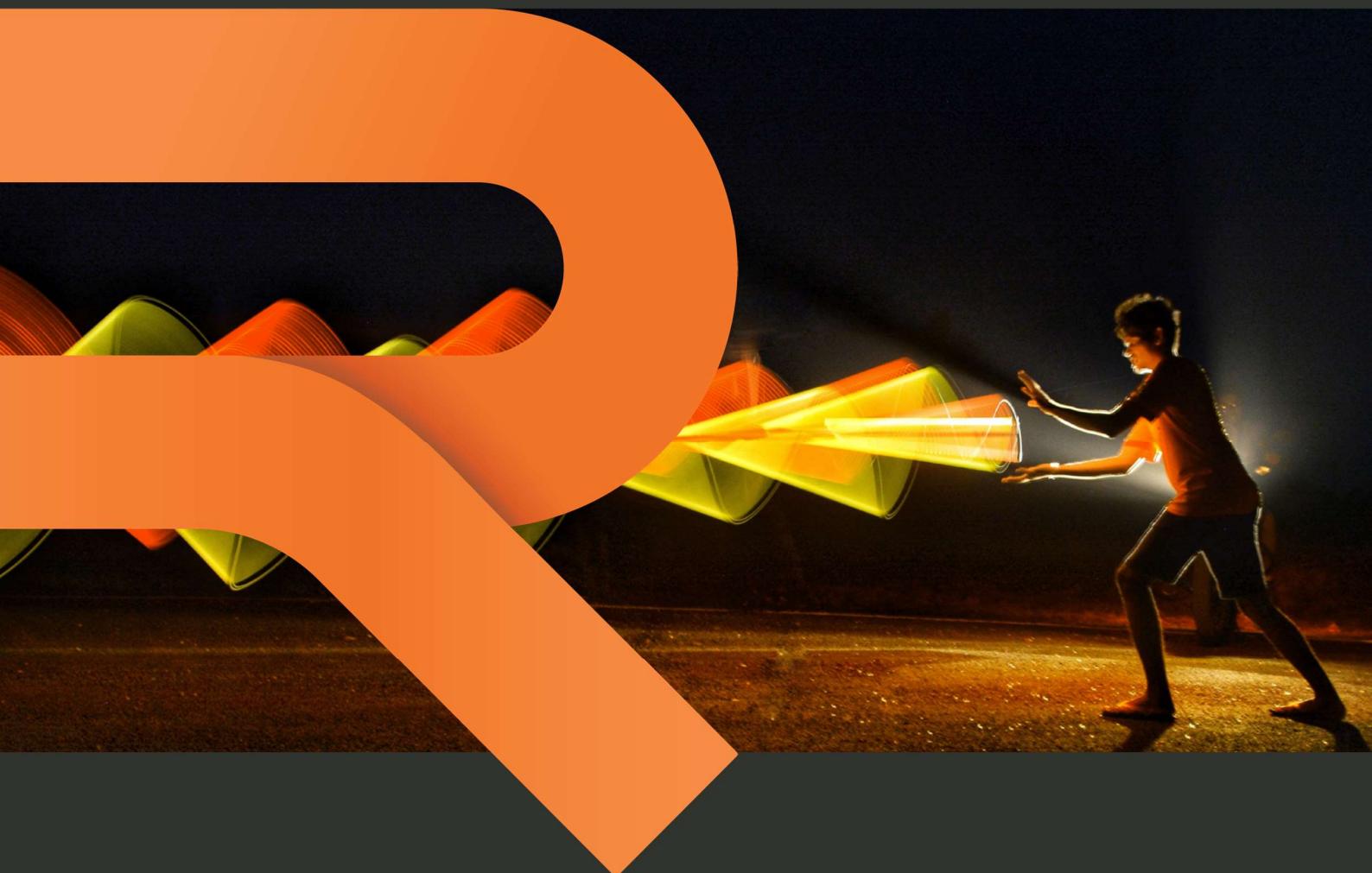


2023

BILANCIO



REVO



REVO Insurance S.p.A.

Sede legale: Viale dell'Agricoltura 7, 37135 Verona

Sedi operative: Via Monte Rosa 91, 20149 Milano
Via Cesarea 12, 16121 Genova

Cod. Fisc./P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Verona 05850710962

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2610 del 3 giugno 2008

iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione presso IVASS, sez. I, al n. 1.00167;

Capogruppo del gruppo REVO Insurance iscritto all'Albo Gruppi presso IVASS al n. 059

www.revoinsurance.com

INDICE

Cariche sociali e direttive	5
Informazioni generali.....	7
Informazioni societarie	8
Relazione sulla gestione.....	10
Scenario di mercato.....	10
Normativa di settore	12
Principali eventi societari	13
Andamento generale.....	14
Evoluzione del portafoglio assicurativo e della rete commerciale.....	16
Sinistri	17
Oneri di acquisizione e spese generali.....	20
Lavoro estero.....	21
Politica riassicurativa.....	22
Principali nuovi prodotti lanciati sul mercato	22
Linee seguite nella politica degli investimenti e redditività conseguita.....	24
Politiche retributive e informazioni relative al personale.....	25
Dati di sintesi dell'esercizio 2022	28
Solvency II – Margine di solvibilità.....	29
Obiettivi e politica di gestione dei rischi assicurativi	29
Vertenze in corso.....	32
Rapporti patrimoniali ed economici con società controllanti, collegate, consociate e altri parti correlate.....	33
Altri eventi significativi avvenuti durante l'esercizio.....	33
Principali fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio	33
Evoluzione prevedibile della gestione	34
Azioni proprie in portafoglio e relativa movimentazione	34
Rapporti con pubbliche amministrazioni e altri soggetti	34
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.....	35
Proposte all'assemblea	35
Stato patrimoniale e conto economico.....	38
Stato patrimoniale.....	38
Conto Economico.....	51
Nota Integrativa	60
Parte generale.....	61
Parte A – Criteri di valutazione	62
Attivo.....	62
Passivo	63
Conto economico.....	65
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e conto economico	67
Attivo.....	67
Attivi immateriali.....	67
Investimenti.....	67
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	68

Crediti	68
Altri elementi dell'attivo	70
Passivo	71
Patrimonio netto	71
Passività subordinate	72
Riserve tecniche	72
Fondo per rischi e oneri	74
Depositi ricevuti dai riassicuratieri	74
Debiti e altre passività	74
Ratei e risconti passivi	75
Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate	76
Garanzie, impegni e altri conti d'ordine.....	76
Conto economico.....	77
Conto tecnico dei rami danni	77
Sviluppo delle voci tecniche di ramo	83
Conto non tecnico	83
Parte C – Altre informazioni	87
Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale.....	87
Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale	87
Attività di direzione e coordinamento.....	87
Informazioni relative al personale, agli amministratori e ai sindaci	87
Corrispettivi della revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione.....	88
Rendiconto finanziario	89
.....	90
Allegati alla nota integrativa	91
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 11971/1999 193	129
Relazione collegio sindacale	130
Relazione società di revisione	131

Cariche sociali e direttive

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Antonia Boccadoro

Amministratore Delegato

Alberto Minali

Consiglieri

Ezio Bassi

Elena Biffi

Claudio Giraldi

Elena Pistone

Ignazio Maria Rocco di Torrepidula

COMITATI ENDOCONSILIARI

Comitato per il Controllo Interno e i Rischi

Elena Biffi (Presidente)

Claudio Giraldi

Ignazio Maria Rocco di Torrepidula ¹

Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Ezio Bassi (Presidente)

Elena Pistone

Claudio Giraldi ²

Comitato Environmental, Social and Governance - ESG

Antonia Boccadoro (Presidente)

Alberto Minali

Ezio Bassi

Elena Pistone

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Elena Pistone (Presidente)

Elena Biffi

Ignazio Maria Rocco di Torrepidula

¹ Nominato quale membro del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi con effetto a decorrere dal 1 luglio 2023 in sostituzione del rag. Ezio Bassi, cessato dalla carica nel Comitato in pari data.

² Nominato quale membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione con effetto a decorrere dal 1 luglio 2023 in sostituzione della dott.ssa Elena Biffi, cessata dalla carica nel Comitato in pari data.

COLLEGIO SINDACALE*Presidente*

Saverio Ugolini ³

Sindaci Effettivi

Rosella Colleoni
Alessandro Copparoni

Sindaci Supplenti

Francesco Rossetti
Paola Mazzucchelli

DIRETTORE GENERALE

Alberto Minali

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

³ Nominato dall'Assemblea dei Azionisti in data 19 aprile 2023 a seguito delle dimissioni del dott. Alfredo Michele Malguzzì.

Informazioni generali

Il presente bilancio è stato predisposto ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, così come modificato e integrato dal Provvedimento IVASS n.53 del 6 dicembre 2016 ed è stato redatto in base alle vigenti disposizioni di legge, secondo i criteri di valutazione e i principi contabili di seguito richiamati e corrispondenti alle scritture contabili che riflettono le operazioni poste in essere da REVO Insurance S.p.A. (in seguito anche "la Società", "la Compagnia" o "REVO Insurance") al 31 dicembre 2023, integrate dalle evidenze gestionali interne relative a quegli importi non direttamente rilevabili dalla contabilità.

Il bilancio si compone di:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa al bilancio d'esercizio;
- Rendiconto finanziario.

La nota integrativa, a sua volta, si compone delle seguenti parti:

- A – Criteri di valutazione;
- B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico;
- C – Altre informazioni.

In ottemperanza delle disposizioni contenute nell'art. 4 del citato Regolamento ISVAP n. 22, il seguente bilancio di esercizio è, inoltre, completo dei seguenti allegati alla nota integrativa:

- Allegato 1 Stato patrimoniale – Gestione danni
- Allegato 3 Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita
- Allegato 4 Attivo – Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)
- Allegato 5 Attivo – Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)
- Allegato 6 Attivo - Prospetto contenente informazioni relative a imprese partecipate
- Allegato 7 Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote
- Allegato 8 Attivo – Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)
- Allegato 9 Attivo – Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)
- Allegato 13 Passivo – Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni
- Allegato 15 Passivo – Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)
- Allegato 16 Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate
- Allegato 17 Dettaglio delle classi I, II, III, e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"
- Allegato 19 Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni
- Allegato 21 Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)
- Allegato 23 Oneri patrimoniali e finanziari (voce II.9 e III.5)
- Allegato 25 Assicurazioni danni – Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo – Portafoglio italiano
- Allegato 26 Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni – Portafoglio italiano
- Allegato 30 Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
- Allegato 31 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto
- Allegato 32 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Ai sensi del D.Lgs. 209/2005, sono altresì allegati al fascicolo di bilancio i seguenti documenti:

- Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione;
- Relazione del collegio sindacale;
- Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 11971/1999 193;
- Relazione della società di revisione.

Informazioni societarie

REVO Insurance S.p.A., impresa di assicurazioni, è nata dalla fusione inversa tra Elba Assicurazioni S.p.A. e la controllante REVO S.p.A., nel mese di novembre 2022.

La Compagnia opera esclusivamente nel business danni, in Italia e all'estero in LPS⁴, nelle seguenti Aree di Attività⁵, così come definite dall'art. 2 comma 3 del Codice delle Assicurazioni Private, D.L. 209 del 7 settembre 2005: 1. Infortuni, 2. Malattia, 3. Corpi di veicoli terrestri (esclusi quelli ferroviari), 4. Corpi di veicoli ferroviari, 5. Corpi di veicoli aerei, 6. Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, 7. Merci trasportate, 8. Incendio ed elementi naturali, 9. Altri danni ai beni, 11. Responsabilità civile aeromobili, 12. Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali, 13. Responsabilità civile generale, 14. Credito, 15. Cauzione, 16. Perdite pecuniarie di vario genere, 17. Tutela Legale e 18. Assistenza.

REVO Insurance ha la sede legale a Verona in Viale dell'Agricoltura, 7 e in qualità di Controllante fa parte del Gruppo REVO Insurance, iscritto all'albo dei gruppi assicurativi al n. 059, che comprende, in qualità di Controllata, Revo Underwriting S.r.l., società di intermediazione assicurativa, operativa dal mese di luglio 2022.

Al 31 dicembre 2023 la Società detiene in portafoglio azioni proprie (per un totale di n. 850.700 azioni) pari allo 3,46% del capitale sociale comprendente le sole azioni ordinarie, ed è un soggetto quotato nel mercato Euronext STAR Milan a cui si applicano le norme del regolamento Emissenti Euronext Milan.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione KPMG S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti per gli esercizi 2017-2025.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro salvo ove espressamente specificato.

4 Si rileva che a far data dal 4 luglio 2022 la Compagnia è stata autorizzata ad operare in regime di LPS.

5 Si rileva che l'autorizzazione all'esercizio dei rami malattia, corpi di veicoli terrestri, corpi di veicoli ferroviari, corpi di veicoli aerei, corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, merci trasportate, responsabilità civile aeromobili, responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali, credito e perdite pecuniarie è stata ottenuta dall'Organo di Vigilanza in data 29 marzo 2022 e che, nella stessa data, è stata riconosciuta alla Compagnia l'estensione all'attività di riassicurazione per i rami infortuni, incendio ed elementi naturali, altri danni ai beni e responsabilità civile generale. L'autorizzazione all'esercizio del ramo tutela legale è stata ottenuta dalla Compagnia in data 18 maggio 2023.



Relazione sulla Gestione

Relazione sulla gestione

Scenario di mercato

Scenario macroeconomico

Gli effetti derivanti dal profondo cambiamento nel quadro macroeconomico e finanziario osservati nel corso del 2022 si sono protratti anche durante il 2023. L'anno è stato caratterizzato, in modo particolare, dalla prosecuzione del ciclo di restrizione monetaria operata dalle Banche Centrali e rinnovate tensioni nel quadro geopolitico.

Muovendosi in parallelo, ma invertendo la tendenza rispetto all'anno precedente, crescita e inflazione hanno registrato una moderazione nelle principali aree economiche del pianeta nei primi sei mesi del 2023, seppure con velocità e intensità differenti. A rendere maggiormente incerto il quadro macroeconomico è stata la sequenza di crisi bancarie verificatesi in primavera. In particolare, le banche regionali statunitensi, parte rilevante del sistema finanziario americano, hanno subito perdite e deflussi tali da determinare il dissesto di alcune di loro; contemporaneamente, in Europa, Credit Suisse ha registrato una crisi di liquidità che ha spinto le autorità elvetiche ad organizzare un salvataggio di emergenza da parte della banca UBS. Il brusco ciclo di rialzo dei tassi, innescato nella primavera dello scorso anno, dopo anni di tassi nulli o negativi, ha messo in difficoltà alcune componenti più fragili del sistema finanziario internazionale.

Nel secondo semestre il rientro dell'inflazione è proseguito da un lato con effetti sull'economia reale molto meno intensi rispetto a quanto temuto, dall'altro più rapidamente rispetto al previsto, creando così i presupposti per un imminente allentamento della politica monetaria in Europa e Nord America. Il processo di disinflazione è stato favorito da fattori esterni quali la stabilità dei prezzi delle materie energetiche, petrolio e gas naturale *in primis*, ma anche dalla moderazione degli aumenti salariali e dal calo della domanda globale di beni manifatturieri.

Il rallentamento della crescita del PIL è stato ampiamente inferiore al previsto negli Stati Uniti, dove il rischio di recessione è venuto meno mentre nell'Eurozona, l'economia è risultata stagnante (soltanto in Germania i dati hanno segnalato una contrazione dell'attività economica). La resistenza delle economie avanzate all'aumento dei tassi è riconducibile a diversi fattori strutturali e ciclici quali la scarsità di manodopera, che ha ridotto l'elasticità dell'occupazione al PIL, la maggiore solidità dei bilanci di famiglie, imprese e banche rispetto ai precedenti periodi di restrizione monetaria, nonché la minore incidenza dell'indebitamento a tasso variabile.

In questo contesto le Banche Centrali hanno proseguito la loro azione di politica monetaria restrittiva, alzando i rispettivi tassi guida, al fine di bilanciare l'obiettivo di moderazione dell'inflazione con quello della stabilità finanziaria.

Nel corso dell'anno la Federal Reserve ha operato quattro rialzi del tasso guida, portandolo dal 4,5% di inizio anno al 5,5% nel mese di luglio, arrestando i rialzi a fronte di una moderazione dell'inflazione. La Banca Centrale Europea, più indietro nel ciclo restrittivo, ha effettuato rialzi per complessivi 200 punti base sul tasso sui depositi, passando dal 2% di inizio anno al 4% di fine settembre.

Le dinamiche di crescita hanno seguito una traiettoria migliore delle aspettative iniziali nella prima parte dell'anno, mostrando un rallentamento più graduale in tutte le economie sviluppate. Il dato al terzo trimestre rispetto all'anno precedente è risultato pari al +2,9% per gli Stati Uniti, con proiezioni di un complessivo +2,4% per il 2023.

Se nel primo semestre l'Eurozona ha mantenuto un buon ritmo di crescita anche rispetto al consistente +3,5% del 2022, nella seconda metà dell'anno ha risentito del rallentamento della locomotiva tedesca, segnando una flessione nel terzo trimestre e proiettando così un +0,5% a fine anno. La crescita italiana si è sviluppata in modo coerente con quella dell'Eurozona, anche se il risultato complessivo per il 2023 è atteso nell'intorno del +0,7%.

L'inflazione ha evidenziato un generale arretramento, anche se le varie misure hanno avuto velocità differenti: in Europa la misura *headline* (comprendente componenti volatili come cibo ed energia), ha registrato un'evidente flessione nel corso dell'anno, passando dal 9,2% di fine 2022 al 2,4% di novembre; più lenta è stata la discesa dell'inflazione *core*, sostenuta principalmente dal settore dei servizi. In Italia si evidenzia una flessione ancora più marcata dell'indice dei prezzi armonizzato dal 12,3% di fine 2022 allo 0,6% registrato a fine novembre.

Scenario assicurativo

Secondo quanto evidenziato dagli studi di settore⁶, alla fine del terzo trimestre 2023 i premi totali nel segmento danni delle imprese assicurative e delle rappresentanze italiane del portafoglio diretto italiano si sono attestati a 31,2 miliardi di euro, con un incremento del 7,5% rispetto alla fine dello stesso periodo del 2022, quando i premi contabilizzati erano stati pari a 29,0 miliardi di euro e il settore registrava una crescita del 6,3%. Quella del terzo trimestre 2023 costituisce l'undicesima variazione trimestrale positiva consecutiva che, per la prima volta, ha innalzato la raccolta premi oltre i 30 miliardi di euro alla fine del terzo trimestre dell'anno.

L'aumento del totale dei premi danni registrato è ascrivibile, in particolare, alla continua crescita del settore non-auto, mercato di riferimento della Compagnia, che registra una variazione positiva pari all'8%.

Tale crescita ha beneficiato del contributo positivo di tutti i principali rami assicurativi: i rami malattia e credito hanno mostrato la dinamica migliore, con una crescita rispettivamente del 13,3% e del 14,4%, mentre la R.C. generale ha mostrato un incremento del 7,3%. Più contenuto l'incremento del ramo infortuni, che si attesta al 4,3%, mentre i rami Altri danni ai beni e Incendio fanno segnare un incremento rispettivamente dell'7,7% e del 9,1%.

I dati ANIA del primo semestre riferiti al ramo Cauzioni mostrano un aumento di premi contabilizzati pari al 12,4% rispetto allo stesso periodo del 2022, con un valore assoluto nei primi sei mesi dell'anno pari a 396,0 milioni. Tra le ragioni di questo risultato si evidenzia l'avvio dei lavori finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (in breve PNRR), nonché gli accordi inseriti nella Convenzione di Riassicurazione SACE per il sostegno alle imprese. Il volume dei premi di nuova produzione sottoscritti nel semestre si attesta a 221,6 milioni, con un incremento del 14,8% rispetto al periodo precedente. Il dato è trainato dalla aumentata sottoscrizione delle garanzie legate agli appalti, i cui premi sono aumentati di 32,5 milioni (+17,4%), e di quelle assimilate agli appalti (+10,3% i premi totali). Hanno mostrato un aumento anche i premi contabilizzati sottoscritti per garanzie collegate ai contributi (+18,9%), i premi inerenti a garanzie di pagamento (+10,3%) e quelli per garanzie collegate a operazioni doganali (+2,2%). In lieve calo, invece, le garanzie collegate alla gestione dei rifiuti (-1,2%) e al rimborso di imposte (-2,9% i premi totali).

Anche dalla relazione annuale IVASS del 2022, presentata al mercato il 19 giugno 2023, emerge il rafforzamento della crescita della raccolta premi negli altri rami danni (+8,2%), tra cui i settori più rappresentativi risultano i comparti salute e property, che incidono per il 39,6% sulla produzione danni, in crescita del +8,5%. Nel comparto salute si segnala la crescita dei premi del ramo malattia (+12,6% rispetto al 2021), ascrivibile al maggior ricorso alle coperture private, soprattutto in ambito corporate. Nel comparto property, l'aumento della raccolta premi dei rami "altri danni ai beni" (+8,3%) e "incendio ed elementi naturali" (+6,2%) testimonia l'incremento della domanda di protezione del patrimonio. Nelle coperture incendio ed elementi naturali crescono i segmenti retail e corporate, mentre negli altri danni ai beni si sviluppa il segmento corporate, in particolare per le coperture grandine. Si rafforza la crescita della r.c. generale (+8,2%, raggiungendo il 10,5% sul totale danni) grazie soprattutto all'attività collegata alle asseverazioni ex Superbonus 110% e alla ripresa del settore corporate; in consolidamento i rami tutela legale e assistenza (+6,8%), quest'ultimo soprattutto grazie alla ripresa del settore turistico dopo il periodo pandemico, i rami credito (+25,1%) e cauzione (+7,7%), rispettivamente a seguito della ripresa delle attività economiche e dell'elevato numero di gare di appalto anche nell'ambito del PNRR.

In merito al canale distributivo, la principale forma di intermediazione dell'intero segmento danni in termini di quota di mercato (69,9%) si conferma essere la rete agenziale, che risulta particolarmente sviluppata nei rami Cauzione, RC

⁶ Report mensili pubblicati dall'associazione di settore ANIA

generale, RC auto e veicoli marittimi nonché negli altri danni ai beni. Il canale dei broker detiene una quota del 10,6%. I rami in cui l'intermediazione dei broker è rilevante sono i Corpi veicoli aerei, marittimi e ferroviari, le Merci trasportate

Tra le tendenze più rilevanti per il settore assicurativo, individuate dalle principali società di consulenza e dalle imprese stesse, emergono:

- ✓ l'evoluzione dei prodotti (tra cui la diffusione delle polizze parametriche) e delle modalità distributive (con una tendenza fortemente crescente per le polizze digitali), con l'obiettivo di una maggiore velocità di immissione sul mercato e di liquidazione del danno;
- ✓ l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (AI) e una migliore capacità di analisi dei dati da parte delle imprese assicurative, in grado ad esempio di accelerare le valutazioni del rischio di sottoscrizione o di fare crescente ricorso a chatbot per il supporto dei sinistri e la mitigazione dei rischi;
- ✓ l'attenzione crescente, anche in ambito normativo alle tematiche ESG e alla rendicontazione degli aspetti di sostenibilità associati ai prodotti e alle pratiche delle imprese, con una particolare attenzione alle tematiche ambientali e correlate al cambiamento climatico (*climate change insurance*);
- ✓ la gestione di un rischio direttamente al momento dell'acquisto di un bene o servizio da parte dei consumatori (cosiddetta *Instant Insurance*);
- ✓ l'automazione dei processi e delle decisioni attraverso piattaforme per lo sviluppo di applicazioni cloud allo scopo di meglio rispondere alle esigenze del mercato e dei clienti (*Platform Orchestrator*).

Normativa di settore

Si ricordano, di seguito, alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo nel corso dell'esercizio:

- Normativa Europea e nazionale in materia di cybersicurezza - Reg. 2022/2554 c.d. DORA (G.U. 27 dicembre 2022) e direttiva 2556/2022, relativi a resilienza operativa digitale per il settore finanziario;
- Lettera al mercato IVASS del 3 gennaio 2023 Bilancio consolidato - Informativa sulla transizione all'IFRS 17 di cui all'All.4 del Reg. n.7/2007 modificato dal Prov.121/2022;
- EIOPA Supervisory Statement del 19 gennaio 2023 - Lo Statement affronta l'impatto dell'inflazione sulle imprese di assicurazione e riassicurazione da una prospettiva prudenziale. Pubblicato a supporto dei calcoli di Solvency II di fine anno;
- Provvedimento IVASS n.127 del 14 febbraio 2023 per modifiche e integrazioni del Reg. IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 concernente l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze per i titoli non durevoli introdotta dal decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73;
- Decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 Codice dei contratti pubblici e Decreto-legge 29 maggio 2023, n. 57 -Misure urgenti per gli enti territoriali nonché per garantire la tempestiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per il settore energetico, per modifiche al Codice dei Contratti pubblici;
- Provvedimento IVASS n. 131 del 10 maggio 2023 Provvedimento recante modifiche e integrazioni in materia di finanza sostenibile ai Regolamenti IVASS:
 - ✓ n. 24/2016 recante disposizioni in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche;
 - ✓ n. 38/2018 recante disposizioni in materia di sistema di governo societario;
 - ✓ n. 40/2018 recante disposizioni in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa;
 - ✓ n. 45/2020 recante disposizioni in materia di requisiti di governo e controllo dei prodotti assicurativi.
- Provvedimento n. 132 del 7 giugno 2023 Modifiche e integrazioni al regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016 concernente le regole applicative per la determinazione delle riserve tecniche di cui all' articolo 36-bis, del CAP conseguente all'implementazione nazionale delle linee guida EIOPA sui requisiti finanziari del regime Solvency II (requisiti di 1° pilastro);
- Provvedimento n. 134 del 25 luglio 2023 che modifica e integra il Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018, recante disposizioni in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa. In particolare, le modifiche mirano a ottimizzare la gestione del RUI, anche tenuto conto del numero elevato dei soggetti ivi iscritti, prevedendo il

ricorso a strumenti di identificazione dell'operatore moderni rispetto alla PEC, come richiesto dal CAD e in linea con quanto previsto dall'art. 109-bis, comma 1-ter del CAP;

- Provvedimento n. 138 del 25 settembre 2023 che modifica il Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 concernente l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze per i titoli non durevoli introdotta dal decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, recante misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, tesoreria dello stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122;
- Regolamento (UE) 2023/2822 della Commissione, del 19 dicembre 2023, che modifica il regolamento (UE) 2023/1803 per quanto riguarda il Principio contabile internazionale (IAS) 1, al fine di specificare il modo in cui un'impresa deve determinare, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il debito e le altre passività con data di estinzione incerta. In base a tali modifiche, il debito o le altre passività devono essere classificati come correnti (con data di estinzione effettiva o potenziale entro un anno) o non correnti.

Principali eventi societari

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato da alcuni eventi societari di cui, di seguito, si riportano quelli più significativi:

- In data 16 marzo il Consiglio di amministrazione ha approvato il bilancio di esercizio 2022 e, nella stessa sede, ha preso atto delle dimissioni dalla carica di Presidente del Collegio sindacale, del dott. Alfredo Malguzzi, aventi effetto a decorrere dal termine dell'Assemblea degli Azionisti convocata il giorno 19 aprile 2023 ai fini dell'approvazione del bilancio di esercizio e chiamata, tra l'altro, ad attivarsi per l'integrazione del Collegio Sindacale e nomina del suo presidente;
- L'Assemblea degli azionisti in data 19 aprile ha provveduto, inter alia, a: (i) approvare il bilancio di esercizio 2022; (ii) reintegrare il Collegio Sindacale nominando l'avv. Saverio Ugolini quale presidente dell'organo d controllo in carica sino all'approvazione del bilancio 2024; (iii) modificare lo Statuto sociale, in sede straordinaria, per l'estensione dell'attività assicurativa e riassicurativa al ramo 17 - Tutela legale;
- In data 15 maggio Revo Insurance S.p.A. ha promosso un'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria parziale su azioni proprie avente ad oggetto massime n. 700.000 azioni ordinarie della Società, pari al 2,84% del capitale sociale, al prezzo di euro 9,25 per azione e per un controvalore massimo di euro 6.475.000. L'operazione si è conclusa in data 16 giugno con l'acquisto di 699.885 azioni proprie raccolte in OPA. Al 30 giugno 2023, REVO Insurance, a seguito dell'operatività intercorsa sulle azioni proprie, detiene un totale di n. 850.700 azioni proprie pari al 3,46% del capitale sociale;
- In data 18 maggio, l'Autorità di vigilanza ha autorizzato REVO Insurance all'esercizio del ramo 17 - Tutela Legale. Conseguentemente, è entrato in vigore il nuovo Statuto sociale come modificato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile;
- In data 15 giugno il Consiglio di amministrazione ha approvato la modifica, con effetto 1 luglio, della composizione del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi con la nomina del Consigliere Ignazio Rocco di Torrepadula in sostituzione del rag. Ezio Bassi e del Comitato per le Nomine e la Remunerazione con la nomina del Consigliere Claudio Giraldi in sostituzione della dott.ssa Elena Biffi;
- In data 22 giugno, REVO Insurance ha ottenuto il rating "EE (strong)" da Standard Ethics, agenzia internazionale indipendente che valuta la sostenibilità delle imprese;
- In data 27 giugno, S&P Global Ratings ha incrementato l'outlook di REVO da stabile a positivo, confermando il rating BBB+: l'agenzia di rating ha apprezzato la diversificazione del rischio, il mantenimento della leadership nel ramo Cauzioni nonché la solidità patrimoniale della Compagnia;
- In data 8 agosto il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2023, unitamente alla relazione della società di revisione legale. La relazione è stata depositata e messa a disposizione del pubblico in data 11 agosto;

- In data 12 settembre REVO ha annunciato l'apertura della nuova sede operativa a Genova dedicata in modo esclusivo al segmento delle assicurazioni marittime, rispondendo alla necessità di consolidare la propria presenza fisica e diretta in una delle piazze italiane più importanti del settore;
- Nell'ambito del suo impegno per la sostenibilità ambientale e sociale, nel corso del mese di settembre, REVO ha organizzato alcune iniziative volte alla riqualificazione di alcune aree comuni con il coinvolgimento di tutti i dipendenti della Compagnia;
- In data 22 settembre REVO ha inaugurato la nuova sede di Milano nell'iconico complesso di via Monte Rosa 91. I nuovi uffici, che si aggiungono al quartier generale di Verona e alla sede operativa di Genova, ospitano oltre 200 risorse, su una superficie di circa 3.000 mq;
- In data 15 dicembre 2023 REVO ha pubblicato, ai sensi dell'articolo 2.6.2 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, il calendario annuale degli eventi societari per l'esercizio 2024;
- In data 19 dicembre 2023 REVO ha acquisito il 33% del capitale sociale della società di intermediazione assicurativa MedInsure s.r.l., con sede in Milano, Via G. Frua n. 22 che risulta partecipata per il 77% da MRC Srl;
- In pari data la Compagnia ha, inoltre, proceduto al rilascio per euro 1.000 mila del conto escrow, costituito a garanzia a seguito dell'acquisizione di Elba Assicurazioni S.p.A.

Andamento generale

L'andamento della gestione è stato caratterizzato dall'implementazione da parte della Compagnia del piano strategico presentato alla comunità finanziaria il 31 marzo 2022, che ha previsto l'ulteriore sviluppo del business assicurativo esistente e l'ampliamento dell'offerta, con il lancio di nuovi prodotti in ambito Specialty e Parametrico.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 presenta un utile prima delle imposte di euro 7.260 mila. Per effetto delle imposte, pari a euro 1.430 mila, il risultato si attesta a euro 5.830 mila.

Il calcolo delle imposte correnti IRES e IRAP ha beneficiato per euro 2.863 mila dell'agevolazione fiscale del Nuovo Patent Box (nel seguito "NPB") legato a OverX, software particolarmente innovativo e potenzialmente degno di tutela giuridica.

Il risultato del 2023 è stato caratterizzato da una crescita dei premi di competenza netta pari a euro 42.431 mila (+76,6% in termini percentuali). I sinistri di competenza sono aumentati di euro 24.160 mila, mantenendo un rapporto sinistri a premi complessivo molto buono (39,0% contro il 25,3% del 2022) nonostante gli eventi catastrofali estremi dell'anno, adeguatamente compensati dalle coperture riassicurative. Le spese di gestione sono aumentate meno che proporzionalmente rispetto ai premi, con un incremento del 22,0% rispetto allo scorso esercizio.

Il risultato finanziario, pari a euro 5.559 mila, ha contribuito positivamente alla formazione del risultato d'esercizio.

Si ricorda che il risultato del 2022 era stato fortemente influenzato da un lato da costi *one-off* pari a euro 2.864 mila sostenuti, fra l'altro, per la quotazione presso Euronext STAR Milan, la fusione e l'implementazione del nuovo principio contabile IFRS17, dall'altro dall'andamento del mercato finanziario che aveva determinato, a seguito di un generalizzato aumento dei tassi d'interesse, minusvalenze da valutazione degli investimenti pari a euro 9.224 mila.

A seguire si riporta il conto economico sintetico di REVO Insurance S.p.A.:

(importi in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022
Premi di competenza netta	97.841	55.410
Quota dell'Utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	1.998	0
Altri Proventi Tecnici	2.495	866
Oneri Relativi ai Sinistri	38.170	14.010
Variazione Riserva di Perekquazione	246	92
Ristorni e Partecipaz. agli utili	-26	58
Spese di Gestione	39.753	32.592
Altri oneri tecnici	8.770	2.128
Risultato del Conto Tecnico	15.421	7.396
Proventi da investimenti	6.844	4.077

Oneri Patrimoniali e Finanziari	1.285	10.307
Quota dell'Utile degli investimenti trasferita al conto tecnico	-1.998	0
Altri Proventi	451	54
Altri Oneri	11.915	10.752
Proventi Straordinari	829	1.126
Oneri Straordinari	1.087	682
Risultato prima delle Imposte	7.260	-9.089
Imposte dell'Esercizio	1.430	-1.805
RISULTATO DI PERIODO	5.830	-7.284

Al termine dell'esercizio il risultato operativo *adjusted* è risultato pari a euro 19.260 mila. Tale grandezza economica presenta le seguenti rettifiche rispetto al risultato operativo:

- Comprende i proventi ed oneri relativi agli investimenti, esclusivamente legati alle cedole maturate e agli scarti di emissione e negoziazione (pertanto vengono escluse riprese e rettifiche di valore e profitti/permute da realizzo considerata la loro natura non ricorrente);
- Esclude gli ammortamenti di periodo degli attivi materiali;
- Esclude i costi relativi alla liquidazione del fondo TFM, tipicamente non ricorrenti;
- Esclude i costi straordinari sostenuti per progettualità *one-off*, tra cui ad esempio, l'OPA volontaria (Offerta pubblica di acquisto), la richiesta di autorizzazione ad IVASS ad operare nel ramo 17-Tutela legale, assistenze fiscali straordinarie;
- Esclude i costi per debiti finanziari.

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga i dati del risultato operativo *adjusted* al 31 dicembre 2023:

Risultato operativo adjusted	31.12.2023	31.12.2022
Premi netti	97.841	55.410
Riserva perequazione/Partecipazione agli utili	-220	-150
Oneri relativi ai sinistri	-38.170	-14.010
Spese gestione	-39.753	-32.592
Altri oneri tecnici	-8.770	-2.128
Altri proventi tecnici	2.495	866
Risultato tecnico	13.423	7.396
Costi di debito finanziario	70	0
Proventi/oneri investimenti	4.325	2.928
Costi quotazione e altri costi one-off	1.288	2.864
Ammortamenti Attivi materiali	124	134
Liquidazione Agenzie	30	29
Risultato operativo adjusted	19.260	13.350

Il valore complessivo del saldo tecnico, senza considerare la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico, è risultato pari ad euro 13.423 mila, in aumento dell'81,5% rispetto al 2022. L'andamento tecnico del portafoglio assicurativo nel corso dell'esercizio è stato caratterizzato da:

- Un significativo incremento dei premi lordi contabilizzati (+64,6% rispetto al 31 dicembre 2022), grazie a:
 - estensione delle linee di business;
 - lancio di nuovi prodotti sul mercato;
 - ampliamento complessivo della rete distributiva che al 31 dicembre 2023 risulta costituita da n. 111 agenti plurimandatari (n. 116 al 31 dicembre 2022) e da n. 67 brokers (n. 53 al 31 dicembre 2022).
- Un Loss Ratio complessivo netto riassicurazione pari al 39,0% rispetto al 25,3% del 2022, con un aumento degli oneri relativi ai sinistri per euro 24.160 mila, di cui circa euro 2,8 milioni relativi agli eventi catastrofali che hanno

colpito l'Italia nel solo mese di luglio e agosto (trombe d'aria e forti temporali) ed euro 900 mila relativi al terremoto che ha colpito l'Emilia-Romagna.

Non considerando l'effetto di tali eventi atmosferici, il Loss ratio netto sarebbe stato del 35,2%.

Al 31 dicembre 2023 il management ha incrementato la riserva sinistri accantonando IBNR per complessivi euro 2.916 mila rispetto al 31 dicembre 2022, ceduti in riassicurazione per euro 1.289 mila. Gli IBNR complessivi al 31 dicembre 2023 ammontano a euro 4.556 mila (euro 1.640 mila al 31 dicembre 2022). Il Loss Ratio netto del ramo Cauzioni conferma l'andamento estremamente positivo, seppur in lieve aumento, assestandosi al 15,1%.

- Saldo tecnico della riassicurazione pari a euro 11.006 mila (euro 9.572 mila al 31 dicembre 2022), a seguito della modifica ed ottimizzazione degli accordi di riassicurazione e l'attivazione di coperture non proporzionali e facoltative a maggiore protezione del risultato tecnico e della solidità della Compagnia.
- I costi di acquisizione, nella componente provvigioni e altre spese di acquisizione, sono risultati pari ad euro 59.289 mila, con un aumento rispetto al 31 dicembre 2023 (pari ad euro 41.319 mila) coerente con la forte crescita dei premi registrata nel periodo. L'incidenza complessiva degli oneri di acquisizione, si è attestata al 27,4% dei premi emessi (in miglioramento rispetto al 31,4% nel 2022). La riduzione è legata principalmente alle Altre Spese di acquisizione, la cui incidenza sui premi lordi contabilizzati è passata dal 8,1% del 2022 al 5,7% del 2023, in particolare per effetto del costo del personale. L'incidenza delle provvigioni di acquisizione sui premi lordi contabilizzati è risultata invece pari al 21,8% (23,4% nell'esercizio precedente), in lieve riduzione principalmente grazie al nuovo mix di portafoglio premi e di canali distributivi.

A seguito delle dinamiche sopra descritte, il C.O.R. (Combined Operating Ratio) al lordo della riassicurazione è risultato pari all'87,0% (82,6% al 31 dicembre 2022) e, al netto della stessa, pari all'86,1% (86,7% al 31 dicembre 2022).

Il C.O.R. *adjusted* (Combined Operating Ratio), al lordo della riassicurazione, è risultato pari al 86,2% (82,6% al 31 dicembre 2022) e, al netto della stessa, pari al 84,6% (86,7% al 31 dicembre 2022).

Non considerando l'effetto degli eventi atmosferici catastrofali che hanno colpito il Nord Italia nel mese di luglio e agosto e il terremoto dell'Emilia-Romagna, il C.O.R. lordo sarebbe risultato pari al 77,7%, mentre al netto della riassicurazione pari al 80,0% Il C.O.R. *adjusted* lordo sarebbe invece stato pari al 76,9% e al netto della cessione pari al 78,5%.

Il valore complessivo dell'impatto di tali eventi catastrofali ha pesato per euro 5.938 mila sul risultato d'esercizio, considerando i sinistri e i premi di reintegro.

Il risultato finanziario, positivo per euro 5.559 mila (negativo per euro 6.230 mila al 31 dicembre 2022), ha beneficiato della riduzione delle rettifiche di valore sugli investimenti per euro 9.011 mila. Tali rettifiche nel 2022 erano riconducibili al brusco aumento dei tassi di riferimento registrato, principalmente a seguito delle aspettative sulle restrizioni da parte delle Banche Centrali e del contesto di generalizzato rialzo dell'inflazione e di incertezza per l'escalation militare in Ucraina.

A tale effetto si aggiunge inoltre la presenza di riprese di rettifiche di valore per euro 1.939 mila e l'incremento nel corso del 2023 degli interessi sulle cedole e degli scarti per euro 1.367 mila.

Evoluzione del portafoglio assicurativo e della rete commerciale

I premi emessi, al lordo della riassicurazione e al netto degli annulli dell'anno corrente, nel corso dell'esercizio 2023, sono risultati pari ad euro 216.239 mila, in sensibile aumento rispetto ad euro 131.388 mila registrati al 31 dicembre 2022 (incremento pari al +64,6%).

La raccolta premi del lavoro diretto ed indiretto è riportata nel prospetto sottostante per ramo:

Premi lordi	31.12.2023	%	31.12.2022	%
1 Infortuni	1.916	0,9%	973	0,7%
2 Malattia	4.311	2,0%	15	0,0%
3 Corpi veicoli terrestri	2.732	1,3%	-	0,0%
4 Corpi veicoli ferroviari	1.789	0,8%	-	0,0%
5 Corpi di veicoli aerei	5.652	2,6%	261	0,2%
6 Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluv.	10.318	4,8%	2.205	1,7%
7 Merci trasportate	4.936	2,3%	2.008	1,5%
8 Incendio ed elementi naturali	28.010	13,0%	14.730	11,2%
9 Altri danni ai beni	34.018	15,7%	15.918	12,1%
11 RC Aeromobili	935	0,4%	99	0,1%

12	RC Veicoli marittimi, lacustri e fluv.	359	0,2%	70	0,1%
13	RC Generale	31.846	14,7%	20.977	16,0%
14	Credito	507	0,2%	289	0,2%
15	Cauzione	85.176	39,4%	73.229	55,7%
16	Perdite pecuniarie	3.161	1,5%	602	0,5%
17	Tutela legale	558	0,3%	-	0,0%
18	Assistenza	13	0,0%	10	0,0%
Totale		216.239	100,0%	131.388	100,0%

Al riguardo si evidenzia che nel periodo è stato registrato un incremento significativo non solo nell'ambito cauzioni (+16,3% rispetto al 2022), che si conferma il principale ramo di business, ma anche negli altri rami storicamente presidiati dalla Compagnia (Altri Danni ai beni, RC Generale ed Incendio), principalmente grazie alla spinta derivante dall'ampliamento della gamma prodotti e del network distributivo.

Al termine dell'esercizio il portafoglio assicurativo è risultato maggiormente diversificato, con un'incidenza sul totale premi del ramo Cauzioni pari al 39,4% (55,7% al 31 dicembre 2022), grazie alla maggiore esposizione verso gli Altri rami (la cui incidenza è aumentata dal 44,3% del 31 dicembre 2022 al 60,6% del 31 dicembre 2023).

A completamento dell'illustrazione riguardante la raccolta premi dell'esercizio si riporta di seguito la suddivisione degli stessi per area geografica:

Area Geografica	31.12.2023	%	31.12.2022	%
Nord Italia	148.665	69%	91.811	70%
Centro Italia	34.318	16%	25.118	19%
Sud e Isole Italia	28.867	13%	14.082	11%
Estero LPS e Indiretto	4.389	2%	377	0%
Totale	216.239	100%	131.388	100%

Nel 2023 è proseguita l'azione della Compagnia volta ad incrementare ed ottimizzare, ove necessario, il numero dei mandati agenziali e il numero degli accordi di libera collaborazione con i brokers allo scopo di sviluppare sia la produzione complessiva, sia la produttività dei singoli intermediari.

La rete di vendita al 31 dicembre 2023 risulta costituita da n. 111 agenti plurimandatari (n. 116 al 31 dicembre 2022) e da n. 67 brokers (n. 53 al 31 dicembre 2022).

Nel corso dell'esercizio 2023 la Compagnia, nell'ambito di un processo volto al rafforzamento della sua struttura commerciale, ha adottato un percorso di armonizzazione della rete agenziale che ha comportato l'apertura di n. 10 nuovi mandati agenziali, di n. 15 nuovi accordi di libera collaborazione con brokers e la chiusura di n. 1 accordo di libera collaborazione e di n. 15 mandati agenziali.

La dislocazione delle Agenzie/Brokers ed i premi medi emessi al 31 dicembre 2023 per area geografica in Italia risulta così suddivisa:

Area Geografica	N° Agenzie/Brokers per area geografica	Premi complessivi	Premi medi Agenzia/Broker 2023	Premi medi Agenzia/Broker 2022
Nord	89	148.665	1.670	1.208
Centro	48	34.318	715	534
Sud e Isole	41	28.867	704	306
Totale	178	211.850	1.190	775

Sinistri

Gli oneri relativi ai sinistri del lavoro diretto ed indiretto al 31 dicembre 2023 ammontano, al lordo della riassicurazione, a euro 81.296 mila (euro 20.395 mila al 31 dicembre 2022) e, al netto della riassicurazione, a euro 38.170 mila (euro 14.010 mila al 31 dicembre 2022).

Le tabelle seguenti espongono il dettaglio per voce, distintamente al lordo e al netto della riassicurazione:

Oneri relativi ai sinistri lordi	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Importi pagati	67.680	16.170	51.510
Variazione recuperi	-36.572	-7.530	-29.042
Variazione riserva sinistri	50.188	11.755	38.433
Totale	81.296	20.395	60.901
Oneri relativi ai sinistri netti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Importi pagati	51.644	9.947	41.697
Variazione recuperi	-33.471	-3.786	-29.685
Variazione riserva sinistri	19.997	7.849	12.148
Totale	38.170	14.010	24.160

L'andamento complessivo degli oneri relativi ai sinistri netti al 31 dicembre 2023, misurato in termini di Loss Ratio netto, risulta, seppur in aumento, adeguato rispetto allo sviluppo della produzione e si assesta al 39,0%, rispetto al 25,3% del 2022.

In valori assoluti gli oneri relativi ai sinistri netti aumentano di euro 24.160 mila, principalmente per effetto dei rami 8-Incendio (per euro 7.443 mila), ramo 9-Altri danni ai beni (per euro 5.895 mila) e ramo 15-Cauzione (per euro 1.513 mila). Il ramo 13-RC Generale ha invece registrato una riduzione per euro 1.792 mila). In merito ai nuovi rami, per i quali è stata ottenuta autorizzazione nel corso del 2022, si evidenziano incrementi per il ramo 6-Corpi veicoli marittimi per euro 6.287 mila, il ramo 7-Merci trasportate per euro 2.026 mila e il ramo 2-Malattia per euro 2.019 mila.

Nel corso del 2023 si sono verificati alcuni eventi particolarmente significativi che, grazie alla cessione in riassicurazione, a livello netto hanno avuto un impatto più contenuto sul risultato dell'esercizio. In particolare, si evidenzia:

- Alluvione Emilia-Romagna che ha inciso per circa euro 3,5 milioni a livello lordo e per euro 900 mila al netto della cessione in riassicurazione;
- Eventi atmosferici di luglio e agosto del Nord Italia, che hanno inciso complessivamente per circa euro 14,1 milioni a livello lordo e, al netto della riassicurazione, per euro 2,8 milioni;

Sulla LoB Marine e, in particolare, sul ramo 6-Corpi veicoli marittimi, si segnala la presenza di n° 4 sinistri ingenti per complessivi euro 6.036 mila che, al netto della cessione in riassicurazione, hanno inciso sul conto economico per euro 1.885 mila.

L'aumento evidenziato sul ramo 9-Altri Danni ai beni è dovuto allo sviluppo del business sottoscritto nella LoB AGRO.

Le tabelle seguenti forniscono il dettaglio degli oneri relativi ai sinistri, rispettivamente al lordo e al netto della riassicurazione, per ramo:

Oneri relativi ai sinistri lordi	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
1 Infortuni	425	224	201
2 Malattia	3.337	0	3.337
3 Corpi veicoli terrestri	584	0	584
4 Corpi veicoli ferroviari	24	0	24
5 Corpi di veicoli aerei	2.180	0	2.180
6 Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluv.	13.479	891	12.588
7 Merci trasportate	5.964	511	5.453
8 Incendio ed elementi naturali	23.553	1.568	21.985
9 Altri danni ai beni	18.145	5.127	13.018
11 RC Aeromobili	3	0	3
12 RC Veicoli marittimi, lacustri e fluv.	110	0	110
13 RC Generale	3.503	4.280	-777
14 Credito	16	0	16
15 Cauzione	9.932	7.795	2.137
16 Perdite pecuniarie	33	0	33
18 Assistenza	8	0	8
Totale	81.296	20.395	60.901

Oneri relativi ai sinistri netti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
1 Infortuni	287	190	97
2 Malattia	2.019	0	2.019
3 Corpi veicoli terrestri	361	0	361
4 Corpi veicoli ferroviari	15	0	15
5 Corpi di veicoli aerei	183	0	183
6 Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluv.	6.827	540	6.287
7 Merci trasportate	2.328	302	2.026
8 Incendio ed elementi naturali	8.286	843	7.443
9 Altri danni ai beni	10.552	4.657	5.895
11 RC Aeromobili	1	0	1
12 RC Veicoli marittimi, lacustri e fluv.	65	0	65
13 RC Generale	1.420	3.212	1.792
14 Credito	16	0	16
15 Cauzione	5.779	4.266	1.513
16 Perdite pecuniarie	26	0	26
18 Assistenza	5	0	5
Totale	38.170	14.010	24.160

Il rapporto Sinistri a Premi totale al lordo della riassicurazione si attesta al 43,1% rispetto al 20,9% del 31 dicembre 2022, e al netto della stessa al 39,0% rispetto al 25,3% relativo allo stesso periodo del 2022.

L'incremento registrato sugli oneri netti relativi ai sinistri è ascrivibile principalmente all'incremento dei sinistri pagati netti per euro 41.697 mila. La variazione della riserva sinistri netta incide per euro 12.148 mila e l'effetto viene parzialmente compensato dalla variazione dei recuperi, che apporta un beneficio di euro 29.685 mila.

La riserva sinistri è stata rafforzata accantonando maggiori IBNR, al netto della riassicurazione, per euro 1.628 mila, frutto di una fisiologica dinamica di aumento del business complessivo.

Ramo Cauzione

L'andamento tecnico dell'esercizio 2023, grazie alla particolare attenzione che la Compagnia dedica all'affidamento dei clienti ed alla valutazione dei rischi in fase assuntiva, si è dimostrato ancora una volta particolarmente profittevole, seppur in lieve aumento rispetto allo scorso esercizio.

Il rapporto, al lordo della riassicurazione, tra i sinistri pagati e riservati, al netto dei recuperi, e i premi di competenza, è risultato pari al 13,9% (al 31 dicembre 2022 pari al 12,6%), al netto della riassicurazione pari al 15,1% rispetto al 13,4% del 31 dicembre 2022.

I sinistri di competenza netti sono aumentati di euro 1.514 mila rispetto al 31 dicembre 2022, per effetto dell'incremento dei sinistri pagati e riservati di generazione corrente.

Altri rami

Negli altri rami danni il rapporto, al netto della riassicurazione, tra sinistri pagati e riservati al netto dei recuperi (comprensivo di un accantonamento netto cessione per IBNR pari a euro 3.075 mila, in incremento rispetto a euro 1.628 mila del 31 dicembre 2022) e i premi di competenza, è risultato complessivamente pari al 54,3% (41,4% al 31 dicembre 2022). Al lordo della riassicurazione il rapporto è risultato pari al 60,9%, contro il 35,3% del 2022.

A seguire si riporta l'analisi dell'andamento dei sinistri dei principali rami:

- Altri Danni ai Beni: in valori assoluti, i sinistri di competenza netti hanno registrato un incremento di euro 5.895 mila rispetto all'esercizio precedente. Il rapporto sinistri a premi netto risulta pari a 51,9%, contro il 36,6% del 2022. Al 31 dicembre 2023 sono stati accantonati IBNR per complessivi euro 1.276 mila, con un incremento di euro 516 mila rispetto al 31 dicembre 2022. L'aumento dei sinistri nel ramo 9 è principalmente legato allo sviluppo del business sottoscritto nella LoB AGRO;
- Responsabilità Civile Generale: come sopra specificato, tale ramo ha registrato un miglioramento nell'esercizio 2023, apportando un beneficio di euro 1.792 mila rispetto al 2022. Il Loss Ratio lordo risulta pari al 11,7% (38,3%

nel 2022) e all'11,0% al netto della cessione in riassicurazione (52,6% nel 2022). Il netto miglioramento del ramo è dovuto all'incremento più che proporzionale della produzione di competenza, rispetto ai nuovi sinistri denunciato e/o pagati nel periodo e allo smontamento positivo delle riserve accantonate nel 2022. Gli IBNR accantonati, al netto della riassicurazione, ammontano complessivamente ad euro 1.170 mila, con un incremento di euro 482 mila rispetto al 31 dicembre 2022;

- Incendio: nel corso dell'esercizio è stato registrato un incremento di euro 7.443 mila degli oneri relativi ai sinistri netti, ascrivibile principalmente ai sinistri di generazione corrente e in particolare alla nota alluvione dell'Emilia-Romagna, che ha avuto un impatto negativo di circa euro 900 mila e agli eventi atmosferici di luglio e agosto del nord Italia, che hanno avuto un impatto netto di euro 2.802 mila. Il Loss Ratio netto è pari al 60,6%, rispetto al 24,6% del 2022) mentre al lordo della riassicurazione la percentuale aumenta all'88,0%, contro il 25,3% del 2022;
- Corpi Veicoli Marittimi: nel corso 2023 è stato registrato un incremento di euro 6.287 mila, ascrivibile principalmente ai sinistri di generazione corrente riservati. L'aumento dei sinistri è legato sia ad un aumento importante del business sottoscritto, sia a quattro perdite ingenti che hanno pesantemente impattato le performance di questa linea per euro 6.036 mila al lordo della riassicurazione (euro 1.885 mila al netto della cessione).

Velocità di liquidazione

Relativamente al lavoro diretto italiano, a seguire si riporta l'indicazione della velocità di liquidazione dei sinistri per i principali rami, al netto dei sinistri eliminati senza seguito, distintamente per la generazione corrente e per le generazioni precedenti:

	Anno Corrente	Anni Precedenti
1 - Infortuni	71,0%	51,9%
2 - Malattia	83,1%	95,9%
6 - Corpi Veicoli Marittimi, Lacustri e Fluviali	15,4%	73,5%
7 - Merci Trasportate	23,8%	60,2%
8 - Incendio	4,7%	8,7%
9 - Altri Danni ai Beni	83,6%	31,0%
13 - RC Generale	3,9%	11,6%

Non viene riportata la velocità di liquidazione dei sinistri del ramo Cauzione in quanto, data la natura specifica del business, non si ritiene sia un indicatore rappresentativo. La liquidazione avviene quasi simultaneamente alla richiesta di escusione della polizza dopo aver effettuato le opportune verifiche, salvo contestazioni di carattere legale.

Oneri di acquisizione e spese generali

Le spese di gestione complessive al 31 dicembre 2023, al lordo della riassicurazione, sono risultate pari a euro 78.828 mila e, al netto della stessa, ad euro 39.753 mila, in aumento rispetto al medesimo periodo 2022 ed in coerenza con l'incremento del volume di business.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa di dettaglio:

Spese di gestione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
a. Provvigioni di acquisizione	47.054	30.705	16.349
b. Altre spese di acquisizione	12.235	10.614	1.621
d. Provvigioni di incasso	195	60	135
e. Altre spese di amministrazione	19.344	17.410	1.934
f. (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-39.075	-26.197	-12.878
Spese di gestione	39.753	32.592	7.161

- Provvidenze di acquisizione per euro 47.054 mila (di cui euro 6.332 mila per incentivi alla rete). L'incremento delle provvidenze è in linea con l'evoluzione del business, con un'incidenza sui premi lordi pari al 21,8% (23,4% al 31 dicembre 2022). La riduzione è dovuta al differente mix di portafoglio premi e alla maggior esposizione a nuovi canali distributivi, principalmente broker;
- Altre spese di acquisizione per euro 12.235 mila (di cui euro 8.710 mila relativi al costo del personale dell'area tecnica e commerciale). L'incidenza delle Altre Spese di acquisizione sui premi lordi contabilizzati è passata dal 8,1% del 2022 al 5,7% del 31 dicembre 2023, in particolare per effetto della minor incidenza del costo del personale;
- Provvidenze di incasso per euro 195 mila relative agli oneri del personale intervenuto nella gestione di incasso dei contratti assicurativi;
- Le Altre spese di amministrazione per euro 19.344 mila si riferiscono principalmente ai seguenti costi: personale Area Amministrativa, ICT e Servizi per euro 7.890 mila, spese di trasferta e rappresentanza per euro 693 mila, spese consulenze varie e prestazioni EDP per euro 6.582 mila, sedi per euro 1.124 mila, emolumenti del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza e società di revisione per euro 1.345 mila, quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali per euro 124 mila e spese diverse per euro 1.586 mila.

Nel 2023 l'incidenza complessiva di tutte le spese di gestione sui premi lordi contabilizzati è risultata pari al 36,5% e, al netto della riassicurazione, pari al 34,2% (nel corso dell'esercizio precedente tali incidenze erano risultate rispettivamente pari al 44,7% e al 42,0%), principalmente grazie alla significativa crescita dei premi generati e degli importanti costi sostenuti nel 2022 (es. costi di quotazione, fusione e l'implementazione del nuovo principio contabile IFRS 17).

L'incidenza complessiva degli oneri di acquisizione, comprensiva delle Altre Spese di Acquisizione relative al costo del personale dell'area tecnica e commerciale e delle spese generali direttamente imputabili, si è attestata al 27,4% dei premi emessi (in miglioramento rispetto al 31,4% nel 2022). La riduzione è legata principalmente alle Altre Spese di acquisizione, la cui incidenza sui premi lordi contabilizzati è passata dall'8,1% del 2022 al 5,7% del 2023, in particolare per effetto della maggior incidenza del costo del personale.

L'incidenza delle provvidenze e altre spese di acquisizione netta, tenuto conto delle commissioni ricevute dai riassicuratori e dei premi ceduti, è risultata pari al 17,4% rispetto al 19,5% del 2022. La riduzione è principalmente legata al differente mix di portafoglio ceduto e alla riassicurazione abbinata.

L'incidenza delle Altre Spese di Amministrazione sui premi lordi contabilizzati, riconducibili principalmente al costo del restante personale, alle spese generali non direttamente imputabili ed alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, è risultata pari al 9,0% (13,3% nel 2022).

L'incidenza delle commissioni ricevute dai riassicuratori rispetto ai premi ceduti risulta pari al 39,1%, contro il 48,7% del 2022. La riduzione è principalmente legata al differente mix di cessione tra facoltativi e trattati. Nel 2023 è inoltre cresciuta l'incidenza nei trattati delle cessioni che hanno un *commission ratio* inferiore rispetto al ramo Cauzione (Marine, Multiline e Cyber).

Lavoro estero

La Compagnia, nel corso dell'esercizio, ha svolto attività assicurativa in regime di libera prestazione di servizi nel territorio degli Stati Membri della Comunità Europea, inclusi gli Stati aderenti allo Spazio Economico Europeo, a seguito dell'autorizzazione ricevuta da parte di IVASS in data 4 luglio 2022.

Nella tabella seguente si riportano gli importi gestionali più rilevanti relativi al lavoro estero distinti tra lavoro diretto e indiretto:

Lavoro estero	Diretto 31.12.2023	Indiretto 31.12.2023
Premi	15.131	3.064
Variazione riserva premi	-2.782	- 720
Oneri relativi ai sinistri	-8.389	- 1.679
Altre partite tecniche	-184	-
Spese di gestione	-3.926	- 873
Totale	-150	- 208

Politica riassicurativa

La politica riassicurativa della Compagnia, nel corso dell'esercizio 2023, ha perseguito a finalità di ottimizzare il profilo di rischio complessivo e di proteggere la Società da eventi inattesi/imprevisti quali sinistri "large" inclusi sinistri di natura catastrofale.

I trattati continuano ad essere sottoscritti con primarie compagnie di riassicurazione, con sensibile riduzione del rischio di controparte del Gruppo. Il livello minimo di rating delle società inserite nel panel è superiore o uguale al Rating A- di Standard & Poors e al rating A- di A.M. Best.

Sono stati stipulati trattati in quota e in eccesso di sinistro per le polizze Cauzioni (come negli anni precedenti) e trattati in quota e in eccesso di sinistro per le polizze Altri Rami Danni (fatta eccezione per le polizze Assistenza, Cyber e Fine Art per le quali sono stati stipulati trattati di cessione in quota). Per le polizze della LoB Engineering, Agro e D&O si è deciso di mantenere una pura copertura in eccesso sinistri.

Nella tabella seguente, si riporta il dettaglio del saldo tecnico di riassicurazione, comparato con l'esercizio precedente:

Conto tecnico di riassicurazione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Premi ceduti	-99.954	-53.823	-46.131
Variazione riserva premi ceduta	8.900	11.835	-2.935
Sinistri a carico dei riassicuratori	16.036	6.223	9.813
Variazione dei recuperi a carico dei riassicuratori	-3.101	-3.744	643
Variazione riserva sinistri a carico dei riassicuratori	30.191	3.906	26.285
Provvigioni ricevute dai riassicuratori	39.075	26.197	12.878
Proventi e oneri tecnici ceduti	-2.153	-166	-1.987
SALDO TECNICO RIASSICURAZIONE	-11.006	-9.572	-1.434

I premi ceduti si incrementano sia per effetto della nuova produzione che per effetto dei nuovi trattati proporzionali, non proporzionali e facoltativi stipulati in coerenza con i nuovi business.

Anche i sinistri di competenza ceduti evidenziano un incremento per complessivi euro 36.741 mila, per effetto della cessione dei rami collegati ai trattati in Quota Share e ai sinistri catastrofali legati agli eventi atmosferici di cui sopra, ceduti con trattati *Excess of Loss*.

Principali nuovi prodotti lanciati sul mercato

Nel corso del 2023, è stata ulteriormente ampliata la gamma prodotti di REVO:

- Property: nuove coperture a tutela delle imprese manifatturiere e dei relativi patrimoni immobiliari, per i rischi incendio e altri danni ai beni, furto e rapina, eventi catastrofali, danni indiretti e protezione del reddito. Nella copertura Eventi catastrofali, attivando la garanzia terremoto, è prevista una garanzia parametrica per le prime spese, che fornisce un tempestivo indennizzo automatico al verificarsi di un terremoto che superi un determinato parametro: questa garanzia rappresenta un'assoluta novità per il mercato;
- Marine: nuove soluzioni assicurative dedicate ai proprietari di unità da diporto, a vela o a motore, a copertura dei danni contro i rischi della navigazione e durante la giacenza inoperosa in acqua e a terra; per le imbarcazioni battenti

bandiera italiana, è possibile attivare anche l'assistenza in mare, fornita tramite Centrale operativa, attiva 24h, 7 giorni su 7;

- RC e Insolvenza Agenzie di viaggio e Tour operator: nuove coperture assicurative – distribuite tramite intermediari specializzati in ambito Travel - che consentono alle agenzie di viaggio di tutelarsi a fronte di richieste di risarcimento danni da parte di terzi nonché di tutelare i propri clienti nel caso in cui l'agenzia di viaggio dovesse essere insolvente o fallire;
- Tutela Legale: il nuovo prodotto, sviluppato a seguito dell'autorizzazione a operare nel ramo ministeriale da parte dell'Autorità di vigilanza, è dedicato ad aziende o professionisti, a copertura delle spese legali e peritali sostenute dall'assicurato per far valere i propri diritti in sede stragiudiziale e giudiziale, per rischi legati all'attività nonché alla circolazione e alla sospensione della patente;
- Cyber Risk: la nuova soluzione assicurativa dedicata a proteggere imprese e studi professionali dai danni diretti e a terzi dovuti ad attacchi cyber, tutela il patrimonio del cliente in caso di richieste di risarcimento per violazioni dei dati, della sicurezza, della legge sulla privacy, della legge sulla notifica della violazione, come pure in caso di interruzione dell'attività, estorsione, e-crime. Sono disponibili anche servizi dedicati alla gestione dell'incidente;
- Ritardo Volo: la copertura è dedicata alla protezione in caso di ritardo del volo a destinazione superiore alle tre ore. Si tratta di una polizza parametrica che fornisce un indennizzo immediato al cliente nel caso in cui si verifichi l'evento, nell'ottica di fornire un ristoro a seguito dei disagi che il ritardo ha comportato;
- Produzione Miele: è stata realizzata per gli apicoltori del Piemonte una polizza parametrica che indennizza i danni derivanti dalla perdita di produzione del miele a causa dell'abbassamento termico in determinate fasi della fioritura della pianta di acacia;
- Erba Medica: per i produttori e trasformatori di erba medica è stata creata una polizza parametrica che consente di indennizzare l'agricoltore nel caso in cui il fabbisogno idrico del campo di erba medica non venga soddisfatto a causa di condizioni metereologiche particolarmente siccitose;
- Fitopatie uva da vino: il prodotto è dedicato agli imprenditori che producono uva da vino e che in caso di condizioni metereologiche particolarmente avverse vedono ridursi la produzione a causa di una stagione predisponente per lo sviluppo di fitopatie come Oidio, Peronospora e Botrite. Anche in questo caso si tratta di una polizza parametrica che si basa su un indice biologico;
- Mosca dell'Ulivo: il prodotto è dedicato ai clienti che producono olive per olio e che a causa di determinate condizioni metereologiche vedono aumentare l'infestazione di Mosca da Ulivo che va a danneggiare il raccolto riducendone la produzione. Anche in questo caso è stata sviluppata una polizza parametrica basata sull'indice di infestazione.

OverX

Revo Insurance S.p.A. ha ulteriormente sviluppato la nuova piattaforma tecnologica proprietaria OverX. Lo strumento, fondamentale per la strutturazione e creazione dei nuovi prodotti assicurativi, è in grado di semplificare notevolmente i processi in ambito assuntivo e distributivo, anche grazie alla lettura automatizzata delle comunicazioni con l'intermediario, il ricorso a banche dati esterne e la strutturazione delle informazioni necessarie per la valutazione del rischio e la predisposizione dei contratti assicurativi.

OverX è stato sviluppato nativamente in ambiente Cloud, utilizzando le più moderne tecnologie, quali l'intelligenza artificiale, i micro-servizi, le API, ed i paradigmi di privacy e security by design; è basato su una struttura dei dati semplice ed efficiente, che facilita la raccolta delle informazioni da parte degli intermediari e si distingue per essere altamente innovativo in termini di flessibilità ed efficienza nella customizzazione dei prodotti.

Nel corso del 2023, oltre alle implementazioni necessarie allo sviluppo dei prodotti sopra menzionati, sono state potenziate e messe a disposizione diverse nuove funzionalità con particolare riferimento a:

- ✓ Modulo OverX Sinistri per la gestione automatizzata e facilitata dei sinistri assicurativi;
- ✓ Gestione multi-valuta e tassazioni estere;
- ✓ Tool Document Composition per la personalizzazione del contratto assicurativo con utilizzo di clausole specifiche di Compagnia;
- ✓ Soluzioni tailor-made per la contabilizzazione dei rischi non ascrivibili a prodotti assicurativi già esistenti;
- ✓ Gestione e contabilizzazione delle appendici in modalità semplificata.

Linee seguite nella politica degli investimenti e redditività conseguita

La politica seguita per gli investimenti della Compagnia nel corso dell'anno 2023 si è ispirata a criteri di prudenza. Le linee di indirizzo tengono altresì conto della delibera quadro di cui all'art.8 del Regolamento IVASS n. 24/2016, aggiornata dal Consiglio di amministrazione del 28 marzo 2023. Si precisa che gli aggiornamenti della delibera quadro sono volti a garantire sia una maggiore flessibilità negli investimenti in titoli sia una maggiore diversificazione degli strumenti in portafoglio.

Nel corso del primo semestre, in particolare, sono stati acquistati titoli di Stato italiani e titoli governativi di emittenti esteri ad alto merito creditizio, tra cui Germania, Olanda, Francia e Spagna, oltre ad emittenti sovranazionali. Sempre nello stesso periodo, in misura minore, sono state acquistate obbligazioni corporate con elevato rating.

Nel secondo semestre è proseguito il processo di diversificazione con l'acquisto di titoli governativi core e obbligazioni corporate ad elevato rating (*Covered Bond*). In fase di volatilità sullo spread è stata tatticamente aumentata la componente dei titoli di Stato domestici su scadenze di medio termine. L'operatività svolta nel comparto azionario ha esclusivamente natura tattica.

Il portafoglio degli attivi presenta una duration particolarmente contenuta, pari a circa due anni, ed un ottimo livello di liquidabilità. Tutte le posizioni in portafoglio sono denominate in euro.

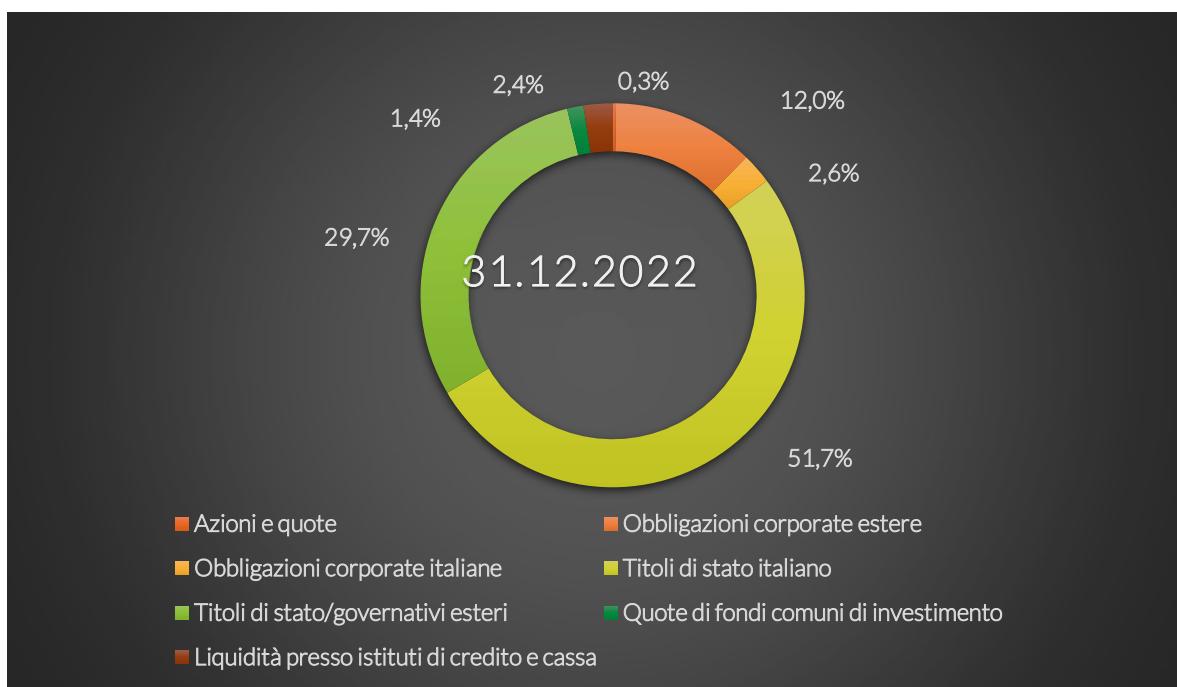
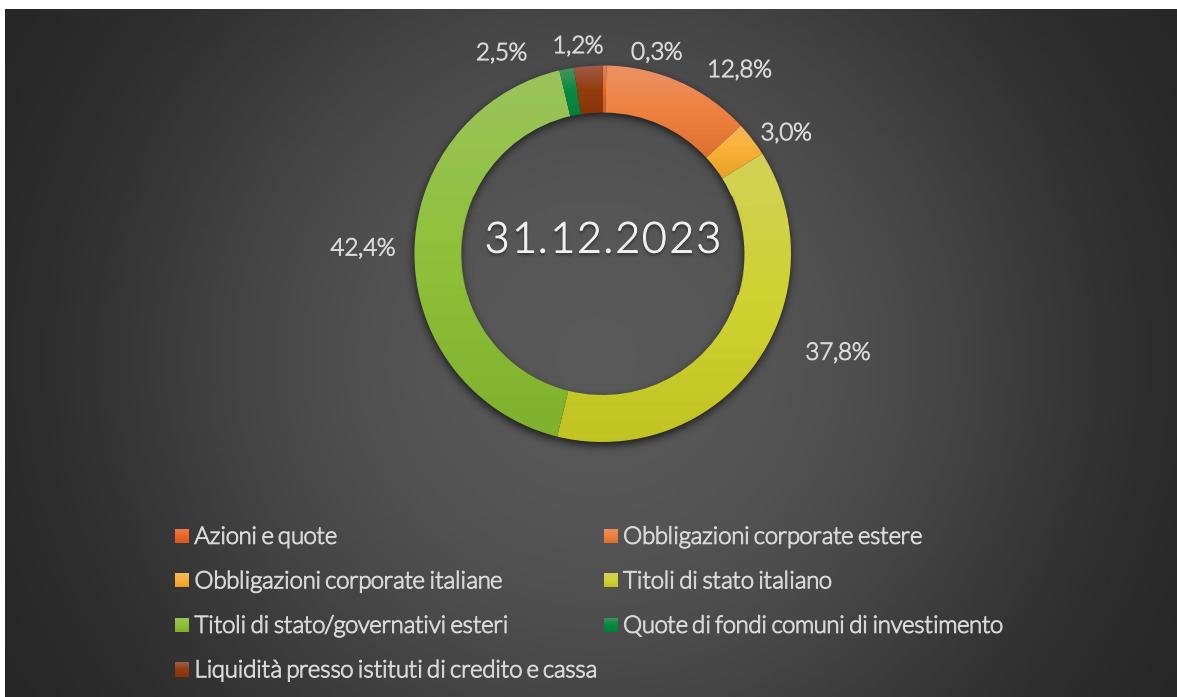
La linea prudenziale seguita dalla Compagnia per gli investimenti e la qualità degli emittenti la preservano, pur nell'attuale delicato contesto economico, dal rischio mercato e dal rischio liquidità. La continua maggiore diversificazione in termini di asset class ed emittenti va nella direzione di rendere il portafoglio maggiormente resistente alle oscillazioni di mercato e ad aumenti di volatilità dello spread dei titoli governativi domestici.

Gli investimenti complessivi al 31 dicembre 2023 sono risultati pari ad euro 217.110 mila (euro 185.440 mila al 31 dicembre 2022) di cui euro 213.626 mila riconducibili ad obbligazioni e altri titoli a tasso fisso quotati, oltre ad euro 2.775 mila relativi a quote di fondi comuni di investimento obbligazionari. Le azioni e quote di imprese comprendono per euro 556 mila la partecipazione in Mangrovia Blockchain Solutions S.r.l., non assoggettata ad influenza notevole da parte di REVO e pertanto non considerata società collegata, per euro 150 mila la partecipazione nella controllata REVO Underwriting S.r.l. e 3 mila in MediInsure.

Al 31 dicembre 2023 le disponibilità liquide complessive, sono risultate pari a euro 5.456 mila (euro 4.445 mila al 31 dicembre 2022).

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio degli investimenti, comparato con l'esercizio precedente:

Investimenti per tipologia	31.12.2023	31.12.2022
Azioni e quote	709	706
Obbligazioni corporate estere	28.494	22.579
Obbligazioni corporate italiane	6.590	4.924
Titoli di stato italiano	84.163	98.226
Titoli di stato/governativi esteri	94.379	56.385
Quote di fondi comuni di investimento	2.775	2.620
Totale Investimenti (escluso disponibilità liquide)	217.110	185.440
Liquidità presso istituti di credito e cassa	5.456	4.445
Totale Investimenti (compreso disponibilità liquide)	222.566	189.885



Politiche retributive e informazioni relative al personale

Al 31 dicembre 2023 la struttura interna è costituita da n. 189 unità, oltre a 4 collaboratori esterni (al 31 dicembre 2022 le unità erano n. 151 più 6 collaboratore esterni).

La variazione significativa rispetto al 2022 (+38 unità) è dovuta principalmente all'assunzione di nuovo personale necessario per lo sviluppo delle nuove linee di business della Compagnia, autorizzate da IVASS a fine marzo 2022 e il rinforzo delle strutture di Operations, con il rinforzo contestuale delle strutture di staff e delle funzioni fondamentali.

La Struttura interna per aree di competenza è suddivisa come segue:

	31.12.2023	31.12.2022
CEO/DG	1	1
Specialty Insurance Solutions	98	98
Operations	41	19
Finance Planning and Control	16	11
Legal & Corporate Affairs	11	10
Risk Management	4	3
Human Resources and Organization – Servizi Generali/Centralino	7	3
Communications & ESG	3	-
Revisione Interna	3	1
Funzione Attuariale	2	1
Compliance	2	2
Staff	1	2
Total	189	151

Anche nel corso del 2023 è proseguita la formazione del personale dipendente al fine di favorirne la crescita professionale e manageriale. In particolare, è stato impostato un percorso formativo dedicato ai manager della Capogruppo che hanno partecipato al corso di complessive 40 ore denominato “Leadership training: il ruolo strategico del Manager”. I Manager sono uno dei cardini di un’organizzazione, il loro lavoro quotidiano è fondamentale per interpretare e trasferire i valori propri della Compagnia.

Nel mese di dicembre, inoltre, è stato lanciato il programma di sviluppo che avrà corso nel 2024 dal titolo “La cura del valore: crescita e sviluppo delle competenze in REVO”, orientato a delineare ulteriormente l’attenzione e l’importanza che REVO pone sui percorsi di crescita del personale.

Ad aprile 2023 la Compagnia ha aperto la nuova sede operativa di Milano, in via Monte Rosa 91, con spazi di lavoro collaborativi e con una forte impronta di sostenibilità.

REVO ha inoltre deciso di aprire una ulteriore sede operativa nella città di Genova, scelta dettata dalla crescente necessità di vicinanza con il business, in particolare quello Marine.

Nel corso dell’esercizio sono state apportate due modifiche all’organizzazione di REVO, che hanno interessato il team Sinistri e il team Parametrico. In particolare:

- nell’ambito del processo di sviluppo della piattaforma OverX nel corso del secondo semestre 2023 è stato messo a punto OverX Sinistri, che rappresenta il nuovo sistema di gestione dei sinistri. In REVO la tecnologia e la semplificazione di processo sono strumenti al servizio delle competenze. In questo contesto, si è ritenuto di integrare il team Sinistri nella Direzione Operations allo scopo di creare le sinergie necessarie per un ulteriore efficientamento del processo liquidativo permettendo così la migliore valorizzazione delle competenze del team Sinistri;
- nel corso del 2023 il lavoro del team Parametrico ha consentito a questa tipologia di soluzioni assicurative innovative di essere ampiamente riconosciute nel mercato e di iniziare a generare un sempre crescente interesse da parte degli intermediari. Al fine di consolidare e rafforzare il posizionamento dei prodotti Parametrici, si è deciso di integrare il team Parametrico nella Direzione Underwriting allo scopo di potenziare le sinergie distributive e favorire la progettazione di soluzioni assicurative integrate, per un servizio sempre più puntuale e aderente ai bisogni di PMI e Professionisti.

L’ammontare complessivo del costo del lavoro, comprensivo dei rimborsi spese (dipendenti e collaboratori con contratto a progetto) del 31 dicembre 2023 è pari ad euro 18.843 mila (euro 15.746 mila al 31 dicembre 2022). La variazione rispetto al 2022 è dovuta per lo più all’aumento delle retribuzioni complessive, determinato dall’ingresso dal 31 dicembre 2022 di ulteriori 38 unità.

Politiche retributive

La Società ha approvato in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2023, una politica sulla remunerazione in conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile alle società quotate nonché in ossequio alle specifiche previsioni in materia previste dal Regolamento IVASS n. 38.

Il sistema di remunerazione del management si compone dei seguenti principali elementi:

- un sistema di incentivazione annuale in forma di MbO formalizzato per tutta la popolazione aziendale, ad eccezione delle Funzioni Fondamentali, che mira a rafforzare il coinvolgimento verso il raggiungimento degli obiettivi aziendali annuali;
- un sistema di incentivazione di lungo termine (piano di Performance Share 2022-2024) destinato all'Amministratore Delegato/Direttore Generale, al personale rilevante e ad ulteriori destinatari;
- piano welfare esteso a tutta la popolazione aziendale.

Nel dettaglio, il sistema di remunerazione previsto in favore degli esponenti del vertice aziendale, oltre all'Amministratore Delegato e ai dipendenti della Società che svolgono ruoli o funzioni manageriali, è composto da una componente fissa e da una variabile, quest'ultima con una componente annuale ed una differita *long term incentive plan* in linea con le migliori prassi a livello nazionale ed internazionale.

Sistema MbO

La componente variabile annuale consiste nel sistema "MbO", che prevede la corresponsione di un premio in forma monetaria subordinato al raggiungimento di obiettivi annuali predeterminati di natura quantitativa (risultato operativo e raccolta premi) e qualitativa ad personam commisurati allo specifico ruolo e attività svolta dal singolo beneficiario.

Piano di Performance Shares 2022-2024

In data 4 aprile 2022, l'Assemblea degli azionisti della Società ha altresì approvato un piano di performance shares denominato "Piano di Performance Shares 2022-2024" (di seguito il "Piano"), il cui regolamento è stato definito e approvato dal Consiglio di amministrazione in data 26 maggio 2022.

Il Piano costituisce un valido strumento per la fidelizzazione e l'incentivazione dei soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi della Società, nonché per allineare gli interessi delle risorse chiave aziendali a quelli degli altri stakeholder, in un'ottica di lungo termine e teso al perseguimento di uno sviluppo sostenibile.

Codice etico

I dipendenti e collaboratori sono tenuti ad osservare scrupolosamente le norme comportamentali sancite dal Codice Etico aggiornato con delibera del Consiglio di amministrazione del 13 luglio 2023.

In tale documento sono stabilite le specifiche regole e modalità di comportamento che, rispondendo a principi di asseverata correttezza ed omogeneità d'indirizzo, devono essere osservate dai dipendenti e collaboratori nei molteplici rapporti verso assicurati, agenti, fornitori, prestatori di servizi ed ogni altra società o ente, sia pubblico che privato, che entrino in contatto con la Compagnia.

Nel corso del 2023 non è stata segnalata né riscontrata alcuna inadempienza in merito.

Dati di sintesi dell'esercizio 2023

Facendo seguito a quanto già illustrato, vengono riportati i dati di sintesi, in migliaia di euro, dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Attivo	31.12.2023	31.12.2022
Attivi immateriali	86.428	89.093
Partecipazioni	709	706
Investimenti	216.401	184.734
Riserve Tecniche a carico dei Riassicuratori	107.306	68.216
Crediti	109.287	72.963
Altri Elementi dell'Attivo	6.136	4.936
Ratei e Risconti	2.780	2.669
TOTALE ATTIVITA'	529.047	423.317
Patrimonio Netto e Passivo	31.12.2023	31.12.2022
Patrimonio Netto	209.170	209.897
Riserve Tecniche	244.405	166.652
Fondi per Rischi e Oneri	2.571	2.923
Depositi ricevuti dai Riassicuratori	2.668	1.600
Debiti ed Altre Passività	70.233	42.245
Ratei e risconti	-	-
TOTALE PASSIVITA' E PATRMIONIO NETTO	529.047	423.317
Conto Economico	31.12.2023	31.12.2022
Premi di competenza netta	97.841	55.410
Quota dell'Utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	1.998	0
Altri Proventi Tecnici	2.495	866
Oneri Relativi ai Sinistri	38.170	14.011
Variazione Riserva di Perequazione	246	92
Ristorni e Partecipazione agli utili	-26	58
Spese di Gestione	39.753	32.592
Altri oneri tecnici	8.770	2.128
Risultato del Conto Tecnico	15.421	7.395
Proventi da investimenti	6.844	4.077
Oneri Patrimoniali e Finanziari	1.285	10.307
Quota dell'Utile degli investimenti trasferita al conto tecnico	-1.998	0
Altri Proventi	451	54
Altri Oneri	11.915	10.752
Proventi Straordinari	829	1.126
Oneri Straordinari	1.087	682
Risultato prima delle Imposte	7.260	-9.089
Imposte dell'Esercizio	1.430	-1.805
RISULTATO DI PERIODO	5.830	-7.284

Solvency II – Margine di solvibilità

Si riportano di seguito le informazioni relative al margine di solvibilità Solvency II, calcolato sulla base delle informazioni disponibili alla data odierna, confrontato con i dati annuali 2022:

Informazioni relative al margine di solvibilità - Solvency II	31.12.2023	31.12.2022
Solvency Capital Requirement	72.422	52.897
Eligible Own Funds to meet the SCR (Tier 1)	153.470	142.703
Solvency Ratio	211,9%	269,8%
Minimum Capital Requirement	20.767	14.652
MCR Coverage ratio	739,0%	974,0%

I risultati ottenuti evidenziano l'elevato grado di copertura Solvency II di cui dispone la Compagnia.

Il Solvency II Ratio al 31 dicembre 2023 è pari a 211,9%, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto della crescita dei volumi di business che incidono sul Non Life Premium&Reserve, parzialmente compensato da un aumento dei fondi propri dovuti al risultato di periodo e agli utili futuri attesi.

Si precisa che il Solvency II Ratio non considera il Fondo di organizzazione per copertura delle spese di impianto pari a euro 8.150 mila (costituito a fronte dell'autorizzazione ad operare nei nuovi rami assicurativi), il cui valore deve essere escluso dal calcolo dei fondi propri per i primi tre esercizi.

Inoltre, non rientrano nei fondi propri anche le azioni proprie, il cui ammontare risulta aumentato nel corso del primo semestre 2023 a seguito dell'OPA, per i cui dettagli si rimanda al paragrafo azioni proprie in portafoglio e relativa movimentazione della Relazione sulla gestione.

La situazione di solvibilità sarà oggetto di apposita informativa al mercato e all'Autorità di Vigilanza entro i termini previsti dalla normativa vigente nell'ambito della pubblicazione della Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria (SFCR).

Obiettivi e politica di gestione dei rischi assicurativi

La gestione dei rischi attuata da REVO è orientata al rispetto delle previsioni regolamentari, e tra queste, ad un controllo costante nell'ambito delle previsioni del Regolamento IVASS n.24/20216. La Compagnia ha definito e implementato le politiche di assunzione, misurazione e gestione dei rischi avendo a riferimento la visione integrata delle attività e delle passività di bilancio secondo la normativa di solvibilità europea Solvency II.

In merito ai rischi di liquidità, di sottoscrizione e di controparte, le ordinarie attività di monitoraggio continuano ad essere presidiate costantemente al fine di verificare nel continuo la capacità di far fronte ai propri impegni. Inoltre, con riferimento all'obiettivo di solvibilità interna di cui all'art. 18 del Reg. IVASS n.38/18, le attuali valutazioni non evidenziano criticità che richiedono azioni specifiche.

La Compagnia, anche per l'esercizio 2023, è stata coinvolta dall'Autorità di Vigilanza nel monitoraggio mensile della situazione di solvibilità, richiesto con comunicazione del 17 marzo 2020. L'esito delle valutazioni mensili ha evidenziato un'elevata e costante solvibilità patrimoniale.

Durante lo stesso periodo REVO ha proseguito il miglioramento organizzativo a seguito dell'operazione di fusione attuata nel mese di novembre 2022 tra Elba Assicurazioni S.p.A. e Revo S.p.A.. La Funzione di gestione del rischio è stata rafforzata con nuove risorse (interne e in outsourcing) ed è stato creato un sistema di strumenti a presidio del rischio inclusivo delle nuove politiche di gestione del rischio, RAF e ORSA, oltre ad un Risk Register più strutturato ed efficace.

La relazione del Risk Officer diretta al Consiglio di amministrazione non ha posto in evidenza criticità, prendendo atto che i processi di controllo attivati hanno evidenziato il puntuale rispetto delle disposizioni e della normativa di riferimento, a presidio e tutela dell'attività esercitata.

Sulla base della mappatura dei rischi, quello ad intensità più elevata a cui è esposta la Compagnia, è il rischio di sottoscrizione.

In particolare, si segnala quanto segue:

Rischi di sottoscrizione

Revo Insurance adotta un approccio conservativo al rischio di sottoscrizione, al fine di evitare assunzioni che possano minare la solvibilità dell'impresa o costituire un serio ostacolo al raggiungimento degli obiettivi.

Le tecniche principali utilizzate dalla Compagnia per attenuare il rischio di sottoscrizione fanno riferimento a:

- tecniche assuntive;
- tecniche riassicurative.

Con riferimento all'assunzione dei rischi nel ramo Cauzione, *core business* della Compagnia, l'emissione delle polizze è preceduta da un'attenta istruttoria tecnico informativa atta ad evidenziare la natura e le caratteristiche dei rischi da garantire, la solidità patrimoniale, finanziaria ed economica, nonché l'affidabilità dei soggetti obbligati in ragione dell'attività svolta e con riferimento alla quale viene prestata la garanzia.

Per quel che concerne le tecniche riassicurative, sono stati stipulati trattati specifici per ciascuna linea di business.

Rischio di mercato

REVO dispone di un portafoglio di attività costituito principalmente da titoli obbligazionari governativi e corporate. La liquidità è gestita per assicurare che siano sempre disponibili risorse sufficienti per il normale pagamento dei sinistri.

La linea prudenziale seguita per gli investimenti e la qualità degli emittenti preservano la Compagnia, pur nell'attuale contesto economico, dal Rischio di mercato e dal Rischio di liquidità.

Tutti gli Investimenti sono denominati in euro e non è pertanto presente il rischio valutario.

Con riferimento al rischio di concentrazione, si evidenzia la presenza di una percentuale rilevante nei confronti della Repubblica Italiana, seppur in continua riduzione rispetto al dicembre 2022, pari al 37,7% del portafoglio complessivo di REVO al 31 dicembre 2023 (circa 51,8% al 31 dicembre 2022).

Rischio di credito

La Compagnia è esposta al rischio legato al peggioramento del merito creditizio delle controparti di mercato con cui opera e verso cui intrattiene relazioni commerciali e assicurative. Tali esposizioni derivano principalmente da attività di riassicurazione e coassicurazione, da depositi di liquidità con banche, oltre che da attività con intermediari di assicurazione e assicurati verso i quali si generano tipicamente crediti in funzione delle ricorrenti dinamiche di sottoscrizione dei prodotti assicurativi, in particolare in prossimità della chiusura dei trimestri.

Allo stesso tempo, nell'ambito dell'attività d'investimento, il Gruppo è soggetto al rischio di merito creditizio e di insolvenza dei relativi emittenti. Oltre allo Stato italiano, un eventuale default di emittenti sui quali la Società detiene esposizioni potrebbe comportare un impatto negativo per la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della stessa, oltre che un effetto sul Solvency II Ratio di riferimento.

Il sistema di gestione del rischio di default definito dalla Compagnia viene valutato in funzione dei fattori di rischio rilevanti connessi al credito per cui l'Alta Direzione garantisce la corretta e puntuale applicazione della stessa e cura la conseguente impostazione di adeguati processi di analisi dei crediti in scadenza nonché di monitoraggio e recupero dei crediti scaduti nei confronti delle principali controparti di business (assicurati, intermediari e partner di riassicurazione).

La Funzione di Risk Management monitora su base almeno trimestrale, nell'ambito delle attività di ricalcolo dell'SCR, con relativo reporting al Consiglio di amministrazione, l'evoluzione del profilo di rischio ed il rispetto dei limiti di Risk Appetite e Risk Tolerance definiti nel Risk Appetite Framework.

Su base semestrale sono inoltre monitorati i rating delle controparti riassicurative, come previsto dalla Politica di Riassicurazione.

Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite; tale rischio è monitorato tramite appositi scenari di stress sulla base della pianificazione dei cash-flow su un orizzonte temporale a breve e medio termine.

Rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di perdite derivanti da inefficienze di risorse umane, processi e sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, o da eventi esterni, quali la frode o l'attività dei fornitori di servizi; tale definizione ricomprende il rischio legale, mentre non sono inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Nelle procedure attualmente in vigore, anche il rischio operativo è quantificato nel contesto del requisito di solvibilità tramite la formula standard.

Accanto a tale supporto quantitativo, il rischio “residuo” è misurato, con cadenza almeno annuale, anche in base alla probabilità di manifestazione dell’evento negativo e alla severità di impatto, la cui scala è determinata attraverso un approccio metodologico quali-quantitativo che consente di supportare il management nella mappatura dei rischi ai fini di una adeguata identificazione delle aree più esposte e quindi all’attribuzione di una priorità per l’implementazione dei piani di azione/mitigazione.

Le valutazioni effettuate consentono di verificare la coerenza delle risultanze con l’attitudine al rischio (Risk Appetite Framework - RAF) espressa dalla Compagnia all’interno della politica di propensione al rischio.

Rischio compliance

Il rischio Compliance è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina.

Il Sistema di gestione del rischio compliance è definito, in ossequio alle disposizioni vigenti. La responsabilità è attribuita al Compliance Manager, il quale è supportato, nello svolgimento delle attività operative, dai responsabili delle funzioni aziendali.

La mission e le modalità operative della Compliance sono definite nelle Direttive sul Sistema di Controllo Interno della Compagnia e le attività operative sono disciplinate in un’apposita procedura aziendale.

Nell’ambito delle attività previste dal processo di Compliance, il Compliance Manager effettua un monitoraggio su base continuativa, e condivide con il responsabile del processo interessato le analisi di impatto rilevanti. In caso di criticità che possano comportare il rischio di atti di contestazione e sanzioni viene coinvolto l’Organo Amministrativo.

Su base annuale viene redatto un report che descrive tutte le attività continuative e non continuative di Compliance svolte durante l’anno, come previsto da Regolamento 38/18.

Rischio reputazionale

Il rischio Reputazionale (o rischio di immagine) è il rischio di perdite che la Compagnia potrebbe subire a seguito di eventi tali da determinare un peggioramento d’immagine nei confronti delle varie tipologie di stakeholders (assicurati, azionisti, controparti, investitori, Autorità di Vigilanza).

La Compagnia gestisce il rischio reputazionale mediante adeguati presidi di mitigazione tramite opportuni assetti organizzativi e di controllo.

In tale ambito, è data massima rilevanza ai profili di correttezza e professionalità, in particolare con riguardo a:

- il livello di consapevolezza degli organi di vertice in ordine alla rilevanza della tematica;
- la promozione a tutti i livelli aziendali di una cultura dell’etica e della correttezza dei comportamenti;
- l’adeguata gestione delle relazioni con tutti i portatori di interesse;
- l’idoneità dei sistemi di gestione e contenimento del rischio.

Anche a tali fini, la Compagnia si dota di un Codice Etico al fine di promuovere a tutti i livelli aziendali la cultura dell’etica e della correttezza dei comportamenti. Nell’ambito delle attività previste dal processo di Compliance, il Responsabile Compliance effettua un monitoraggio su base continuativa, e condivide con responsabile del processo interessato le analisi di impatto rilevanti.

In caso di criticità che possano comportare rilevanti rischi reputazionali viene coinvolto l’Organo Amministrativo.

Su base annuale viene redatto un report che descrive tutte le attività continuative e non continuative di Compliance svolte durante l’anno, come previsto da Regolamento 38/18.

Rischio strategico

Il rischio strategico è il rischio attuale o prospettico derivante da una flessione degli utili o del capitale e dalla sostenibilità del modello di business, incluso il rischio di non riuscire a generare un adeguato ritorno sul capitale sulla base della propensione al rischio definita dall'impresa, derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, impropria gestione del rischio di appartenenza al gruppo, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

Nell'ambito della valutazione ORSA, la Compagnia verifica che l'analisi della variazione degli utili risultanti dalla pianificazione strategica e l'adeguatezza dei fondi propri detenuti a copertura del requisito di capitale, anche in presenza di importanti scenari di stress, non evidenzino particolari situazioni di criticità.

La gestione del rischio strategico si basa sulla capacità della Compagnia di individuare e misurare questa forma di rischio, nonché di adottare prassi gestionali che ne consentano la mitigazione nel rispetto della propensione definita dall'Organo Amministrativo nel framework di Risk Appetite.

Il rischio strategico viene monitorato dal CFO in maniera quali-quantitativa tenendo conto di eventuali evoluzioni dell'assetto societario e organizzativo, anche mediante analisi trimestrale dell'andamento dei principali KPI gestionali rispetto a quelli previsti dal Piano Strategico, nonché tramite verifiche sull'adeguatezza dei fondi propri detenuti a copertura del requisito di capitale.

Rischio cambiamento climatico

Nell'ambito della valutazione ORSA, la Compagnia, in accordo a quanto indicato dall'Opinion di EIOPA, ha effettuato delle valutazioni quali-quantitative inerenti al cambiamento climatico ("Climate Change") e, nello specifico, in relazione al rischio di transizione e al rischio fisico. Le analisi di tali rischi sono finalizzate all'individuazione dei possibili impatti causati dal cambiamento climatico sugli *asset* e sulle *liabilities* della Compagnia. Nell'ambito del monitoraggio trimestrale, la Compagnia controlla l'ammontare degli asset potenzialmente esposti al rischio ESG.

Grande attenzione è attribuita alle tematiche ESG, per le quali è in corso un progetto di *pricing ESG driven*. La Compagnia, nello sviluppo dei prodotti, ha individuato i seguenti rischi emergenti:

- Climate Change – Rischio di Transizione: rischio sostanzioso dal possibile aumento di richieste di indennizzo da parte di imprese che operano nei settori carbon-intensivi che potrebbero subire negativamente la transizione energetica, in termini di peggioramento del merito creditizio. Tale rischio sarebbe riconducibile ai clienti dei rami credito e cauzioni legati ai settori carbon-intensivi. Al fine di monitorare e limitare tale rischio, vengono svolte su tali clienti delle analisi reddituali e patrimoniali che tengono altresì conto di parametri ESG;
- Climate Change – Rischio Fisico: raccoglie l'insieme dei rischi che derivano dagli effetti fisici indotti dal cambiamento climatico. I prodotti maggiormente impattati potrebbero essere property, engineering, fine-art, agro e parametrici.

Vertenze in corso

Nessuna vertenza, eccezion fatta per quelle di natura assicurativa relative ai sinistri e alle azioni di rivalsa o recupero crediti, risulta essere in corso.

In merito alle vertenze di natura assicurativa, si segnala che nel 2022, la Società ha ricevuto un decreto ingiuntivo per un importo pari a circa euro 250 mila legato ad una polizza fideiussoria contraffatta. Al 31 dicembre 2023 le perizie disposte dal giudice hanno accolto le tesi sulla mancata autenticità delle firme presenti sulla polizza fideiussoria. Per tale ragione la Compagnia ha deciso di liberare la quota accantonata, a titolo prudenziale, nel corso del 2022.

I reclami pervenuti nell'esercizio 2023 sono stati venti, dei quali uno transatto, tre accolti e sedici respinti. A seguito di quanto riportato, alla data di redazione della presente Relazione, risulta un solo reclamo in fase d'istruttoria.

In merito agli stessi, sono state emesse le relazioni dell'Internal Audit, sono state formulate le relative valutazioni da parte del Collegio Sindacale e del Consiglio di amministrazione e, secondo le modalità in vigore, ne è stata data comunicazione all'Autorità di Vigilanza.

Rapporti patrimoniali ed economici con società controllanti, collegate, consociate e altri parti correlate

Società e soggetti controllati

Ai sensi dell'art. 2497 e ss. del Codice Civile REVO Insurance S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della società REVO Underwriting S.r.l.

Alla data del 31 dicembre 2023 sono in essere i seguenti rapporti tra REVO Underwriting S.r.l. e REVO Insurance S.p.A.:

- costi per personale distaccato pari a euro 44 mila;
- ricavi per provvigioni attive pari a euro 2.038 mila;
- debiti per somme assicurate incassate per euro 576 mila;
- debiti per personale distaccato pari a euro 72 mila.

Società collegate e società soggette a comune controllo e altri parti correlate

La Procedura per le operazioni con Parti Correlate (la "Procedura OPC"), approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 maggio 2022 previo parere favorevole degli amministratori indipendenti in carica a tale data, è volta: (i) a disciplinare le modalità di individuazione delle parti correlate, definendo modalità e tempistiche per la predisposizione e l'aggiornamento dell'elenco delle Parti Correlate e individuando le funzioni aziendali a ciò competenti; (ii) a stabilire le regole per l'individuazione delle operazioni con Parti Correlate in via preventiva rispetto alla loro conclusione; (iii) a disciplinare le procedure per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, anche per il tramite di società controllate ai sensi dell'art.93 del TUF o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento; e (iv) a stabilire le modalità e la tempistica per l'adempimento degli obblighi informativi nei confronti degli organi societari e nei confronti del mercato.

La Procedura è pubblicata nella sezione "corporate-governance/documenti-societari/operazioni con parti correlate" del sito internet di REVO Insurance (www.revoinsurance.com).

Nel corso dell'esercizio risulta effettuata una sola operazione con Parte Correlata con controparte la società controllata REVO Underwriting S.r.l., di importo esiguo e per sua natura esente dall'applicazione della procedura aziendale in tema di operazioni con parti correlate.

Al 31 dicembre 2023, nessuna persona fisica o giuridica detiene, direttamente o indirettamente, un numero di azioni tale da disporre di una partecipazione di controllo in REVO Insurance S.p.A.. Parimenti, non sono note né sono state comunicate alla Società pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF. tali da determinare un potenziale controllo di fatto. Ne deriva che, la Compagnia non risulta assoggettata all'attività di direzione e coordinamento di alcun ente o società.

Altri eventi significativi avvenuti durante l'esercizio

Non si segnalano altri eventi significativi avvenuti durante l'esercizio ulteriori rispetto a quanto riportato nel paragrafo introduttivo iniziale.

Principali fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Il Consiglio di amministrazione, riunitosi l'8 febbraio 2024, a valle delle analisi condotte, ha deliberato l'avvio dell'iter funzionale all'apertura di una sede secondaria in Spagna. L'attuazione del progetto è stata affidata a Fernando Lara, manager di comprovata esperienza che ha già ricoperto ruoli apicali in grandi gruppi assicurativi internazionali presenti in Spagna. L'operazione di costituzione della sede secondaria, che è subordinata all'ottenimento delle autorizzazioni da parte di IVASS, si concluderà entro la fine del 2024; nel frattempo REVO da un lato attiverà i presidi funzionali a consentire una rapida crescita del business a valle dell'iter autorizzativo, dall'altro proseguirà nel corso del 2024 con l'attività di sottoscrizione in regime di libera prestazione dei servizi.

Non si rilevano ulteriori fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'ambito dello sviluppo del progetto, REVO proseguirà con l'implementazione del proprio piano industriale in coerenza con la strategia delineata, con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente l'attività esistente e ampliare l'offerta, grazie al consolidamento di nuove linee di business focalizzate su rischi *specialty* e parametrici.

A questo riguardo, il Consiglio di amministrazione di REVO Insurance S.p.A., riunitosi l'8 febbraio 2024 ha approvato il piano rolling 2024-2027, che conferma le principali aree di sviluppo del progetto lungo le seguenti direttive strategiche:

- Rafforzamento delle relazioni con gli intermediari;
- Analisi di mercato per ricerca di nuove opportunità distributive;
- Incremento dell'attività di cross-selling tra *specialty* line e prodotti parametrici;
- Ulteriore arricchimento della piattaforma OverX e incremento dell'utilizzo;
- Mantenimento elevata solidità patrimoniale;
- Prosecuzione delle progettualità di sviluppo in ambito ESG.

Inoltre, in tale sede, il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'avvio dell'iter funzionale all'apertura di una sede secondaria in Spagna.

Il mercato delle *specialty line* in Spagna ha registrato, nel corso degli ultimi anni, interessanti tassi di crescita, in particolare nelle nicchie di mercato già presidiate da REVO in Italia. L'obiettivo del progetto "REVO Iberia" è di sfruttare non solo le relazioni commerciali già in essere con i grandi broker internazionali, con cui la Compagnia opera in Italia, ma di aprire il proprio modello distributivo agli intermediari locali anche di piccole dimensioni. Allo stesso tempo il progetto permetterà di ottimizzare gli investimenti già realizzati per lo sviluppo di OverX e di identificare possibili opportunità di sviluppo in ambito parametrico, beneficiando delle competenze maturate dal team italiano.

L'attività di business in Spagna si concentrerà inizialmente su alcune linee strategiche quali Financial Lines e Cauzioni, ramo in cui la Compagnia è leader in Italia, con una estensione progressiva che punta a garantire al mercato iberico una offerta completa e analoga a quella nazionale.

Questa operazione consente al Gruppo di aggiungere un ulteriore importante tassello strategico per lo sviluppo di REVO Insurance, perseguiendo una logica di maggiore diversificazione del business a livello internazionale.

Azioni proprie in portafoglio e relativa movimentazione

Con riguardo alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. si comunica che la Società:

- Detiene alla data del 31 dicembre 2023 un totale di n. 850.700 azioni proprie, pari allo 3,46% del capitale sociale, comprendente le sole azioni ordinarie;
- Ha acquistato, nel corso del primo semestre anche a seguito dell'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria parziale su azioni proprie, promossa in data 15 maggio 2023, un totale di n. 709.747 azioni proprie, pari allo 2,88 % del capitale sociale, comprendente le sole azioni ordinarie;
- Non ha alienato, nel corso dell'esercizio, azioni proprie.

Il programma di acquisto delle azioni proprie posto in essere nel 2023 è stato avviato in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 3 maggio 2021, con l'obiettivo di rendere disponibili le azioni REVO per eventuali operazioni di crescita esterna da realizzarsi attraverso scambio di azioni e per piani d'incentivazione riservati alla popolazione aziendale.

Rapporti con pubbliche amministrazioni e altri soggetti

Ai sensi delle disposizioni normative in tema di trasparenza dei rapporti con le pubbliche amministrazioni introdotte dalla Legge 124/2017, si precisa che nel corso dell'esercizio 2023 REVO Insurance S.p.A. ha ricevuto corrispettivi pari a euro 113 mila relativi a costi sostenuti per la formazione del personale. Le compagnie non hanno ricevuto ulteriori sovvenzioni,

contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni o da altri soggetti indicati nell'art. 1, comma 125 della citata legge, ad eccezione dei sopra citati.

Per completezza informativa, pur essendo tali contributi esclusi dagli obblighi di trasparenza stabiliti nella normativa citata, si precisa che nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, pubblicamente consultabile sul relativo sito internet nella sezione trasparenza, sono pubblicate le misure di Aiuto e i relativi Aiuti individuali concessi e registrati nel sistema dalle Autorità Concedenti a beneficio, diretto o indiretto, di ciascuna delle società del Gruppo.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Le informazioni prescritte dall'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche sono riportate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di amministrazione e pubblicata congiuntamente alla relazione sulla gestione. La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari è resa disponibile sul sito internet della Società (www.revoinurance.com), nella Sezione "Corporate Governance/ Relazione sul governo societario e assetti proprietari.

Proposte all'assemblea

Signori Azionisti,

confidiamo che quanto illustrato costituisca un quadro esauriente della gestione delle attività sociali e del bilancio che Vi presentiamo.

L'Organo Amministrativo è a Vostra disposizione per fornirVi ulteriori notizie ed informazioni in merito.

Vi invitiamo pertanto:

- ad approvare il Bilancio dell'Esercizio 2023 composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, del Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla presente Relazione sulla Gestione;
- a deliberare la distribuzione dell'utile d'esercizio, pari a euro 5.830.299, così come dettagliato nello schema seguente:

Destinazione risultato d'esercizio - importi in euro	
Utile d'esercizio	5.830.299
di cui:	
Dividendo	1.996.620
Altre riserve	3.833.679

Il dividendo complessivo proposto spettante a ciascuna delle azioni che ne hanno diritto (escluse pertanto le azioni proprie) ammonta a euro 0,084.

Approvando e dando corso alla nostra proposta, il Patrimonio Netto della Compagnia ammonterà a complessivi euro 207.174.178.

Il prospetto seguente (redatto in unità di euro) esplicita, separatamente per ciascuna voce del patrimonio netto, le variazioni determinate dalla proposta di destinazione della perdita dell'esercizio presentata agli azionisti:

PATRIMONIO NETTO	31.12.2023	Aumenti di capitale	Destinazione del risultato d'esercizio	Distribuzione dividendo	Importo finale
Capitale sociale	6.680.000				6.680.000
Riserva da sovrapprezzo di emissione	170.000				170.000
Riserva legale	1.385.187				1.385.187
Altre riserve	202.908.074		3.833.679		206.741.753
Utile/perdite a nuovo	-				-
Risultato dell'esercizio	5.830.299		-3.833.679	-1.996.620	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-7.802.761				-7.802.761
Totale	209.170.798			0	-1.996.620
Dividendi da distribuire				1.996.620	1.996.620

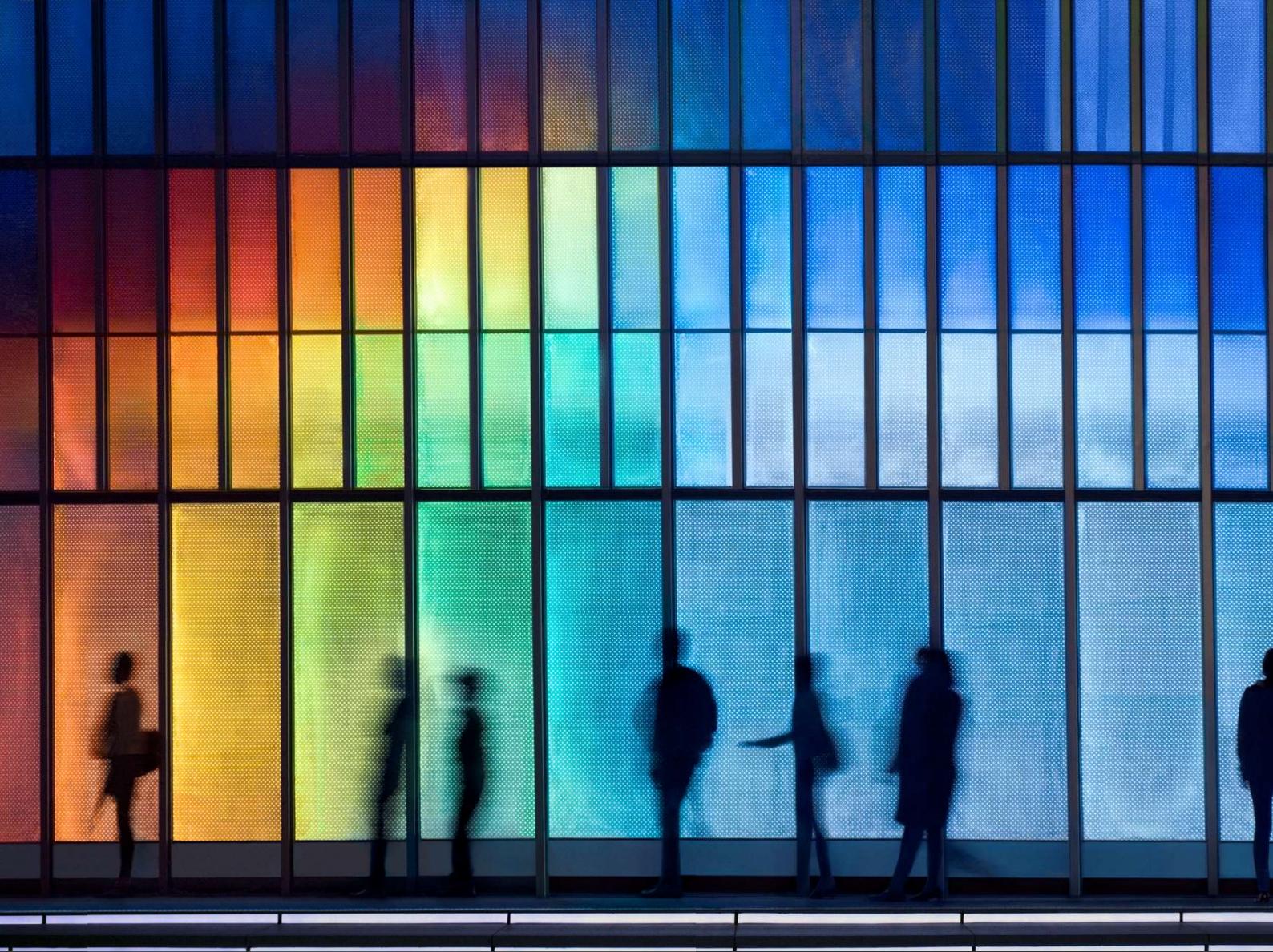
Verona, 13 marzo 2024

REVO Insurance S.p.A.

L'amministratore delegato

(Alberto Mihali)





Stato patrimoniale e Conto economico

Stato patrimoniale e conto economico

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO di cui capitale richiamato	2	0	1	0
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3	0		
b) rami danni	4	0	5	0
2. Altre spese di acquisizione	6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	7.864		
4. Avviamento	8	71.230.426		
5. Altri costi pluriennali	9	15.189.295	10	86.427.585
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0		
2. Immobili ad uso di terzi	12	0		
3. Altri immobili	13	0		
4. Altri diritti reali	14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	150.000		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	3.300		
e) altre	21	556.418	22	709.718
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	709.718
		da riportare		86.427.585

Valori dell'esercizio precedente

						Valori dell'esercizio
						riporto
						86.427.585
C. INVESTIMENTI (segue)						
III - Altri investimenti finanziari						
1. Azioni e quote						
a) Azioni quotate	36	0				
b) Azioni non quotate	37	0				
c) Quote	38	0	39	0		
2. Quote di fondi comuni di investimento		40	2.774.606			
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a) quotati	41	213.625.915				
b) non quotati	42	0				
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	213.625.915		
4. Finanziamenti						
a) prestiti con garanzia reale	45	0				
b) prestiti su polizze	46	0				
c) altri prestiti	47	0	48	0		
5. Quote in investimenti comuni		49	0			
6. Depositi presso enti creditizi		50	0			
7. Investimenti finanziari diversi		51	0	52	216.400.521	
IV - Depositi presso imprese cedenti				53	0	54 217.110.240
INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE						
D. SOPPORTANO						
IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI						
PENSIONE						
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				55	0	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				56	0	57 0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
I - RAMI DANNI						
1. Riserva premi	58	61.832.726				
2. Riserva sinistri	59	45.473.347				
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0				
4. Altre riserve tecniche	61	0	62	107.306.073		
II - RAMI VITA						
1. Riserve matematiche	63	0				
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0				
3. Riserva per somme da pagare	65	0				
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0				
5. Altre riserve tecniche	67	0				
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69	0	70	107.306.073
da riportare						410.843.897

Valori dell'esercizio precedente				
		riporto		
				89.093.306
0				
0				
0	39	0		
	40	2.619.761		
182.113.786				
0				
0	44	182.113.786		
0				
0				
0	48	0		
	49	0		
50		0		
51		0	52	184.733.547
			53	0
			54	185.439.965
			55	0
			56	0
			57	0
58		52.932.479		
59		15.282.839		
60		0		
61		0	62	68.215.318
63		0		
64		0		
65		0		
66		0		
67		0		
68		0	69	0
			70	68.215.318
		da riportare		342.748.589

						Valori dell'esercizio	
				riporto			410.843.897
E. CREDITI							
	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti						
I di:							
1. Assicurati							
a) per premi dell'esercizio	71	46.751.968					
b) per premi degli es. precedenti	72	0	73	46.751.968			
2. Intermediari di assicurazione			74	4.552.850			
3. Compagnie conti correnti			75	0			
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76	25.030.803	77	76.335.620		
- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti							
II di:							
- 1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	5.614.118					
- 2. Intermediari di riassicurazione	79	0	80	5.614.118			
III - Altri crediti			81	27.337.506	82	109.287.244	
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO							
I - Attivi materiali e scorte:							
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	495.443,2					
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0,0					
3. Impianti e attrezzature	85	0,0					
4. Scorte e beni diversi	86	0	87	495.443			
II - Disponibilità liquide							
1. Depositi bancari e c/c postali	88	5.455.338					
2. Assegni e consistenza di cassa	89	838	90	5.456.175			
IV - Altre attività							
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0					
2. Attività diverse	93	184.275	94	184.275	95	6.135.893	
G. RATEI E RISCONTI							
1. Per interessi			96	1.382.101			
2. Per canoni di locazione			97	0			
3. Altri ratei e risconti			98	1.397.781	99	2.779.882	
	TOTALE						
	ATTIVO						
						100	529.046.916

Valori dell'esercizio precedente

		riporto				
						342.748.589
36.438.488						
0	73	36.438.488				
	74	3.911.863				
	75	0				
	76	5.316.336		77	45.666.686	
	78	968.807				
	79	0		80	968.807	
				81	26.327.719	
				82	72.963.212	
	83	454.365,5				
	84	10.300,0				
	85	10.801,2				
	86	0		87	475.467	
	88	4.443.782				
	89	669		90	4.444.451	
	92	0				
	93	15.596		94	15.596	
				95	4.935.514	
	96	551.998				
	97	0				
	98	2.117.260		99	2.669.259	
				100	423.316.574	
TOTALE ATTIVO						

**STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	6.680.000	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	170.000	
III	- Riserve di rivalutazione	103	0	
IV	- Riserva legale	104	1.385.187	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserve per azioni della controllante	400	0	
VII	- Altre riserve	107	202.908.074	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0,0	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	5.830.299	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	-7.802.761	110 209.170.798
PASSIVITA' SUBORDINATE				111 0
RISERVE TECNICHE				
I	- RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	112	155.839.890	
	2. Riserva sinistri	113	88.195.758	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	31.732	
	4. Altre riserve tecniche	115	0	
	5. Riserve di perequazione	116	337.297	117 244.404.678
II	- RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	0	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0	
	3. Riserva per somme da pagare	120	0	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	
	5. Altre riserve tecniche	122	0	123 0 124 244.404.678
RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0	127 0
	da riportare			453.575.477

Valori dell'esercizio precedente

101	6.680.000				
102	170.000				
103	0				
104	1.385.187				
105	0				
400	0				
107	210.190.403				
108	0,0				
109	-7.282.329				
401	-1.247.111	110	209.896.150		
		111	0		
112	128.495.832				
113	38.007.331				
114	57.909				
115	0				
116	91.731	117	166.652.803		
118	0				
119	0				
120	0				
121	0				
122	0	123	0	124	166.652.803
		125	0		
da riportare		126	0	127	0
					376.548.953

		Valori dell'esercizio		
		riporto		
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI			453.575.477
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	2.571.367	
2.	Fondi per imposte	129	0	
3.	Altri accantonamenti	130	0	131 2.571.367
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 2.667.973
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
I	1. Intermediari di assicurazione	133	0	
	2. Compagnie conti correnti	134	0	
	3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0	
	4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 0
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	31.204.885	
	2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 31.204.885
III	- Prestiti obbligazionari			141 0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142 540
V	- Debiti con garanzia reale			143 0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 743.591
VIII	- Altri debiti			
	1. Per imposte a carico degli assicurati	146	2.931.765,8	
	2. Per oneri tributari diversi	147	2.606.998	
	3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	660.295	
	4. Debiti diversi	149	17.240.877	150 23.439.936
IX	- Altre passività			
	1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
	2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	8.739.556	
	3. Passività diverse	153	6.103.593	154 14.843.149 155 70.232.100
		da riportare		529.046.916

Valori dell'esercizio precedente			
riporto			376.548.953
128	2.603.386		
129	0		
130	320.000	131	2.923.386
		132	1.599.677
133	0		
134	0		
135	0		
136	0	137	0
138	11.716.878		
139	0	140	11.716.878
		141	0
		142	0
		143	0
		144	0
		145	579.155
146	1.578.791,1		
147	741.467		
148	519.268		
149	17.764.834	150	20.604.360
151	0		
152	6.925.489		
153	2.418.677	154	9.344.166
			42.244.558
da riportare			423.316.574

			Valori dell'esercizio
	riporto		529.046.916
RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	529.046.916

Valori dell'esercizio precedente

riporto			423.316.574
156	0		
157	0		
158	0	159	0
		160	423.316.574

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Alberto Minali - Amministratore Delegato



(**) _____

(**) _____

I Sindaci

Saverio Ugolini - Presidente

Rosella Colleoni

Alessandro Copparoni

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Conto Economico

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a)	Premi lordi contabilizzati	1	216.238.560
b)	(-) Premi ceduti in riassicurazione	2	99.954.111
c)	Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	27.344.058
d)	Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	8.900.247
		5	97.840.638
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)	6	1.997.915
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	7	2.494.842
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a)	Importi pagati		
aa)	Importo lordo	8	67.679.573
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	9	16.036.444
		10	51.643.129
b)	Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
aa)	Importo lordo	11	36.571.830
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	12	3.101.097
		13	33.470.733
c)	Variazione della riserva sinistri		
aa)	Importo lordo	14	50.188.427
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	15	30.190.508
		16	19.997.919
		17	38.170.315
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	18	
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	19	-26.176
7.	SPESE DI GESTIONE:		
a)	Provvidioni di acquisizione	20	47.053.734
b)	Altre spese di acquisizione	21	12.234.827
c)	Variazione delle provvidioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	
d)	Provvidioni di incasso	23	195.396
e)	Altre spese di amministrazione	24	19.344.191
f)	(-) Provvidioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	39.075.391
		26	39.752.757
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	27	8.770.284
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE	28	245.566
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)	29	15.420.649

Valori dell'esercizio precedente

111	131.388.093	
112	53.822.910	
113	33.990.077	
114	11.634.672	115 55.409.777
116		
117	866.058	
118	16.170.285	
119	6.223.088	120 9.947.197
121	7.529.800	
122	3.743.814	123 3.785.986
124	11.754.723	
125	3.906.304	126 7.848.419 127 14.009.630
128		
129	57.909	
130	30.704.992	
131	10.613.642	
132		
133	60.000	
134	17.410.324	
135	26.197.039	136 32.591.918
137	2.128.203	
138	91.731	
213	7.396.444	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		30	
a) Premi lordi contabilizzati		31	32
b) (-) premi ceduti in riassicurazione			
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:		33	
a) Proventi derivanti da azioni e quote		34	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	35		
bb) da altri investimenti	36	37	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38)
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41) 42
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		43	
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		44	
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	45		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47	
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	48		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50	51
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	52		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
aa) Importo lordo	55		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57	
c) Altre riserve tecniche			
aa) Importo lordo	58		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa) Importo lordo	61		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63	64

Pag. 2

Valori dell'esercizio precedente

140		
141		142
143		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	144)
145		
146		147
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148)
149		
150		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	151)
		152
153		
154		
155		
156		157
158		
159		160
		161
162		
163		164
165		
166		167
168		
169		170
171		
172		173
		174

			Valori dell'esercizio
7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:		
	a) Provvigioni di acquisizione	66	0
	b) Altre spese di acquisizione	67	0
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0
	d) Provvigioni di incasso	69	0
	e) Altre spese di amministrazione	70	0
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0
		72	0
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:		
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	0
		76	0
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	77	0
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	78	0
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)	79	0
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)	80	0
III. CONTO NON TECNICO			
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)	81	15.420.649
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)	82	0
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:		
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	23.593
		(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84
		0)	0)
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
	aa) da terreni e fabbricati	85	0
	bb) da altri investimenti	86	4.740.662
		(di cui: provenienti da imprese del gruppo	87
		0)	4.740.662
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	88	0)
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	89	1.938.974
		(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	90
		0)	140.537
		91	0)
		92	6.843.767

Valori dell'esercizio precedente

			175	0
			176	0
			177	0
			178	0
			179	0
			180	0
			181	0
			182	0
			183	0
			184	0
			185	0
			186	0
			187	0
			188	0
			189	0
			190	0
			191	7.396.444
			192	0
			193	2.561
			194	0)
			195	0
			196	3.374.315
			187	3.374.315
			198	0)
			199	0
			200	700.049
			201	0)
			202	4.076.925

			Valori dell'esercizio
4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI: a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi b) Rettifiche di valore sugli investimenti c) Perdite sul realizzo di investimenti	94 95 96	439.031 212.511 633.141
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)	97	1.284.684
7.	ALTRI PROVENTI	98	1.997.915
8.	ALTRI ONERI	99	451.175
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	100	11.914.713
10.	PROVENTI STRAORDINARI	101	7.518.279
11.	ONERI STRAORDINARI	102	828.774
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA	103 104	1.086.741 -257.967
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	105	7.260.312
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	106	1.430.013
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	107	5.830.299

			Valori dell'esercizio precedente
4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		203
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI: a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi b) Rettifiche di valore sugli investimenti c) Perdite sul realizzo di investimenti	204 449.175 205 9.223.607 206 634.555	207 10.307.337
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		208
7.	ALTRI PROVENTI		209 54.561
8.	ALTRI ONERI		210 10.751.864
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		211 -9.531.271
10.	PROVENTI STRAORDINARI		212 1.126.066
11.	ONERI STRAORDINARI		213 682.117
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		214 443.949
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		215 -9.087.322
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		216 -1.804.993
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		217 -7.282.329

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I Sindaci

Saverio Ugolini - Presidente

Rosella Colleoni

Alessandro Copparoni

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del
registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
 (**) Indicare la carica rivestita da chi firma.



Nota integrativa

Nota Integrativa

Parte generale

REVO Insurance S.p.A. è una società per azioni assicurativa nata dalla fusione inversa tra REVO S.p.A. (SPAC – *special purpose acquisition company*) con Elba Assicurazioni S.p.A., con sede a Verona in via dell’Agricoltura, 7, Partita IVA 05850710962 e iscritta al Registro delle imprese di Verona.

REVO è nata dalla fusione per incorporazione avvenuta in data 21 novembre 2022 tra REVO SPAC ed Elba Assicurazioni S.p.A., società di assicurazioni operante nel mercato assicurativo dal 2008.

Da tal data, la Compagnia risulta quotata nel mercato Euronext STAR organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il presente bilancio d’esercizio è stato redatto secondo i principi generali previsti dall’art. 2423 bis del Codice civile, così come declinati dal D.lgs. 209/2005, nonché dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 così come modificato e integrato con Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016; sono state parimenti osservate le altre disposizioni previste dal Codice Civile e dalle Circolari e da altri Provvedimenti emanati dall’IVASS; si è tenuto conto, infine, dei principi contabili emanati dall’OIC.

Esso è stato redatto in prospettiva di continuità aziendale, con l’accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge; esso, inoltre, è predisposto in continuità di applicazione dei principi contabili adottati nell’esercizio precedente.

I richiamati principi contabili e criteri di valutazione sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della prudenza e della competenza, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono conformi ai modelli previsti dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, così come modificato e integrato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, e contengono importi espressi in euro arrotondati per eccesso o per difetto all’unità divisionale più vicina; la somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti è stata ricondotta alle voci F.IV) Altre attività o G.IX) Altre passività per lo Stato Patrimoniale o III.11) Oneri straordinari o III.10) Proventi straordinari per il Conto Economico.

Ai sensi dell’art. 4 del citato Regolamento ISVAP n. 22, tutti gli importi esposti nella presente Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro, salvo dove diversamente specificato.

Il presente bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2023 è sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione KPMG S.p.A.

Si espongono di seguito i criteri di valutazione di riferimento.

Parte A – Criteri di valutazione

Attivo

Attivi immateriali

I costi di impianto e gli altri costi pluriennali di diretta imputazione sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e vengono ammortizzati, con il consenso del Collegio Sindacale, in cinque annualità a quote costanti sulla base della loro prevista utilità; per le spese incrementative su beni di terzi l'aliquota di ammortamento è del 15%.

Relativamente ai costi sostenuti nel corso dell'esercizio la quota annuale è ridotta alla metà.

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è iscritto nell'attivo al costo, in quanto incluso nel corrispettivo pagato per l'acquisizione, ed è ammortizzato in base alla vita utile per un periodo non superiore a dieci anni. Il conto accoglie altresì le immobilizzazioni immateriali in corso e gli acconti versati per l'acquisizione di beni immateriali, sebbene non ammortizzabili.

Investimenti

Non sono presenti Terreni e Fabbricati.

Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate

Gli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate sono principalmente rappresentati da impieghi di carattere durevole quali partecipazioni di controllo ed in altre imprese. Tali partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione o ad un valore inferiore al costo nei casi in cui le partecipate presentino, sulla base di dati di natura qualitativa, perdite durevoli di valore.

Altri investimenti finanziari ad utilizzo durevole

I titoli aventi natura di investimento durevole e, pertanto, destinati a permanere nel portafoglio della Società, sono iscritti al costo d'acquisto, calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato. Tale costo viene rettificato dalla differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso del titolo, ammortizzata pro-rata temporis nel periodo intercorrente tra la data di acquisto e la data di scadenza. I titoli in valuta estera sono valorizzati al cambio di fine periodo.

Per i titoli negoziati nei mercati regolamentati, il valore di mercato, utilizzato come primo indicatore di perdite durevoli di valore, è determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese di riferimento; per i titoli non quotati si fa riferimento alla quotazione di titoli simili.

Per i titoli precedentemente svalutati, relativamente ai quali siano venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procede al ripristino del costo originario.

Altri investimenti finanziari ad utilizzo non durevole

Tali titoli sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato.

Il costo è determinato con il metodo del costo medio ponderato, rettificato dalla differenza tra il costo di emissione ed il valore di rimborso del titolo, ammortizzata pro-rata temporis nel periodo intercorrente tra la data di acquisto e la data di scadenza. I titoli in valuta estera sono valorizzati al cambio di fine periodo.

Per i titoli negoziati nei mercati regolamentati, il valore di mercato è determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre, alla Borsa di riferimento; per i titoli non quotati si fa riferimento alla quotazione di titoli simili.

Per i titoli precedentemente svalutati, relativamente ai quali siano venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procede al ripristino del costo originario.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono determinate sulla base degli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione.

In particolare, per quanto concerne la riserva premi a carico dei riassicuratori viene applicato il medesimo criterio adottato per il calcolo della riserva premi iscritta nel passivo. Si rimanda pertanto a tale nota per l'analisi dei criteri di valutazione.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, ovvero al valore nominale e sono rettificati dal fondo svalutazione crediti per riflettere il rischio di inesigibilità.

Altri elementi dell'attivo

Attivi materiali

Vengono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e vengono esposti al netto del fondo ammortamento. Sono ammortizzati in base alle aliquote riportate di seguito, ritenute adeguate a rappresentare la residua durata utile dei beni, in linea con il D.M. del 1988.

Le aliquote di ammortamento adottate sono le seguenti:

	Aliquota
Mobili e arredi	12%
Impianti	15%
Altre attrezzature	20%
Macchinari elettronici	20%
Beni mobili iscritti in pubblici registri	25%

Per gli acquisti eseguiti nell'esercizio 2023 la relativa aliquota è stata ridotta del 50%.

I costi di manutenzione e riparazione ordinari sono spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Disponibilità liquide

Sono espresse al valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati, sia all'attivo che al passivo, in base alla loro competenza temporale.

Passivo

Patrimonio netto

Il Capitale Sociale e il Fondo di Organizzazione, interamente versati, e le Altre Riserve sono iscritte al valore nominale.

Riserve tecniche

Le riserve tecniche sono determinate sulla base delle disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008 e nel Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, così come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016.

Le norme generali sanciscono il principio per il quale l'importo delle riserve deve essere sempre sufficiente a consentire alle imprese di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione.

Riserva Premi

La riserva per frazioni di premi è calcolata con il metodo "pro-rata temporis" sulla base dei premi imponibili contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisto e gli altri oneri di acquisizione di diretta imputazione.

Per il ramo Cauzione la riserva per frazioni di premi è integrata secondo le disposizioni degli artt. 13 e 14 del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008 e dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, così come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016.

Per gli altri rami la riserva per frazioni di premi è integrata secondo le disposizioni degli artt. 15 e 16 del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008 e dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, così come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016.

Le valutazioni della riserva per rischi in corso sono fatte sulla base del metodo empirico previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 che ha come riferimento il rapporto di sinistrosità della generazione del corrente opportunamente valutato in chiave prospettica. L'ammontare di tale riserva è pari alla misura in cui gli oneri relativi agli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati superano la riserva per frazioni di premi.

Riserva Sinistri

La riserva sinistri viene determinata, in conformità alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008 e dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, così come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, in base a una stima analitica delle singole pratiche basata su una prudente ed obiettiva valutazione della documentazione pervenuta in merito ai sinistri avvenuti nell'esercizio o in quelli precedenti e non ancora pagati, stimando l'accantonamento per sinistri tardivi in base all'analisi delle informazioni disponibili.

L'importo complessivamente accantonato è giudicato idoneo a far fronte al futuro pagamento dei sinistri e delle spese dirette e di liquidazione.

Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

Ai sensi dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22, la riserva per partecipazione agli utili e ristorni comprende gli importi da riconoscere agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazioni agli utili tecnici e di ristorni, purché tali importi non siano stati già attribuiti agli assicurati.

Riserve di perequazione

Ai sensi dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22, le imprese che esercitano l'attività assicurativa nei rami danni costituiscono, a norma di legge, riserve di perequazione che comprendono tutte le somme accantonate allo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari.

Fondo per rischi e oneri

La voce non ha funzione rettificativa di elementi dell'attivo ed include gli accantonamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite e debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Debiti e altre passività

I debiti e le altre passività sono valutati al valore nominale rappresentativo del presumibile valore di estinzione. Il Trattamento di Fine Rapporto è calcolato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti e differite vengono rilevate sulla base della normativa fiscale vigente. L'importo derivante dal calcolo delle imposte differite attive viene considerato per il suo intero ammontare in relazione ai futuri imponibili a carico della Società, tenuto conto del budget e del piano industriale approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Conto economico

Premi di competenza al netto delle cessioni in riassicurazione

I premi lordi contabilizzati comprendono i premi acquisiti in Italia o all'estero in LPS e sono contabilizzati, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 173/1997 nonché del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 così come modificato e integrato con provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, al momento della loro maturazione, prescindendo dalla data in cui se ne manifesta l'effettiva riscossione ed al netto di imposte a carico degli assicurati e di annullamenti motivati da storni tecnici relativi a titoli emessi nell'esercizio.

La competenza di periodo è assicurata dalla costituzione della riserva premi.

I premi ceduti in riassicurazione comprendono gli importi spettanti ai riassicuratori in base ai trattati di riassicurazione stipulati.

Oneri relativi ai sinistri

La voce include gli importi lordi pagati a titolo di risarcimento, nonché le relative spese.

Include altresì:

- le quote dei sinistri pagati a carico dei riassicuratori sulla base di accordi contrattuali;
- le variazioni dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori;
- le variazioni della riserva sinistri, sia al lordo, sia al netto, delle quote a carico dei riassicuratori.

Spese di gestione

La voce include:

- le provvigioni di acquisizione intese come compensi spettanti per l'acquisizione e il rinnovo, anche tacito, dei contratti e i premi di produzione commisurati al raggiungimento di obiettivi di produttività;
- le altre spese di acquisizione, intese come costi direttamente e indirettamente imputabili;
- le provvigioni di incasso;
- le altre spese di amministrazione, intese come spese sostenute per la gestione dei rapporti di riassicurazione, spese per il personale, per ammortamenti di beni mobili, per la quota non attribuita agli oneri relativi all'acquisizione, alla liquidazione dei sinistri e agli investimenti;
- le provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori.

Altri oneri tecnici

La voce include, fra l'altro, le svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi dell'esercizio e degli esercizi precedenti, nonché gli annullamenti di natura tecnica di crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti, così come lo storno delle provvigioni relative a premi ceduti in riassicurazione e annullati.

Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni

Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 così come modificato e integrato con provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, viene iscritta in tale voce una quota degli utili da investimenti da trasferire al conto tecnico.

Tale quota viene calcolata secondo le modalità indicate dall'art. 22 comma 1 lett. b) e c) del suddetto Regolamento, in relazione all'ammontare delle riserve tecniche obbligatorie iniziali e finali al netto delle cessioni in riassicurazione dell'esercizio ed all'ammontare del patrimonio netto iniziale e finale.

Altri proventi

La voce include i proventi di natura non tecnica derivanti dalla gestione ordinaria e connessi ad attività diverse da quelle iscritte tra gli investimenti.

Altri oneri

La voce include gli oneri di natura non tecnica derivanti dalla gestione ordinaria, incluse le quote di ammortamento degli attivi immateriali diversi dalle provvigioni di acquisizione e dalle altre spese di acquisizione.

Imposte

La voce accoglie le imposte accantonate per competenza in base alla migliore stima del reddito imponibile, in applicazione della vigente normativa fiscale, tenuto conto delle esenzioni applicabili e dei costi non deducibili.

Il principio contabile OIC n. 25, recante il trattamento fiscale delle imposte sul reddito, prevede l'iscrizione in bilancio delle imposte differite e anticipate sull'ammontare complessivo delle differenze temporanee tra il valore delle attività e passività determinate secondo i criteri civilistici ed il corrispondente valore fiscale.

Le attività per imposte anticipate ed i benefici connessi ad eventuali perdite fiscali sono rilevate contabilmente nella misura in cui vi è la ragionevole certezza di un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite riportabili.

Le passività per imposte differite non sono contabilizzate qualora esistano scarse possibilità che il relativo debito insorga.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e conto economico

Attivo

Attivi immateriali

B.	Attivi immateriali	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
3.	Costi di impianto e ampliamento	8	12	- 4
4.	Avviamento	71.231	80.134	- 8.903
5.	Altri costi pluriennali	15.189	8.947	6.242
Attivi immateriali		86.428	89.093	- 2.665

Gli attivi immateriali ammontano, al netto della quota di ammortamento a carico dell'esercizio, a complessivi euro 86.428 mila (euro 89.093 mila al 31 dicembre 2022).

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è data dall'ammortamento dell'avviamento iscritto nel 2022 a seguito dell'acquisizione di Elba Assicurazioni S.p.A. e la successiva fusione inversa e dall'incremento degli Altri costi pluriennali.

Nella voce Altri costi pluriennali sono rappresentati i costi di natura pluriennale sostenuti per la predisposizione e implementazione di software relativi ai sistemi informativi aziendali per euro 14.026 mila (euro 7.692 mila al 31 dicembre 2022), dalle spese incrementative su beni di terzi per euro 1.108 mila sostenute per l'adeguamento degli uffici delle sedi di Milano, Via Monte Rosa (euro 1.202 mila al 31 dicembre 2022), da acconti su immobilizzazioni immateriali per euro 46 mila (euro 42 mila al 31 dicembre 2022) e da marchi, brevetti e diritti simili per euro 9 mila.

L'incremento della voce relativa ai sistemi informativi è stato determinato, in modo particolare, dalla realizzazione del piano strategico di sviluppo che ha previsto forti investimenti informatici volti a sostenere e supportare la Compagnia nella fase di sviluppo del business, in particolare il cambiamento del sistema gestionale contabile in vista anche dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS17 nonché lo sviluppo della piattaforma OverX volta a snellire e facilitare i processi assuntivi. Non sono stati riscontrati indicatori di potenziali svalutazioni.

Nel corso dell'esercizio, come già riportato in precedenza, la Compagnia ha trasferito la precedente sede operativa di Milano, via Mecenate 90, presso la prestigiosa sede di via Monte Rosa 91, con spazi di lavoro collaborativi e con una forte impronta di sostenibilità. Per tale ragione, le spese incrementative beni di terzi relative alla vecchia sede sono state completamente ammortizzate, portando il valore residuo a economico.

Per il dettaglio delle movimentazioni intercorse nell'esercizio si rimanda all'Allegato 4 alla presente Nota Integrativa.

Investimenti

C.	Investimenti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
II.	Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	709	706	3
III.	Altri investimenti finanziari	216.401	184.734	31.667
Investimenti		217.110	185.440	31670

Gli investimenti finanziari in imprese del gruppo ed in altre partecipate ammontano a euro 709 mila e comprendono la partecipazione nella controllata REVO Underwriting S.r.l. (MGA del gruppo) per euro 150 mila, la partecipazione strategica nella società Mangrovia Blockchain Solutions S.r.l. per il 9,5% del capitale sociale (euro 556 mila) e la partecipazione nella collegata MediInsure S.r.l., società di intermediazione assicurativa, di cui la Compagnia il 19 dicembre 2023 ha acquisito il 33% del capitale sociale.

Il restante 67% del capitale sociale di MediInsure è detenuto da Holborn Underwriting Ltd, società di diritto inglese. Le parti hanno condiviso i termini di un'opzione di acquisto a favore di REVO che, alla scadenza del quinto anno, avrà la facoltà (ma non l'obbligo) e comunque previa successiva autorizzazione da parte di IVASS, di acquisire la restante partecipazione del 67%.

Le variazioni della voce C.II intervenute nell'esercizio sono evidenziate nell'allegato 5 alla presente Nota Integrativa.

Di seguito si riporta il dettaglio degli Altri investimenti finanziari:

Investimenti per tipologia	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Obbligazioni corporate estere	28.494	22.579	5.915
Obbligazioni corporate italiane	6.590	4.924	1.666
Titoli di stato italiano	84.163	98.226	-14.063
Titoli di stato/governativi esteri	94.379	56.385	37.994
Quote di fondi comuni di investimento	2.775	2.620	155
Altri Investimenti finanziari	216.401	184.734	31.667

Gli altri investimenti finanziari ammontano a euro 216.401 mila, rispetto a 184.734 mila del 31 dicembre 2022, e sono costituiti da obbligazioni e altri titoli a reddito fisso quotati per euro 213.626 mila (rappresentati al 13,3% da obbligazioni corporate estere, al 3,1% da obbligazioni corporate italiane, al 39,4% da titoli di stato italiano e al 44,2% da titoli di stato esteri) e da quote di fondi comuni di investimento per euro 2.775 mila.

Nel corso dell'esercizio è stato attribuito al comparto "durevole" una quota dei titoli di stato italiani con scadenza a cinque anni e pari a euro 15.432 mila, titoli caratterizzati da un rendimento particolarmente elevato.

Per il dettaglio della situazione degli investimenti finanziari e il confronto con il valore di mercato, si rimanda agli allegati 8 e 9 alla presente Nota Integrativa.

Il valore corrente esposto nei suddetti allegati corrisponde al valore della media aritmetica rilevata nel corso del mese di dicembre 2023.

Il confronto tra il valore esposto nel presente bilancio e il corrispondente valore di mercato al 31 dicembre 2023 evidenzia minusvalenze latenti pari a euro 2.247 mila riferibile interamente al comparto durevole (plusvalenze latenti al 31 dicembre 2022 pari a 119 mila).

Nel corso dell'esercizio non è stata eseguita alcuna operazione su contratti derivati e non è stato eseguito alcun trasferimento al comparto "non durevole".

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

D bis	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
I.	Riserve danni	107.306	68.216	39.090
	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	107.306	68.216	39.090

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a complessivi euro 107.306 mila, rispetto a euro 68.216 mila del 31 dicembre 2022.

Di seguito si riporta il dettaglio della variazione delle riserve a carico dei riassicuratori:

I. Riserve danni	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
1. Riserva premi	61.833	52.933	8.900
2. Riserva sinistri	45.473	15.283	30.190
Riserve danni	107.306	68.216	39.090

Le variazioni sono determinate, in maniera prevalente, dalla crescita del business assicurativo della Compagnia nonché dalla variazione dei trattati di riassicurazione stipulati sulla base di quanto stabilito dalla politica riassicurativa adottata dalla Società e precedentemente descritta nella Relazione sulla Gestione.

Crediti

E.	Crediti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
I.	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	76.336	45.667	30.669
II.	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	5.614	969	4.645
III.	Altri Crediti	27.337	26.328	1.009
	Crediti	109.287	72.964	36.323

Il dettaglio dei crediti derivanti da operazione di assicurazione diretta viene di seguito riportato:

I. Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
1. Assicurati	46.752	36.439	10.313
2. Intermediari di assicurazione	4.553	3.912	641
3. Compagnie conti correnti	-	-	-
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	25.031	5.316	19.715
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	76.336	45.667	30.669

I crediti verso assicurati al 31 dicembre 2022, pari a euro 37.294 mila al lordo del Fondo svalutazione crediti, nel corso dell'esercizio 2023 sono stati incassati per euro 31.416 mila, annullati per euro 5.128 mila e risultano ancora in arretrato al 31 dicembre 2022 per euro 785 mila. Questi ultimi sono stati completamente svalutati dal relativo Fondo svalutazione crediti. L'importo dei crediti verso assicurati, al 31 dicembre 2023 pari a euro 46.752 mila, risente del sensibile incremento del portafoglio assicurativo registrato nel corso dell'esercizio e, in modo particolare, dell'andamento delle polizze emesse che ha visto un'importante concentrazione nel mese di dicembre, periodo nel quale, tipicamente, si concentrano numerosi rinnovi nell'ambito delle *specialty-lines*.

I crediti verso intermediari ammontano a complessivi euro 4.553 mila (euro 3.912 mila al 31 dicembre 2022) e sono in prevalenza costituiti da rimesse relative al mese di dicembre 2023, per la quasi totalità incassate all'inizio del 2024. Al loro ammontare lordo di euro 4.852 mila è stato decurtato il Fondo Svalutazione Crediti verso Agenti e Broker per euro 299 mila.

La voce Assicurati e terzi per somme da recuperare ammonta a complessivi euro 25.031 mila (euro 5.316 mila al 31 dicembre 2022) ed è costituita da sinistri per i quali è in corso l'azione di recupero. L'incremento è legato principalmente ad un ingente sinistro del ramo Cauzione, liquidato nel corso dell'esercizio e per il quale è stato iscritto il relativo credito per somme da recuperare.

I crediti relativi ai rapporti di riassicurazione ammontano a complessivi euro 5.614 mila (euro 969 mila al 31 dicembre 2022). L'incremento è legato sia allo sviluppo del business assicurativo diretto, sia ai maggiori sinistri verificatisi nell'esercizio, ceduti in riassicurazione, oltre che all'incremento dei depositi verso riassicuratori.

Il dettaglio della voce "Altri crediti" viene di seguito riportata:

III. Altri crediti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti per imposte differite	8.998	5.306	3.692
Acconto IRES - IRAP	492	5.394	-4.902
Acconto imposta sui premi	14.437	11.375	3.062
Conto Escrow	3.088	4.016	-928
Altri crediti	322	237	85
Altri crediti	27.337	26.328	1.009

Gli altri crediti, pari ad euro 27.337 mila (euro 26.328 mila al 31 dicembre 2022), sono riferiti a:

- Crediti verso erario per imposte anticipate per euro 8.998 mila (euro 5.306 mila al 31 dicembre 2022). L'incremento è legato principalmente all'aumento del business e della variazione della riserva sinistri netta, mentre è stata completamente utilizzata la perdita fiscale di REVO S.p.A. generata nel corso dell'esercizio 2021;
- Crediti per l'acconto dell'imposta su premi per euro 14.437 mila (euro 11.375 mila al 31 dicembre 2022), il cui andamento è correlato alla forte crescita dei premi della Compagnia del 2022 rispetto al 2021;
- Crediti verso erario per acconto sulle imposte pari a euro 492 mila (euro 5.394 mila nel 2022). La variazione è legata alla perdita dell'esercizio 2022, che aveva generato crediti per imposte correnti;
- Conti vincolati a garanzia e costituiti a seguito dell'acquisizione di Elba Assicurazioni S.p.A. (pari a euro 3.088 mila, euro 4.016 mila al 31 dicembre 2022) ed infine altri crediti per un ammontare pari a euro 322 mila (euro 237 mila al 31 dicembre 2022). In assenza di contestazioni di carattere fiscale, il conto escrow è ridotto per euro 1.000 mila nel corso del 2023 e verrà ulteriormente ridotto per euro 1.000 annui fino ad esaurimento del conto stesso, il 30 dicembre 2026.

La natura dei crediti, la loro entità e l'avvenuto incasso di buona parte di essi limitano il relativo rischio di credito per la Compagnia.

La tabella seguente sintetizza le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate:

		31.12.2023	
Imposte Anticipate		Differenze Temporanee	Effetto Fiscale
IRES	Provvigioni Pluriennali	18.849	4.524
IRES	Variazione Riserva Sinistri netta	16.487	3.957
IRES	Quota indeducibile svalutazione crediti	293	70
IRES	Premio produttività	2.059	494
IRES	Compensi amministratori e Svalutazioni	853	205
IRES	Perdita fiscale REVO	0	-
IRES	Totale Imposte Anticipate Attive IRES	38.541	9.250
IRAP	Quota indeducibile svalutazione crediti	277	19
IRAP	Totale Imposte Anticipate Attive IRAP	277	19
Totale Imposte Anticipate Attive IRES e IRAP		38.818	9.269
Imposte anticipate delta titoli fusione		-878	-271
Totale credito per Imposte Anticipate		37.939	8.998

Le differenze temporanee che hanno generato le imposte anticipate, dettagliate nella precedente tabella, sono le medesime rilevate negli esercizi precedenti.

Come rilevato lo scorso anno, per effetto della fusione inversa tra REVO ed ELBA che ha avuto effetto retroattivo al 1 gennaio 2022, gli investimenti finanziari di quest'ultima erano stati rivalutati al valore di mercato a tale data, generando una differenza positiva per euro 878 mila (maggiori valori derivanti dall'allocazione del disavanzo da fusione). Tale circostanza aveva determinato un disallineamento fra il valore di iscrizione in bilancio e il valore fiscale dei titoli. Al fine di evitare una differenza tra valori civilistici e fiscali, la Compagnia ha optato per l'applicazione dell'imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP ottenendo il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio. A tutti gli effetti, pertanto, si trattava di un debito per imposta sostitutiva, che è stato rilevato in sede di Dichiarazione dei redditi per l'anno fiscale 2022 e liquidato nel mese di gennaio 2024.

Altri elementi dell'attivo

F.	Altri elementi dell'attivo	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
I.	Attivi materiali e scorte	496	475	21
II.	Disponibilità liquide	5.456	4.445	1.011
IV.	Altre attività	184	16	168
Altri elementi dell'attivo	6.136	4.936	1.200	

Tale voce ammonta complessivamente a euro 6.136 mila (euro 4.936 mila al 31 dicembre 2022) ed è rappresentata da Mobili d'ufficio e Macchinari per euro 496 mila al netto del relativo fondo ammortamento nonché da disponibilità liquide per euro 5.456 mila (euro 4.445 mila al 31 dicembre 2022).

In merito a tali voci, la Compagnia non ha riscontrato indicatori di potenziali svalutazioni.

Ratei e risconti attivi

G.	Ratei e risconti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
1.	Per interessi	1.382	552	830
2.	Per canoni di locazione	-	-	-
3.	Altri ratei e risconti	1.398	2.117	-719
Ratei e risconti	2.780	2.669	111	

L'importo complessivo dei ratei e dei risconti attivi è pari a euro 2.780 mila (euro 2.669 mila al 31 dicembre 2022).

La voce è costituita da ratei attivi su interessi relativi agli investimenti in titoli per complessivi euro 1.382 mila e da risconti attivi relativi a fatture ricevute per la parte afferente all'esercizio successivo per euro 1.398 mila, di cui euro 1.297 mila relativi al contratto di servizio per la strutturazione con Mangrovia Blockchain Solutions S.r.l., in esclusiva, di soluzioni informatiche e digitali, di proprietà di REVO, basate su tecnologia blockchain, funzionali all'implementazione di una piattaforma per i prodotti assicurativi parametrici.

Passivo

Patrimonio netto

A.	Patrimonio netto	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
I.	Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	6.680	6.680	-
II.	Riserva sovrapprezzo emissione	170	170	-
IV.	Riserva legale	1.385	1.385	-
VII.	Altre riserve	202.908	210.191	- 7.283
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	5.830	- 7.282	13.112
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	- 7.803	- 1.247	- 6.556
Patrimonio netto		209.170	209.896	- 727

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023 ammonta a euro 209.170 mila. Al 31 dicembre 2021 il Patrimonio Netto ammontava a euro 209.896 mila. La variazione registrata è al risultato d'esercizio e alla riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Le movimentazioni intervenute nelle singole voci del patrimonio netto nel corso degli ultimi tre esercizi sono riepilogate nella tabella seguente:

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva da Sovr. Emissione	Riserva acquisto azioni proprie	Altre Riserve	Dividendi	Utili (perdite) di esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2020	6.680	1.385	170	40.128			13.003	61.366
Attribuzione risultato esercizio				10.999	2.004		-13.003	
Pagamento Dividendi								
Risultato d'esercizio 2021				40.128			13.003	61.366
Saldo al 31.12.2021	6.680	1.385	170	51.127			14.308	73.670
Attribuzione risultato esercizio				14.308			-14.308	
Incremento patrimonio per fusione				144.755				144.755
Acquisto azioni proprie				-1.247				-1.247
Risultato d'esercizio 2022							-7.282	-7.282
Saldo al 31.12.2022	6.680	1.385	170	-1.247	210.190		-7.282	209.896
Attribuzione risultato esercizio					7.282		7.282	0
Acquisto azioni proprie				-6.556				-6.556
Risultato d'esercizio 2023							5.830	5830
Saldo al 31.12.2023	6.680	1.385	170	-7.803	202.908	0	5.830	209.170

La tabella successiva espone la composizione del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità ed alla distribuibilità di ciascuna delle voci che lo costituiscono:

	31.12.2023	Possibilità di Utilizzazione ⁽¹⁾	Utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti		
			Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	6.680				
Riserva Legale	1.385	B			
Ris da Sovr. di Emissione	170	A, B, C			
Riserva acquisto azioni proprie*	-7.803	B, C			
Altre Riserve	202.908	A, B, C	193.258		
Total	203.340		193.258		
-Quota non distribuibile	96.078				
-Residua quota distribuibile	106.830				

⁽¹⁾ A: per aumento capitale

B: per coperture perdite

C: per distribuzione ai soci

* distribuibile solo in caso di alienazione o annullamento delle azioni proprie detenute

Passività subordinate

Al 31 dicembre 2023 la Società non ha emesso alcuna passività subordinata.

Riserve tecniche

C.	Riserve tecniche	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
I.	Rami danni			
1.	1. Riserva premi	155.840	128.496	27.344
2.	2. Riserva sinistri	88.196	38.007	50.189
3.	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	32	58	-26
5.	5. Riserve di perequazione	337	91	246
I.	Rami danni	244.405	166.652	77.753

Per le modalità di determinazione delle riserve tecniche si rimanda anche a quanto esposto nella parte A – Criteri di valutazione del presente bilancio d'esercizio. Le variazioni intervenute nell'esercizio alle componenti della riserva premi e della riserva sinistri sono esposte nell'Allegato 13 alla presente Nota Integrativa.

Nella tabella seguente viene riportato il dettaglio della riserva premi per ramo:

Riserva premi	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
1 Infortuni	830	657	173
2 Malattia	262	7	255
3 Corpi veicoli terrestri	1.219	0	1.219
4 Corpi veicoli ferroviari	1.574	0	1.574
5 Corpi di veicoli aerei	1.089	66	1.023
6 Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluv.	1.379	859	520
7 Merci trasportate	1.004	1.110	-106
8 Incendio ed elementi naturali	10.171	8.935	1.236
9 Altri danni ai beni	15.706	11.356	4.350
11 RC Aeromobili	142	24	118
12 RC Veicoli marittimi, lacustri e fluv.	47	22	25
13 RC Generale	14.472	12.577	1.895
14 Credito	125	82	43
15 Cauzione	106.112	92.574	13.538
16 Perdite pecuniarie	1.274	222	1.052
17 Tutela legale	428	0	428
18 Assistenza	6	5	1
Riserva premi	155.840	128.496	27.344

La riserva premi ammonta a euro 155.840 mila (euro 128.496 mila al 31 dicembre 2022). L'incremento è principalmente dovuto allo sviluppo del business avvenuto nel corso dell'esercizio.

Nell'esercizio 2023, nel business diretto, sono state inoltre accantonate riserve integrative grandine per complessivi euro 386 mila (euro 642 mila nel 2022, relativi sia al rischio grandine che al terremoto).

La riserva premi è stata calcolata con il metodo del pro-rata temporis e risente dell'accantonamento delle riserve integrative previste dal Regolamento ISVAP n. 16/2008 così come di seguito dettagliato:

Riserve integrative	31.12.2022	31.12.2022	Variazione
8 Incendio ed elementi naturali	-	256	- 256
9 Altri danni ai beni	386	386	- 0
15 Cauzione	34.826	30.025	4.801
Riserve integrative diretto	35.212	30.667	4.545
3 Corpi veicoli terrestri	21	-	21
5 Corpi di veicoli aerei	2	-	2
9 Altri danni ai beni	133	-	133
16 Perdite pecuniarie	86	-	86
Riserve integrative indiretto	242	-	242

La riserva per rischi in corso, connessa all'andamento tecnico e destinata a coprire la parte di rischio ricadente nel periodo successivo rispetto alla chiusura dell'esercizio, è calcolata sulla base del metodo empirico previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 così come descritto nella parte A – Criteri di valutazione della presente Nota Integrativa.

Sul 31 dicembre 2023 la riserva per rischi in corso è stata accantonata sul ramo 4 per euro 1 mila e sul ramo 6 per euro 73 mila.

La riserva sinistri include anche la riserva per sinistri denunciati tardivamente (IBNR), pari a euro 4.556 mila (euro 1.640 mila al 31 dicembre 2022), costituita per far fronte ai sinistri di competenza dell'esercizio ma non ancora denunciati alla chiusura dello stesso.

L'importo accantonato è stato determinato anche sulla base della storicità rilevata negli anni passati attraverso delle proiezioni in termine di numeriche e di costo medio per singolo ramo di bilancio.

Nella tabella seguente viene riportato il dettaglio della riserva sinistri per ramo.

Riserva sinistri	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
1 Infortuni	136	82	54
2 Malattia	858		858
3 Corpi veicoli terrestri	427		427
4 Corpi veicoli ferroviari	24		24
5 Corpi di veicoli aerei	2.149		2.149
6 Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluv.	11.706	888	10.818
7 Merci trasportate	4.333	503	3.830
8 Incendio ed elementi naturali	20.259	1.366	18.893
9 Altri danni ai beni	7.812	4.304	3.508
11 RC Aeromobili	3		3
12 RC Veicoli marittimi, lacustri e fluv.	101		101
13 RC Generale	9.723	6.679	3.044
14 Credito	16		16
15 Cauzione	30.631	24.186	6.445
16 Perdite pecuniarie	10	-	10
17 Tutela legale	-	-	-
18 Assistenza	8	-	8
Riserva sinistri	88.196	38.008	50.188

Si precisa che la voce della Riserva per partecipazione agli utili e ristorni è interamente riferita all'ammontare della partecipazione agli utili relativa a contratti delle linee "marine" ed "aviation", che tipicamente ne prevedono la presenza.

Secondo quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n. 22, la Compagnia ha, inoltre, calcolato riserve di perequazione per un importo complessivo di euro 337 mila.

Di seguito si illustra il dettaglio per ramo delle riserve di perequazione:

Riserva di perequazione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
8 Incendio ed elementi naturali	124	44	80
9 Altri danni ai beni	148	47	101
Riserva di perequazione diretta	272	91	181
8 Incendio ed elementi naturali	24	-	24
9 Altri danni ai beni	8	-	8
16 Perdite pecuniarie	33	-	33
Riserva di perequazione indiretto	65	-	65
Totale	337	91	246

Fondo per rischi e oneri

E. Fondo per rischi e oneri	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	2.571	2.603	- 32
2. Fondi per imposte	-	-	-
3. Altri accantonamenti	-	320	- 320
Fondi per rischi e oneri	2.571	2.923	- 352

La voce ammonta complessivamente a euro 2.571 mila (euro 2.923 mila al 31 dicembre 2022) ed è interamente costituita dal fondo relativo all'accantonamento del trattamento di fine mandato degli agenti (euro 2.603 mila al 31 dicembre 2022). L'accantonamento per euro 320 mila effettuato nel corso del 2022, relativamente a potenziali contenziosi di natura assicurativa e non, è stato utilizzato per euro 200 mila nel corso del primo semestre 2023 a seguito della definizione transattiva di un contenzioso non assicurativo, mentre i residui euro 120 mila sono invece stati interamente liberati nel secondo semestre 2023, non sussistendo più potenziali rischi di passività.

Depositi ricevuti dai riassicuratori

F. Depositi ricevuti dai riassicuratori	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Depositi ricevuti dai riassicuratori	2.668	1.600	1.068
Depositi ricevuti dai riassicuratori	2.668	1.600	1.068

La voce pari a euro 2.668 mila (euro 1.600 mila nel 2022) comprende i depositi ricevuti dai riassicuratori determinati sulla base dei trattati di riassicurazione in corso. L'incremento è legato all'uscita di alcuni riassicuratori dal pannello dei trattati, con conseguente appostamento del deposito della corrispondente riserva sinistri.

Debiti e altre passività

G. Debiti e altre passività	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
II. Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	31.205	11.717	19.488
IV. Debiti verso banche e istituti finanziari	1	-	1
VII. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	743	579	164
VIII. Altri debiti	23.440	20.604	2.836
IX. Altre passività	14.844	9.345	5.499
Debiti e altre passività	70.233	42.245	27.988

La voce Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione ammonta a euro 31.205 mila (euro 11.717 mila al 31 dicembre 2022) e risente dall'incremento del business nell'esercizio.

La tabella successiva espone il dettaglio della voce Altri debiti:

VIII. Altri debiti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
1. Per imposte a carico degli assicurati	2.932	1.579	1.353
2. Per oneri tributari diversi	2.607	741	1.866
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	660	519	141
4. Debiti diversi	17.241	17.765	- 524
Altri debiti	23.440	20.604	2.836

L'incremento delle imposte a carico degli assicurati per euro 1.353 mila deriva dall'incremento dei premi incassati nel mese di dicembre rispetto al precedente esercizio. Gli oneri tributari diversi accolgono nel 2023 anche il debito per IRES per euro 1.963 mila, non presente al 31 dicembre 2022.

La tabella seguente espone il dettaglio della voce Debiti diversi:

4. Debiti diversi	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
1. Debiti verso fornitori	3.719	4.694	- 975
2. Debiti per fatture da ricevere	304	2.322	- 2.018
3. Debiti verso intermediari per Rappel e Provvi.ni addizionali	5.956	4.025	1.931
4. Debiti verso personale	3.376	2.534	842
6. Altri debiti diversi	3.886	4.190	- 304
Debiti diversi	17.241	17.765	- 524

I debiti verso fornitori accolgono le fatture ancora da pagare alla fine dell'esercizio e risultano sostanzialmente allineati rispetto al 31 dicembre 2022. Le fatture da ricevere evidenziano un decremento consistente, principalmente per effetto dei contratti stipulati per attività svolte nel 2022, per le quali non era ancora pervenuta la relativa fattura.

L'aumento della voce debiti verso intermediari per *rappel* e provvigioni addizionali, pari a euro 5.956 mila, è strettamente legata alla forte crescita della produzione, all'aumento delle linee di business nonché all'andamento tecnico alla base della determinazione di tale voce.

La voce debiti verso personale, pari a euro 3.376 mila, riflette i maggiori debiti relativi alle politiche di *retention* introdotte dalla Compagnia verso i suoi dipendenti (MbO) nonché gli accantonamenti per ferie non godute e 13[^]/14[^] mensilità.

Nella voce debiti diversi sono riportati per euro 2.998 mila la quota ancora da liquidare ai soci di Elba Assicurazioni a seguito dell'acquisizione della Società da parte di REVO S.p.A. A garanzia di tale debito è stato aperto un conto escrow esposto nella voce Altri crediti del presente bilancio. In assenza di contestazioni di carattere fiscale, il conto escrow sarà ridotto per euro 1.000 mila annui fino ad esaurimento del conto stesso il 30 dicembre 2026.

Nella tabella seguente viene dettagliata la voce Altre passività:

IX. Altre passività	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	8.740	6.926	1.814
3. Passività diverse	6.104	2.419	3.685
Debiti diversi	14.844	9.345	5.499

Le provvigioni per premi in corso di riscossione risentono del significativo incremento del portafoglio assicurativo registrato nel corso dell'esercizio e, in modo particolare, dell'andamento delle polizze emesse ed accertate, che ha visto una rilevante concentrazione nel mese di dicembre, stagionalità tipica del mercato delle *specialty lines*.

Nella voce passività diverse sono ricompresi euro 4.815 mila relativi a incassi premi in sospeso ed euro 1.207 mila relativi ad accantonamenti per fatture da ricevere.

Ratei e risconti passivi

La voce ratei e risconti passivi risulta pari a zero al 31 dicembre 2023.

Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

Il dettaglio delle attività e delle passività relative ad imprese del Gruppo REVO Insurance è esposto nella tabella seguente e nell'Allegato 16 alla presente Nota Integrativa.

	REVO Underwriting	
	ATTIVO	PASSIVO
Partecipazioni in imprese del gruppo	150	
Crediti verso intermediari	576	
Crediti diversi	72	
Debiti verso intermediari		625
Totale	798	625

Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

Come evidenziato nell'Allegato 17 alla Nota Integrativa, al 31 dicembre 2023, i conti d'ordine ammontano a complessivi euro 224.220 mila (euro 186.066 mila al 31 dicembre 2022) e sono riferite:

- a depositi cauzionali per euro 12 mila;
- a deposito titoli di proprietà presso terzi per euro 224.203 mila (di cui euro 200.972 mila presso Mediobanca, euro 2.775 mila presso Quintet Private Bank (Europe) S.A., euro 10.407 mila presso Intesa ed euro 10.049 mila presso Unicredit Banca), espressi al valore di carico al netto delle minusvalenze;
- ad altre garanzie ricevute per euro 4 mila.

Non sussistono informazioni da segnalare in merito a passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale di cui all'art. 2427, comma 1, punto 9) del Codice civile.

Seppur non riportati nei conti d'ordine, per alcuni contratti assicurativi emessi dalla Compagnia, sono state ottenute delle garanzie collaterali (principalmente pegini su polizze vita e fideiussioni bancarie) da utilizzare, nel caso di escussione della polizza stessa, a garanzia del recupero delle somme eventualmente corrisposte agli assicurati.

Conto economico

Conto tecnico dei rami danni

Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce I.1)

Voce I.1	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
a. Premi lordi contabilizzati	216.239	131.388	84.851
b. (-) Premi ceduti in riassicurazione	- 99.954	- 53.823	- 46.131
c. (-) Variazione della riserva premi	- 27.344	- 33.990	6.646
d. Variazione della riserva premi ceduta	8.900	11.835	- 2.935
Totale	97.841	55.410	42.431

I premi lordi contabilizzati dalla Compagnia sono riferibili al portafoglio italiano ed estero (in regime di LPS) del lavoro diretto e indiretto così come riportato nella tabella seguente:

Premi lordi contabilizzati	31.12.2023		
	Italia	Estero	Totale
Diretto	198.044	15.132	213.176
Indiretto	0	3.063	3.063
Premi lordi contabilizzati	198.044	18.195	216.239

Si evidenzia un significativo incremento dei premi lordi contabilizzati (+64,6% rispetto al 31 dicembre 2022), grazie a:

- lancio di nuovi prodotti sul mercato, anche grazie all'estensione dei nuovi rami;
- ampliamento della rete distributiva che al 31 dicembre 2023 risulta costituita da n. 111 agenti plurimandatari (n. 116 al 31 dicembre 2022) e da n. 67 brokers (n. 53 al 31 dicembre 2022).

Nel periodo è stato registrato un incremento significativo non solo nell'ambito cauzioni (+16,3% rispetto al 2022), che si conferma il principale ramo di business, ma anche negli altri rami storicamente presidiati dalla Compagnia (Altri Danni ai beni, RC Generale ed Incendio), principalmente grazie alla spinta derivante dall'ampliamento della gamma prodotti e del network distributivo.

Al termine dell'esercizio il portafoglio assicurativo è risultato maggiormente diversificato, con un'incidenza sul totale premi del ramo Cauzioni pari al 39,4% (55,7% al 31 dicembre 2022), grazie alla maggiore esposizione verso gli Altri rami (la cui incidenza è aumentata dal 44,3% del 31 dicembre 2022 al 60,6% del 31 dicembre 2023).

Per ulteriori commenti sull'andamento della produzione nel corso del 2023, si fa rimando a quanto esposto nel relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.

Le tabelle seguenti espongono il dettaglio per ramo dei premi di competenza, distintamente per i rischi assunti e per quelli ceduti:

Rischi assunti	Premi lordi	Variazione Ris. Premi	Premi di competenza 2023	Premi di competenza 2022	Variazione
1 Infortuni	1.916	-172	1.744	429	1.315
2 Malattia	4.311	-255	4.056	8	4.048
3 Corpi veicoli terrestri	2.732	-1.219	1.513	-	1.513
4 Corpi veicoli ferroviari	1.789	-1.574	215	-	215
5 Corpi di veicoli aerei	5.652	-1.023	4.629	195	4.434
6 Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluv.	10.318	-520	9.798	1.347	8.451
7 Merci trasportate	4.936	106	5.042	898	4.144
8 Incendio ed elementi naturali	28.010	-1.236	26.774	6.195	20.579
9 Altri danni ai beni	34.018	-4.349	29.669	14.759	14.910
11 RC Aeromobili	935	-119	816	76	740
12 RC Veicoli marittimi, lacustri e fluv.	359	-26	333	48	285

13	RC Generale	31.846	-1.895	29.951	11.189	18.762
14	Credito	507	-43	464	207	257
15	Cauzione	85.176	-13.538	71.638	61.656	9.982
16	Perdite pecuniarie	3.161	-1.053	2.108	381	1.727
17	Tutela legale	558	-428	130	-	130
18	Assistenza	13	-1	12	10	2
Totale		216.239	-27.344	188.893	97.398	91.495

	Rischi ceduti	Premi lordi	Variazione Ris. Premi	Premi di competenza 2023	Premi di competenza 2022	Variazione
1	Infortuni	1.368	-240	1.128	169	959
2	Malattia	1.968	-121	1.847	6	1.841
3	Corpi veicoli terrestri	1.300	-477	823	823	
4	Corpi veicoli ferroviari	1.458	-1.265	194	194	
5	Corpi di veicoli aerei	5.381	-1.009	4.372	183	4.189
6	Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluv.	4.558	-171	4.387	540	3.847
7	Merci trasportate	2.717	165	2.882	847	2.035
8	Incendio ed elementi naturali	14.425	-1.334	13.091	2.769	10.322
9	Altri danni ai beni	9.806	-463	9.343	2.019	7.324
11	RC Aeromobili	898	-118	780	240	540
12	RC Veicoli marittimi, lacustri e fluv.	186	-10	176	19	157
13	RC Generale	17.059	-38	17.021	5.079	11.942
14	Credito	-	-	-	-	-
15	Cauzione	37.002	-3.531	33.471	29.792	3.679
16	Perdite pecuniarie	1.822	-286	1.536	317	1.219
17	Tutela legale	0	-	0	0	0
18	Assistenza	7	-2	5	9	-4
Totale		99.954	-8.900	91.054	41.989	49.065

Trasferimento quota dell'utile degli investimenti (voce I.2)

Voce I.2	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Quota dell'utile da investimenti trasferito dal conto non tecnico	1.998	0	1.998
Quota utile trasferita dal conto non tecnico	1.998	0	1.998

La quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico è calcolata secondo quanto stabilito al comma 1 dell'art. 22 del Regolamento ISVAP n. 22.

Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce I.3)

Voce I.3	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.495	886	1.629
Totale	2.495	886	1.629

La voce accoglie:

- gli annulli provvigionali su premi in arretrato alla chiusura dell'esercizio precedente per euro 1.005 mila (euro 270 mila al 31 dicembre 2022);
- gli annulli di premi ceduti in riassicurazione in arretrato alla chiusura dell'esercizio precedente per euro 1.489 mila (euro 595 mila al 31 dicembre 2022).

Oneri relativi ai sinistri, al netto delle quote a carico dei riassicuratori (voce I.4)

Voce I.4	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Importi pagati	67.680	16.170	51.510
(-) Importi pagati ceduti	-16.036	-6.223	-9.813
Variazione recuperi	-36.572	-7.530	-29.042
Variazione dei recuperi ceduti	3.101	3.744	-643
Variazione della riserva sinistri	50.188	11.755	38.433
(-) Variazione della riserva sinistri ceduta	-30.191	-3.906	-26.285
Oneri relativi ai sinistri	38.170	14.010	24.160

Gli oneri relativi ai sinistri al 31 dicembre 2023 ammontano, rispettivamente, al lordo della riassicurazione a euro 81.296 mila (euro 20.395 mila al 31 dicembre 2022) e, al netto della riassicurazione, a euro 38.170 mila (euro 14.010 mila al 31 dicembre 2022).

In valori assoluti gli oneri relativi ai sinistri netti aumentano di euro 24.160 mila, principalmente per effetto dei rami 8- Incendio (per euro 7.443 mila), ramo 9-Altri danni ai beni (per euro 5.895 mila) e ramo 15-Cauzione (per euro 1.513 mila). Il ramo 13-RC Generale ha invece registrato una riduzione per euro 1.792 mila). In merito ai nuovi rami, per i quali è stata ottenuta autorizzazione nel corso del 2022, si evidenziano incrementi per il ramo 6-Corpi veicoli marittimi per euro 6.287 mila, il ramo 7-Merci trasportate per euro 2.026 mila e il ramo 2-Malattia per euro 2.019 mila.

In sintesi, gli importi pagati lordi comprendono:

Importi pagati lordi	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Indennizzi e spese dirette anno corrente	29.246	7.123	22.123
Spese di liquidazione anno corrente	509	399	110
Totale pagato anno corrente	29.754	7.522	22.232
Indennizzi e spese dirette anni precedenti	37.236	8.235	29.001
Spese di liquidazione anni precedenti	669	413	256
Totale pagato anni precedenti	37.905	8.648	29.257
Importi pagati lordi	67.659	16.170	51.489

Come si evince dalla tabella sopra riportata, si registra un incremento consistente sia sugli indennizzi e spese pagati relativi agli esercizi precedenti, che sull'esercizio corrente.

In particolare, sugli esercizi precedenti si evidenzia un incremento dovuto al ramo 15-Cauzione, per effetto del pagamento di un sinistro di ingente importo denunciato e riservato nel 2022, adeguatamente coperto dalle garanzie reali, costituite come da prassi a tutela di questa tipologia di rischi e portate a riduzione dell'importo escusso.

L'incremento degli indennizzi e spese pagati relativi agli esercizi precedenti del ramo Cauzione trova tuttavia compensazione nell'incremento dei recuperi e delle somme da recuperare relative agli anni precedenti, con impatto minimo a conto economico.

Sull'esercizio corrente si evidenzia invece l'incremento in particolare sul ramo 9-Altri danni ai beni, principalmente per le liquidazioni sulla LoB AGRO.

Le tabelle seguenti forniscono il dettaglio, rispettivamente al lordo e al netto della riassicurazione, per ramo:

Oneri relativi ai sinistri lordi	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
1 Infortuni	425	224	201
2 Malattia	3.337	0	3.337
3 Corpi veicoli terrestri	584	0	584
4 Corpi veicoli ferroviari	24	0	24
5 Corpi di veicoli aerei	2.180	0	2.180
6 Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluv.	13.479	891	12.588
7 Merci trasportate	5.964	511	5.453

8	Incendio ed elementi naturali	23.553	1.568	21.985
9	Altri danni ai beni	18.145	5.127	13.018
11	RC Aeromobili	3	0	3
12	RC Veicoli marittimi, lacustri e fluv.	110	0	110
13	RC Generale	3.503	4.280	-777
14	Credito	16	0	16
15	Cauzione	9.932	7.795	2.137
16	Perdite pecuniarie	33	0	33
17	Tutela legale	0	0	-
18	Assistenza	8	0	8
Totale		81.296	20.395	60.901

Oneri relativi ai sinistri netti		31.12.2023	31.12.2022	Variazione
1	Infortuni	287	190	97
2	Malattia	2.019	0	2.019
3	Corpi veicoli terrestri	361	0	361
4	Corpi veicoli ferroviari	15	0	15
5	Corpi di veicoli aerei	183	0	183
6	Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluv.	6.827	540	6.287
7	Merci trasportate	2.328	302	2.026
8	Incendio ed elementi naturali	8.286	843	7.443
9	Altri danni ai beni	10.552	4.657	5.895
11	RC Aeromobili	1	0	1
12	RC Veicoli marittimi, lacustri e fluv.	65	0	65
13	RC Generale	1.420	3.212	-1.792
14	Credito	16	0	16
15	Cauzione	5.779	4.266	1.513
16	Perdite pecuniarie	26	0	26
17	Tutela legale	0	0	-
18	Assistenza	5	0	5
Totale		38.170	14.010	24.160

L'andamento complessivo degli oneri relativi ai sinistri netti al 31 dicembre 2023, misurato in termini di Loss Ratio netto, risulta, seppur in aumento, adeguato rispetto allo sviluppo della produzione e si assesta al 39,0%, rispetto al 25,3% del 2022. Il rapporto Sinistri a Premi totale al lordo della riassicurazione si attesta al 43,1% rispetto al 20,9% del 31 dicembre 2022.

Nel corso del 2023 si sono verificati alcuni eventi particolarmente significativi che, grazie alla cessione in riassicurazione, hanno avuto un impatto più contenuto a livello netto sul risultato dell'esercizio. In particolare, si evidenzia:

- Alluvione Emilia-Romagna che ha inciso per circa euro 3,5 milioni a livello lordo e per euro 900 mila al netto della cessione in riassicurazione;
- Eventi atmosferici di luglio e agosto del nord Italia, che hanno inciso complessivamente per circa euro 14,1 milioni a livello lordo e, al netto della riassicurazione, per euro 2,8 milioni;

Sulla LoB Marine e, in particolare, sul ramo 6-Corpi veicoli marittimi, si segnala la presenza di n° 4 sinistri ingenti per complessivi euro 6.036 mila che, al netto della cessione in riassicurazione, hanno inciso sul conto economico per euro 1.885 mila.

L'aumento evidenziato sul ramo 9-Altri Danni ai beni è dovuto allo sviluppo del business sottoscritto nella LoB AGRO.

La riserva sinistri è stata rafforzata accantonando maggiori IBNR, al netto della riassicurazione, per euro 1.628 mila, frutto di una fisiologica dinamica di aumento del business complessivo.

L'andamento tecnico del ramo Cauzioni dell'esercizio 2023, grazie alla particolare attenzione che la Compagnia dedica all'affidamento dei clienti ed alla valutazione dei rischi in fase assuntiva, si è dimostrato ancora una volta particolarmente profittevole, seppur in lieve aumento rispetto allo scorso esercizio.

Il rapporto, al lordo della riassicurazione, tra i sinistri pagati e riservati, al netto dei recuperi, e i premi di competenza, è risultato pari al 13,9% (al 31 dicembre 2022 pari al 12,6%), al netto della riassicurazione pari al 15,1% rispetto al 13,4% del 31 dicembre 2022.

Negli altri rami danni il rapporto, al netto della riassicurazione, tra sinistri pagati e riservati al netto dei recuperi (comprensivo di un accantonamento netto cessione per IBNR pari a euro 3.075 mila, in incremento rispetto a euro 1.628 mila del 31 dicembre 2022) e i premi di competenza, è risultato complessivamente pari al 54,3% (41,4% al 31 dicembre 2022). Al lordo della riassicurazione il rapporto è risultato pari al 60,9%, contro il 35,3% del 2022.

A seguire si riporta l'analisi dell'andamento dei sinistri dei principali rami:

- Altri Danni ai Beni: in valori assoluti, i sinistri di competenza netti hanno registrato un incremento di euro 5.895 mila rispetto all'esercizio precedente. Il rapporto sinistri a premi netto risulta pari a 51,9%, contro il 36,6% del 2022. Al 31 dicembre 2023 sono stati accantonati IBNR per complessivi euro 1.276 mila, con un incremento di euro 516 mila rispetto al 31 dicembre 2022. L'aumento dei sinistri nel ramo 9 è principalmente legato allo sviluppo del business sottoscritto nella LoB AGRO;
- Responsabilità Civile Generale: come sopra specificato, tale ramo ha registrato un miglioramento nell'esercizio 2023, apportando un beneficio di euro 1.792 mila rispetto al 2022. Il Loss Ratio lordo risulta pari al 11,7% (38,3% nel 2022) e all'11,0% al netto della cessione in riassicurazione (52,6% nel 2022). Il netto miglioramento del ramo è dovuto all'incremento più che proporzionale della produzione di competenza, rispetto ai nuovi sinistri denunciato e/o pagati nel periodo e allo smontamento positivo delle riserve accantonate nel 2022. Gli IBNR accantonati ammontano complessivamente ad euro 1.170 mila, con un incremento di euro 482 mila rispetto al 31 dicembre 2022;
- Incendio: nel corso dell'esercizio è stato registrato un incremento di euro 7.443 mila degli oneri relativi ai sinistri netti, ascrivibile principalmente ai sinistri di generazione corrente e in particolare alla nota alluvione dell'Emilia-Romagna, che ha avuto un impatto negativo di circa euro 900 mila e agli eventi atmosferici di luglio e agosto del nord Italia, che hanno avuto un impatto netto di euro 2.802 mila. Il Loss Ratio netto è pari al 60,6%, rispetto al 24,6% del 2022) mentre al lordo della riassicurazione la percentuale aumenta all'88,0%, contro il 25,3% del 2022;
- Corpi Veicoli Marittimi: nel corso 2023 è stato registrato un incremento di euro 6.287 mila, ascrivibile principalmente ai sinistri di generazione corrente riservati. L'aumento dei sinistri è legato sia ad un aumento importante del business sottoscritto, sia a quattro perdite ingenti che hanno pesantemente impattato le performance di questa linea per euro 6.036 mila al lordo della riassicurazione (euro 1.885 mila al netto della cessione9).

Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce I.6)

Voce I.6	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Ristorni e partecipazione agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione	-26	58	84
Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione	-26	58	84

Si precisa che tale voce è interamente riferita alla riserva partecipazione agli utili accantonata alla fine dell'esercizio sulla base degli accordi contrattuali in essere.

Spese di gestione (voce I.7)

Spese di gestione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
a. Provvidigioni di acquisizione	47.054	30.705	16.349
b. Altre spese di acquisizione	12.235	10.614	1.621
d. Provvidigioni di incasso	195	60	135
e. Altre spese di amministrazione	19.344	17.410	1.934
f. (-) Provvidigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-39.075	-26.197	-12.878
Spese di gestione	39.753	32.592	7.161

Le spese di gestione complessive al 31 dicembre 2023, al lordo della riassicurazione, sono risultate pari a euro 78.828 mila e, al netto della stessa, ad euro 39.753 mila, in aumento rispetto al medesimo periodo 2022 ed in coerenza con l'incremento del volume di business.

- Provvidigioni di acquisizione per euro 47.054 mila (di cui euro 6.332 mila per incentivi alla rete). L'incremento delle provvidigioni è in linea con l'evoluzione del business, con un'incidenza sui premi lordi pari al 21,8% (23,4% al 31 dicembre 2022). La riduzione è dovuta al differente mix di portafoglio premi e alla maggior esposizione a nuovi canali distributivi, principalmente broker;
- Altre spese di acquisizione per euro 12.235 mila (di cui euro 8.710 mila relativi al costo del personale dell'area tecnica e commerciale). L'incidenza delle Altre Spese di acquisizione sui premi lordi contabilizzati è passata dal 8,1% del 2022 al 5,7% del 31 dicembre 2023, in particolare per effetto della minor incidenza del costo del personale;
- Provvidigioni di incasso per euro 195 mila relative agli oneri del personale intervenuto nella gestione di incasso dei contratti assicurativi;
- Le Altre spese di amministrazione per euro 19.344 mila si riferiscono principalmente ai seguenti costi: personale Area Amministrativa, ICT e Servizi per euro 7.890 mila, spese di trasferta e rappresentanza per euro 693 mila, spese consulenze varie e prestazioni EDP per euro 6.582 mila, sedi per euro 1.124 mila, emolumenti del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza e società di revisione per euro 1.345 mila, quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali per euro 124 mila e spese diverse per euro 1.586 mila. L'incidenza delle Altre spese di amministrazione e provvidigioni di incasso sui premi lordi contabilizzati è passata dal 13,3% del 2022 al 9,0% del 31 dicembre 2023.

Per il dettaglio in merito ai costi one-off legati all'operazione di quotazione della Compagnia si fa inoltre rimando alla sezione Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale del presente bilancio.

Le informazioni relative alla consistenza media del personale e ai costi sostenuti per il personale dipendente e la loro ripartizione nelle rispettive voci di imputazione sono esposte nell'Allegato 32 alla presente Nota Integrativa.

Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce I.8)

Voce I.8	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Atri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	8.770	2.128	6.642
Totale	8.770	2.128	6.642

La voce accoglie:

- i premi annullati nel corso dell'esercizio che risultavano in arretrato alla chiusura dell'esercizio precedente per euro 5.128 mila;
- le provvidigioni di riassicurazione annullate nel corso dell'esercizio e relativi premi in arretrato dell'esercizio precedente per euro 562 mila;
- spese di riassicurazione per euro 663 mila;
- stima premi di reintegro su trattati XL relativi a sinistri riservati per euro 2.418 mila.

La variazione rispetto allo scorso esercizio è data principalmente dalla stima per i premio di reintegro su sinistri non ancora completamente chiusi e dall'aumento del business.

Riserve di perequazione (voce I.9)

Voce I.9	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Variazione della riserva di perequazione	246	92	154
Totale	246	92	154

La voce accoglie la variazione dell'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio sulla base di quanto stabilito dagli artt. 40 e successivi del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Il prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo è contenuto nell'Allegato 25 alla presente Nota Integrativa, mentre l'Allegato 26 accoglie il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni del portafoglio italiano.

L'allegato 31 fornisce il dettaglio dei premi lordi contabilizzati acquisiti in regime di LPS.

Per la redazione dell'Allegato 25 le poste comuni sono state imputate al singolo ramo come segue:

- per la quota trasferita dal conto non tecnico dei redditi degli investimenti, il criterio di attribuzione al singolo ramo è stato ottenuto in ottemperanza alle indicazioni di calcolo riportate dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, così come descritto in precedenza;
- le altre poste comuni sono state imputate ai singoli rami in base all'ammontare dei premi.

In merito al risultato del conto tecnico e all'andamento dell'esercizio si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione del presente fascicolo di bilancio.

Conto non tecnico

Proventi da investimenti

Voce III.3	Proventi da investimenti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
a.	Proventi derivanti da azioni e quote	23	3	20
b.	Proventi derivanti da altri investimenti	4.741	3.374	1.367
c.	Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	1.939	0	1.939
d.	Profitti sul realizzo di investimenti	141	700	-559
Proventi da investimenti		6.844	4.077	2.767

Il dettaglio dei proventi da investimenti è fornito nell'Allegato 21 alla presente Nota Integrativa.

L'ammontare dei proventi derivanti dagli investimenti pari a euro 4.741 mila è comprensivo principalmente degli interessi maturati sui titoli di stato per euro 3.973 mila e sulle obbligazioni corporate per euro 484 mila.

I proventi finanziari, oltre che dagli interessi e dagli scarti positivi, hanno beneficiato delle riprese di rettifiche di valore per euro 1.939 mila, derivanti dalle svalutazioni effettuate lo scorso esercizio a causa dell'aumento dei tassi.

Oneri patrimoniali e finanziari

Voce III.3	Oneri patrimoniali e finanziari	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
a.	Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	439	449	-10
b.	Rettifiche di valore sugli investimenti	213	9.224	-9.011
c.	Perdite sul realizzo di investimenti	633	634	-1
Oneri patrimoniali e finanziari		1.285	10.307	-9.022

Il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'Allegato 23 alla presente Nota Integrativa.

L'ammontare degli oneri di gestione degli investimenti pari a euro 439 mila è comprensivo principalmente degli oneri indirettamente imputabili pari a euro 306 mila.

Le rettifiche di valore ammontano a euro 213 mila, in netta riduzione rispetto a euro 9.224 mila del 31 dicembre 2022.

Le perdite su realizzo di investimenti pari a euro 633 mila sono dovute esclusivamente a titoli di stato.

Altri proventi

Voce III.7	Altri proventi	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
	Altri proventi	451	55	397
	Altri proventi	451	55	397

La voce comprende principalmente l'utilizzo dell'intero ammontare stanziato nel 2022 a fondo rischi a seguito della definizione transattiva di un contenzioso non assicurativo (euro 200 mila) e a seguito della liberazione dei restanti euro 120 mila. Gli Altri proventi comprendono anche prelievi per utilizzo fondo agenti per euro 42 mila ed euro 44 mila relativi al recupero del costo del personale distaccato presso la controllata REVO Underwriting S.r.l..

Altri oneri

Voce III.8	Altri oneri	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
	Altri oneri	11.915	10.752	1.163
	Altri oneri	11.915	10.752	1.163

Gli altri oneri che ammontano a euro 11.915 mila comprendono in particolare:

- l'ammortamento dell'avviamento, per euro 8.904 mila, rilevato tra gli attivi immateriali a seguito dell'acquisizione di Elba Assicurazioni S.p.A. poi fusa per incorporazione inversa in REVO S.p.A.;
- l'ammortamento degli altri attivi immateriali, per euro 3.009 mila, che hanno visto l'introduzione in particolare del nuovo sistema di gestione contabile SAP e della piattaforma OverX volta alla semplificazione dei processi assuntivi.

Proventi straordinari

Voce III.10	Proventi straordinari	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
	Proventi straordinari	829	1.126	-297
	Proventi straordinari	829	1.126	-297

La voce comprende in particolare:

- euro 217 mila a differenze positive su accantonamento imposte sul reddito;
- euro 549 mila a differenze cambi positive;
- euro 39 mila a profitti da alienazione autovetture aziendali
- euro 24 mila a sopravvenienze attive diverse.

Oneri straordinari

Voce III.11	Oneri straordinari	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
	Oneri straordinari	1.087	682	405
	Oneri straordinari	1.087	682	405

La voce comprende in particolare:

- euro 651 mila a differenze cambi negative;
- euro 170 mila ad alienazione delle spese incrementative relative all'immobile di Via Mecenate;
- euro 11 mila a minusvalenze da alienazione cellulari aziendali;
- euro 255 mila a sopravvenienze passive diverse.

Imposte

Voce		31.12.2023	31.12.2022	Variazione
III.14	Imposte sul reddito dell'esercizio			
	Imposte sul reddito	4.989	810	4.179
	Variazione imposte anticipate differite	-3.559	-2.615	-944
	Oneri straordinari	1.430	-1.805	3.235

Il saldo della voce è formato per euro 4.989 mila dalle imposte correnti (di cui euro 4.552 mila per IRES ed euro 437 mila per IRAP) e per euro -3.559 mila dalla variazione delle imposte anticipate.

Il calcolo delle imposte correnti IRES e IRAP ha beneficiato dell'agevolazione fiscale per euro 2.863 mila del Nuovo Patent Box (nel seguito "NPB"), legato al software OverX in quanto software particolarmente innovativo e potenzialmente degno di tutela giuridica.

Il Decreto-legge 21 ottobre 2021 n. 146 "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 ottobre 2021 n. 252 ed entrato in vigore il 22 ottobre 2021, ha apportato modifiche radicali al regime detto "patent box" di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo diretto o indiretto di alcuni beni immateriali, introdotto nel 2015. L'emendamento governativo alla Legge di Bilancio 2022, approvato in data 28 dicembre 2021, ha confermato l'abrogazione del Patent Box (vecchio regime), ma ha corretto la decorrenza indicata nel Decreto-legge. Il regime viene cancellato a partire dalle opzioni che partono dall'esercizio 2021 (quinquennio 2021-2025), mentre restano valide quelle del quinquennio 2020-2024 anche se esercitate dopo il 22 ottobre 2021, seppur di fatto depotenziate.

L'opzione ha durata per cinque periodi d'imposta ed è irrevocabile e rinnovabile.

Sono agevolabili i costi sostenuti direttamente o indirettamente, nello svolgimento dell'attività d'impresa, per la ricerca e lo sviluppo di software protetto da copyright, brevetti industriali, disegni e modelli. Le attività di ricerca e sviluppo possono essere svolte internamente all'impresa oppure all'esterno, mediante contratti di ricerca stipulati con università, enti di ricerca o società non collegate direttamente o indirettamente al soggetto richiedente l'agevolazione.

I costi sostenuti per i beni immateriali agevolabili beneficiano di una deduzione specifica incrementale del 110% ai fini della tassazione del reddito di impresa. L'opzione esercitata è valida ai fini sia IRES, sia IRAP.

Nella tabella seguente, ai sensi di quanto previsto dai principi contabili italiani (OIC n. 25), si espone la riconciliazione tra l'aliquota fiscale e quella effettiva:

Effetto delle variazioni in aumento o (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria		31.12.2023
IRES		
a	Risultato prima delle imposte	7.260
a'	Aliquota Ires	24%
	Ires Esercizio corrente Attesa	1.742
	Aumento di imposte attese	
	Provvidjoni Pluriennali	23.249
	Variazione Riserva sinistri netta	14.998
	Accantonamento premio produttività	2.059
	Ammortamento avviamento	8.904
	Altre variazioni in aumento	598
b	Totale variazione in aumento	49.808
c	Totale aumento imposte attese	11.954
	Diminuzione imposte attese	
	Provvidjoni Pluriennali	13.798
	Variazione Riserva sinistri netta	5.056
	Deduzione NPB	9.288
	Altre variazioni in diminuzione	2.084
d	Totale variazione in diminuzione	30.225
e	Totale diminuzione imposte attese	7.254

Perdite fiscali	5.168
ACE	2.709
Totale Altre variazioni in diminuzione	7.877
Totale altre variazioni in diminuzione imposte attese	1.891
f =a+b+d Imponibile Ires	18.966
g=f x a' Ires dell'Esercizio corrente	4.552
h= g/a Aliquota Ires effettiva	62,70%
Irap	
i Risultato Tecnico	15.421
i' Aliquota Irap	6,82%
Irap Esercizio corrente Attesa	1.052
Aumento di imposte attese	
Costi del personale indeductibile	15.362
Altre spese di amministrazione	1.934
altre variazioni in aumento	185
I Totale variazione in aumento	17.481
m Totale aumento imposte attese	1.192
Diminuzione imposte attese	
Deduzione per il personale det (cuneo Fiscale Lav. Dip.)	14.356
Ammortamenti Immateriali strumentali	2.708
Altre variazioni in diminuzione	136
Deduzione NPB	9.288
n Totale variazione in diminuzione	26.488
o Totale diminuzione imposte attese	1.806
p=i+l+n Imponibile Irap	6.414
q=p x i' Irap dell'Esercizio corrente	437
r= q/i Aliquota Irap effettiva	2,84%
Riepilogo	
a Risultato prima delle Imposte	7.260
s=g+q Ires e Irap dell'esercizio corrente	4.989
t=s/a Totale aliquota imposte dell'esercizio (ires + Irap corrente)	68,72%
u=a'+i' aliquota teorica (ires + Irap)	30,82%
v Imposte anticipate 2023	-9.117
v' Imposte anticipate 2022	5.557
v" (v-v') Saldo imposte anticipate per differenze temporanee	-3.559
y=s+v" Imposte dell'esercizio incluso effetto imposte anticipate	1.430
z=y/a Aliquota eff.va imposte dell'esercizio (incluso eff.to imp. Ant.)	19,70%

Per il dettaglio relativo alle imposte anticipate si fa rimando a quanto evidenziato nella sezione dell'Attivo relativa alla voce Crediti della presente Nota Integrativa.

Informazioni relative al conto economico

Il risultato economico al 31 dicembre 2023, come già illustrato nella Relazione sulla Gestione, presenta un saldo positivo lordo pari a euro 7.260 mila, che al netto delle imposte IRES ed IRAP per euro 4.989 mila e del saldo positivo della fiscalità differita di euro 3.559 mila, determina un risultato di esercizio pari a euro 5.830 mila.

Per il dettaglio dei rapporti con le imprese del Gruppo, la suddivisione dei premi tra portafoglio italiano ed estero, il riepilogo dei costi relativi al personale, agli amministratori ed ai sindaci, si rimanda, rispettivamente, agli Allegati 30, 31 e 32 alla presente Nota Integrativa.

Parte C – Altre informazioni

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Nel corso dell'esercizio, secondo quanto stabilito ai sensi dell'art. 2427 comma 13 del Codice civile, sono stati sostenuti costi di entità eccezionali pari a euro 1.288 mila principalmente legati all'OPA volontaria (Offerta pubblica di acquisto), alla richiesta di autorizzazione ad IVASS ad operare nel ramo 17-Tutela legale e all'assistenza fiscale per l'agevolazione del New Patent Box.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22-ter del Codice civile, non vi sono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale, finanziari e il risultato economico della Compagnia.

Attività di direzione e coordinamento

REVO Insurance S.p.A. redige il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-ter del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF) e del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni e integrazioni, in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea. Copia del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 di REVO Insurance è disponibile sul sito della Compagnia (www.revoinsurance.com).

La Compagnia esercita nei confronti della società controllata REVO Underwriting S.r.l. attività di direzione e coordinamento ed è inoltre, capogruppo del Gruppo Assicurativo REVO Insurance, iscritta all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 59.

Informazioni relative al personale, agli amministratori e ai sindaci

L'Allegato 32 alla presente Nota Integrativa illustra la consistenza media del personale nel corso dell'esercizio e la sua suddivisione per categoria.

Nel corso del 2023 la consistenza media del personale del Gruppo è stata di 175 unità (19 dirigenti, 152 dipendenti e 4 collaboratori) per un costo complessivo di euro 15.765 mila. Nell'esercizio precedente la consistenza media è stata di 128 unità (18 dirigenti, 107 impiegati e 4 collaboratori) per un costo complessivo di euro 13.418 mila.

Al 31 dicembre 2023 il Consiglio di amministrazione della Società si compone di un presidente, un amministratore delegato e di cinque amministratori; i compensi di competenza del 2023 sono stati pari a euro 700 mila (euro 512 mila al 31 dicembre 2022).

Il Collegio Sindacale della Società si compone di un presidente, due sindaci effettivi e due sindaci supplenti; i compensi di competenza del 2022 ammontano a euro 214 mila (euro 132 mila al 31 dicembre 2022).

Corrispettivi della revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Nello schema seguente, ai sensi dell'art. 149 del Regolamento Emittenti, sono esposti i corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi ai servizi prestati dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione (gli importi sono senza spese, contributo CONSOB e IVA):

Tipologia Servizi	Società	Compensi
Revisione legale	KPMG S.p.A.	139
Revisione Solvency II	KPMG S.p.A.	70
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	75
		284

Rendiconto finanziario

Di seguito si dà evidenza del rendiconto finanziario della Compagnia al 31 dicembre 2023:

	2023	2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Risultato Economico di Periodo	5.830	-7.282
Variazione delle Riserve Tecniche	38.663	29.420
Variazione Debiti da Depositi Cauzionali	0	0
Variazione TFR	164	125
Variazione Fondi per Rischi ed Oneri	-352	-684
Variazione dei depositi di Riassicurazione	1.068	349
Variazione debiti da Operazioni di Riassicurazione	19.488	9.078
Variazione Altre Passività	5.499	7.607
Variazione dei Crediti	-36.323	-44.322
Variazione Ratei e Risconti Attivi	-111	-238
Variazione Debiti Diversi	2.836	13.928
Variazione Altre Attività	-168	-16
Flusso finanziario dalla gestione reddituale (A)	36.594	7.965
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Variazione Attivi Immateriali	2.665	-86.754
Variazione Investimenti Finanziari	-31.670	-64.150
Variazione Attivi materiali e scorte	-21	-131
Flusso finanziario derivante dall'attività di investimento (B)	-29.026	-151.035
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	0	0
Variazione Debiti vs banche	0	0
Mezzi propri		
Variazione riserva negativa azioni proprie	-6.557	0
Aumento Riserve Patrimonio netto a seguito fusione	0	143.508
Dividendi pagati	0	0
Flusso fin derivante dall'attività di finanziamento (C)	-6.557	143.508
Variazione delle disponibilità liquide (A + B + C)	1.011	438
Disponibilità Liquide		
Conti correnti bancari e cassa al 31/12/N	5.456	4.445
Conti correnti bancari e cassa al 31/12/N-1	4.445	4.007

Verona, 13 marzo 2024

REVO Insurance S.p.A.

L'amministratore delegato
(Alberto Minali)





Allegati alla nota integrativa

Allegati alla nota integrativa

Nota integrativa - Allegato 1

Società REVO INSURANCE S.p.A.

STATO PATRIMONIALE – GESTIONE DANNI
ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO di cui capitale richiamato	2	0	1	0
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	0		
a) rami vita	4	0	5	0
b) rami danni				
2. Altre spese di acquisizione		6	0	
3. Costi di impianto e di ampliamento		7	8	
4. Avviamento		8	71.231	
5. Altri costi pluriennali	9	15.189	10	86.428
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	0	
2. Immobili ad uso di terzi		12	0	
3. Altri immobili		13	0	
4. Altri diritti reali		14	0	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	150		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	3		
e) altre	21	556	22	709
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	709
			da riportare	
				86.428

Valori dell'esercizio precedente		
2	0	0
0	0	0
0	5	0
6	0	0
7	12	0
8	80.134	0
9	8.947	89.093
11	0	0
12	0	0
13	0	0
14	0	0
15	0	0
0	150	0
0	0	0
0	0	0
556	22	706
0	0	0
0	0	0
0	0	0
0	28	0
0	0	0
0	0	0
0	0	0
0	34	0
da riportare		706.418
		89.093

STATO PATRIMONIALE – GESTIONE DANNI

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
C. INVESTIMENTI (segue)			86.428
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36	0	
b) Azioni non quotate	37	0	
c) Quote	38	0	39 0
2. Quote di fondi comuni di investimento		40	2.775
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	41	213.626	
b) non quotati	42	0	
c) obbligazioni convertibili	43	0	44 213.626
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45	0	
b) prestiti su polizze	46	0	
c) altri prestiti	47	0	48 0
5. Quote in investimenti comuni		49	0
6. Depositi presso enti creditizi		50	0
7. Investimenti finanziari diversi		51	0 52 216.401
I			
V - Depositi presso imprese cedenti		53	0 54 217.110
D INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		55	0
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		56	0 57 0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	58	61.833	
2. Riserva sinistri	59	45.473	
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0	
4. Altre riserve tecniche	61	0	62 107.306
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	63	0	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0	
3. Riserva per somme da pagare	65	0	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0	
5. Altre riserve tecniche	67	0	
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69 0 70 107.306
			da riportare 410.844

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			
				89.093
0				
0				
0	39	0		
40		2.620		
182.114				
0				
0	44	182.114		
0				
0				
0	48	0		
49		0		
50		0		
51		0	52	184.734
			53	0
			54	185.440
			55	0
			56	0
			57	0
58		52.933		
59		15.283		
60		0		
61		0	62	68.216
63		0		
64		0		
65		0		
66		0		
67		0		
68		0	69	0
			70	668.216
	da riportare			342.749

STATO PATRIMONIALE – GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

				riporto			410.844
E.	CREDITI						
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
1.	Assicurati						
	a) per premi dell'esercizio	71	46.752				
	b) per premi degli es. precedenti	72	0	73	46.752		
2.	Intermediari di assicurazione			74	4.553		
3.	Compagnie conti correnti			75	0		
4.	Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	25.031	77	76.336
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	5.614		
2.	Intermediari di riassicurazione			79	0	80	5.614
III	- Altri crediti			81		27.338	82
							109.288
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO						
I	- Attivi materiali e scorte:						
1.	Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	495		
2.	Beni mobili iscritti in pubblici registri			84			
3.	Impianti e attrezzature			85			
4.	Scorte e beni diversi			86		87	495
II	- Disponibilità liquide						
1.	Depositi bancari e c/c postali			88	5.455		
2.	Assegni e consistenza di cassa			89	1	90	5.456
IV	- Altre attività						
1.	Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0		
2.	Attività diverse			93	184	94	184
						95	6.135
G	RATEI E RISCONTI						
.	1. Per interessi			96		1.382	
2.	Per canoni di locazione			97		0	
3.	Altri ratei e risconti			98		1.389	99
							2.780
	TOTALE ATTIVO					100	529.047

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			
					342.749
	36.438				
0	73	36.438			
	74	3.912			
	75	0			
	76	5.316	77	45.666	
	78	969			
	79	0	80	969	
			81	26.328	82
					72.963
	83	544			
	84	10			
	85	11			
	86	0	87	475	
	88	4.444			
	89	1	90	4.445	
	92	0			
	93	16	94	16	95
					4.936
	96			552	
	97			0	
	98		2.117	99	2.669
TOTALE ATTIVO				100	423.317

STATO PATRIMONIALE – GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	6.680
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	170
III - Riserve di rivalutazione		103	0
IV - Riserva legale		104	1.385
V - Riserve statutarie		105	0
VI - Riserve per azioni della controllante		400	0
VII - Altre riserve		107	202.908
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	5.830
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401	-7.804
		110	209.170
B. PASSIVITA' SUBORDINATE		111	0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi		112	155.840
2. Riserva sinistri		113	88.196
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		114	32
4. Altre riserve tecniche		115	0
5. Riserve di perequazione		116	337
		117	244.405
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche		118	0
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari		119	0
3. Riserva per somme da pagare		120	0
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		121	0
5. Altre riserve tecniche		122	0
		123	0
		124	244.405
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	0
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	0
		127	0
da riportare			453.575

Valori dell'esercizio precedente			
101	6.680		
102	170		
103	0		
104	1.385		
105	0		
400	0		
107	210.190		
108	0		
109	-7.282		
401	-1.247	110	209.896
		111	0
112	128.496		
113	38.008		
114	58		
115	0		
116	91	117	166.653
118	0		
119	0		
120	0		
121	0		
122	0	123	0
		124	166.653
125	0		
126	0	127	0
da riportare			376.549

STATO PATRIMONIALE – GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

		riporto			453.575
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	2.571		
2. Fondi per imposte		129	0		
3. Altri accantonamenti		130	0	131	2.571
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132	2.668
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ					
I. - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Intermediari di assicurazione		133	0		
2. Compagnie conti correnti		134	0		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi		135	0		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati		136	0	137	0
II. - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		138	31.205		
2. Intermediari di riassicurazione		139	0	140	31.205
III. - Prestiti obbligazionari				141	0
IV. - Debiti verso banche e istituti finanziari				142	1
V. - Debiti con garanzia reale				143	0
VI. - Prestiti diversi e altri debiti finanziari				144	0
VII. - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				145	743
VIII. - Altri debiti					
1. Per imposte a carico degli assicurati		146	2.932		
2. Per oneri tributari diversi		147	2.607		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali		148	660		
4. Debiti diversi		149	17.241	150	23.440
IX. - Altre passività					
1. Conti transitori passivi di riassicurazione		151	0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione		152	8.740		
3. Passività diverse		153	6.104	154	14.844
			da riportare		155
					70.234
					529.047

Valori dell'esercizio precedente				
riporto				
				376.549
128		2.603		
129		0		
130		320	131	2.923
			132	1.600
133		0		
134		0		
135		0		
136		0	137	0
138		11.717		
139		0	140	11.717
			141	0
			142	0
			143	0
			144	0
			145	579
146		1.579		
147		741		
148		519		
149		17.765	150	20.604
151		0		
152		6.926		
153		2.419	154	9.345
da riportare			155	42.245
				423.317

STATO PATRIMONIALE – GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto		
			529.047
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	529.047

Valori dell'esercizio precedente

riporto			
			423.317
156		0	
157		0	
158		0	159
			160
			423.317

Nota integrativa -
Allegato 3

Società REVO Insurance Spa Esercizio 2023

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico.....		1 15.421	21 41	15.421
Proventi da investimenti.....	+	2 6.844	42	6.844
Oneri patrimoniali e finanziari.....	-	3 1.285	43	1.285
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita.....	+		24 44	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni.....	-	5 1.998	45	1.998
Risultato intermedio di gestione.....		6 18.982	26 46	18.982
Altri proventi.....	+	7 451	27 47	451
Altri oneri.....	-	8 11.915	28 48	11.915
Proventi straordinari.....	+	9 829	29 49	829
Oneri straordinari.....	-	10 1.087	30 50	1.087
Risultato prima delle imposte.....		11 7.260	31 51	7.260
Imposte sul reddito dell'esercizio.....	-	12 1.430	32 52	1.430
Risultato di esercizio		13 5.830	33 53	5.830

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2023

Società

REVO Insurance SpA

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 104.801	31
Incrementi nell'esercizio	+	2 9.417	32
per: acquisti o aumenti		3 9.417	33
riprese di valore		4 0	34
rivalutazioni		5 0	35
altre variazioni		6 0	36
Decrementi nell'esercizio	-	7 721	37
per: vendite o diminuzioni		8 721	38
svalutazioni durature		9 0	39
altre variazioni		10 0	40
Esistenze finali lorde (a)		11 113.497	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 15.707	42
Incrementi nell'esercizio	+	13 11.889	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 11.889	44
altre variazioni		15 0	45
Decrementi nell'esercizio	-	16 527	46
per: riduzioni per alienazioni		17 527	47
altre variazioni		18 0	48
Esistenze finali ammortamenti (b).....		19 27.069	49
Valore di bilancio (a - b)		20 86.428	50
Valore corrente			86.428
Rivalutazioni totali		22	51
Svalutazioni totali		23	53

Nota integrativa -
Allegato 5Società REVO Insurance Spa Esercizio 2023

Attivo - Variazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali.....	+	001 706	021	041
Incrementi nell'esercizio:	+	002 3	022	042
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni -		003 3	023	043
riprese di valore.....		004	024	044
rivalutazioni.....		005		
altre variazioni.....		006	026	046
Decrementi nell'esercizio:	-	007 0	027	047
per: vendite o rimborsi.....		008	028	048
svalutazioni.....		009 0	029	049
altre variazioni.....		010	030	050
Valore di bilancio.....		011 710	031	051
Valore corrente.....		012 710	032	052
Rivalutazioni totali.....		013		
Svalutazioni totali.....		014	034	054

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate.....	061
Obbligazioni non quotate.....	062
Valore di bilancio.....	063
di cui obbligazioni convertibili.....	064

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
1	b = Società controllate	NQ	9	REVO Underwriting Srl - Via Mecenate 90 - Milano Mangrovia Blockchain Solutions - C.so Venezia, 54 - Milano	Euro	150		248	120	100,00	0,00	100,00
2	e = Altre	NQ	9		Euro	11				9,50	0,00	9,50
3	d = Società collegate	NQ	9	MedInsure Srl - Via Giuseppe Frua n. 22 - Milano	Euro	10		55	-143	33,00	0,00	33,00

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0

1) Tipo

(3) Attività svolta

(4) Importi in valuta originaria

a = Società controllanti

1 = Compagnia di Assicurazione

b = Società controllate

2 = Società finanziaria

c = Società consociate

3 = Istituto di credito

d = Società collegate

4 = Società immobiliare

e = Altre

5 = Società fiduciaria

(2) Indicare Q per i titoli negoziati
in mercati

6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento

regolamentati e NQ per gli altri

7 = Consorzio

8 = Impresa industriale

9 = Altra società o ente

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Nota integrativa -
Allegato 07

Società REVO Insurance Spa

Esercizio 2023

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:

azioni e quote

N ord (1)	Tipo (2)		Denominazione	Incrementi nell'esercizio		Decrementi nell'esercizio		Valore di bilancio (4)			Costo d'acquisto	Valore corrente	Codice ISIN	
				Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite		Altri decrementi	Evidenziare se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)	Quantità	Valore		
				Quantità	Valore		Quantità	Valore						
1	b = Società controllate	D	REVO Underwriting Srl									150	150	
2	e = Altre	D	Mangrovia Blockchain Solutions									556	1.113	
3	d = Società collegate	D	MedInsure Srl		3							3	3	

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(3) Indicare:

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per
Tipo b e d)D per gli investimenti assegnati alla gestione
danni (voce C.II.1)V per gli investimenti assegnati alla gestione
vita (voce C.II.1)V1 per gli investimenti assegnati alla gestione
vita (voce D.1)V2 per gli investimenti assegnati alla gestione
vita (voce D.2)Alla partecipazione anche se frazionata deve
comunque essere
assegnato lo stesso numero
d'ordine

(2) Tipo

a = Società controllanti

b = Società controllate

c = Società consociate

d = Società collegate

e = Altre

Società

REVO Insurance SpA

Esercizio 2023

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	103
c) quote	4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	0	25	0	45	2.775
					65	2.775
					85	2.775
					105	2.775
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	15.432	26	15.999	46	198.194
a1) titoli di Stato quotati	7	15.432	27	15.999	47	163.110
a2) altri titoli quotati	8	0	28	0	48	35.084
b1) titoli di Stato non quotati	9		29		49	68
b2) altri titoli non quotati	10		30		50	70
c) obbligazioni convertibili	11		31		51	71
5. Quote in investimenti comuni	12		32		52	72
7. Investimenti finanziari diversi	13		33		53	73
						93
						113

II - Gestione vita

		Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
		Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:		121	141	161	181	201	221
a) azioni quotate		122	142	162	182	202	222
b) azioni non quotate		123	143	163	183	203	223
c) quote		124	144	164	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento		125	145	165	185	205	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		126	146	166	186	206	226
a1) titoli di Stato quotati		127	147	167	187	207	227
a2) altri titoli quotati		128	148	168	188	208	228
b1) titoli di Stato non quotati		129	149	169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati		130	150	170	190	210	230
c) obbligazioni convertibili		131	151	171	191	211	231
5. Quote in investimenti comuni		132	152	172	192	212	232
7. Investimenti finanziari diversi		133	153	173	193	213	233

Società

REVO Insurance Spa

Esercizio 2023

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali.....	+	001	021	041	8.545	081
Incrementi nell'esercizio.....	+	002	022	042	6.886	082
per: acquisti.....		003	023	043	6.886	083
riprese di valore.....		004	024	044		084
trasferimenti dal portafoglio non durevole.....		005	025	045		085
altre variazioni.....		006	026	046		086
Decrementi nell'esercizio.....	-	007	027	047		087
per: vendite.....		008	028	048		088
svalutazioni.....		009	029	049		089
trasferimenti al portafoglio non durevole.....		010	030	050		090
altre variazioni.....		011	031	051		091
Valore di bilancio.....		012	032	052	15.431	092
Valore corrente.....		013	033	053	15.999	093
						113

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2023

Società REVO INSURANCE SpA

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

	Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali.....	+ 001	021
Incrementi nell'esercizio:	+ 002	022
per: erogazioni.....	003	
riprese di valore.....	004	
altre variazioni.....	005	
Decrementi nell'esercizio:	- 006	026
per: rimborsi.....	007	
svalutazioni.....	008	
altre variazioni.....	009	
Valore di bilancio	010	030

Nota integrativa - Allegato 13

Società

REVO Insurance SpA

Esercizio 2023

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva premi:			
Riserva per frazioni di premi	1 155.767	11 128.496	21 27.271
Riserva per rischi in corso	2 73	12	22 73
Valore di bilancio	3 155.840	13 128.496	23 27.344
Riserva sinistri:			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4 82.409	14 35.830	24 46.579
Riserva per spese di liquidazione	5 1.231	15 537	25 694
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6 4.556	16 1.640	26 2.916
Valore di bilancio	7 88.196	17 38.007	27 50.189

Nota integrativa - Allegato 15

Società

REVO Insurance SpA

Esercizio 2023

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1 2.603	11	21 320	31 579
Accantonamenti dell'esercizio	+	2 0	12	22	32 213
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23	33 8
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4 32	14	24 200	34 57
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25 120	35
Valore di bilancio		6 2.571	16	26 0	36 743

Società REVO INSURANCE SpA

Esercizio 2023

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	001	002 150	003	004 3	005	556 006 709
Obbligazioni	007	008	009	010	011	012
Finanziamenti	013	014	015	016	017	018
Quote in investimenti comuni	019	020	021	022	023	024
Depositi presso enti creditizi	025	026	027	028	029	030
Investimenti finanziari diversi	031	032	033	034	035	036
Depositi presso imprese cedenti	037	038	039	040	041	042
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	043	044	045	046	047	048
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	049	050	051	052	053	054
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	055	056 576	057	058	059	060 576
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	061	062	063	064	065	066
Altri crediti	067	068 72	069	070	071	072 72
Depositi bancari e c/c postali	073	074	075	076	077	078
Attività diverse	079	080	081	082	083	084
Totale	085	086 798	087	088 3	089	556 090 1.357
di cui attività subordinate	091	092	093	094	095	096

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	097	098	099	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta.....	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione.....	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	140	141	142	143	144
Passività diverse	145	146	625	147	148	149
Totale	151	152	625	153	154	156
						625

Nota integrativa - Allegato 17

Società

REVO Insurance SpA

Esercizio 2023

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	1	31
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	2	32
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi.....	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate.....	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva.....	11	41
Totalle	12	0
	42	0
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	13	43
b) da terzi.....	14	44
Totalle	15	81
	13	45
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	16	46
b) da terzi.....	17	47
Totalle	18	4
	4	48
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto.....	20	50
c) altri impegni.....	21	51
Totalle	22	52
	23	53
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		
VI. Titoli depositati presso terzi	24	224.203
Totalle	25	224.203
	55	185.981

Società

REVO Insurance SpA

Esercizio

2023

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Inforni e malattia (rami 1 e 2)	1 6.228	2 5.800	3 3.762	4 1.864	5 -289
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 0	7 0	8 0	9 0	10 0
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 2.672	12 1.479	13 584	14 869	15 -93
Assicurazione marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7 11, e 12)	16 23.700	17 20.546	18 21.760	19 6.338	20 1.175
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 60.238	22 55.141	23 40.019	24 22.288	25 4.506
R.C. generale (ramo 13)	26 31.444	27 29.718	28 3.503	29 10.114	30 -10.121
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 85.408	32 71.746	33 9.948	34 35.569	35 -5.097
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 2.916	37 1.979	38 33	39 798	40 -1.085
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 557	42 130	43 0	44 111	45 0
Assistenza (ramo 18)	46 13	47 12	48 8	49 5	50 -2
Totale assicurazioni dirette	51 213.176	52 186.551	53 79.617	54 77.956	55 -11.006
Assicurazioni indirette	56 0	57 0	58 0	59 0	60 0
Totale portafoglio italiano	61 213.176	62 186.551	63 79.617	64 77.956	65 -11.006
Portafoglio estero	66 3.063	67 2.344	68 1.679	69 873	70 0
Totale generale	71 216.239	72 188.895	73 81.296	74 78.829	75 -11.006

Nota integrativa - Allegato 21

Società REVO Insurance SpA Esercizio 2023

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:				
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	1	0	41	81 0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	24	42	82 24
Totale	3	24	43	83 24
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati				
Proventi derivanti da altri investimenti:				
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate.....	5		45	85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate.....	6		46	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	0	47	87 0
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	4.741	48	88 4.741
Interessi su finanziamenti	9	0	49	89 0
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	50	90 0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0	51	91 0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	0	52	92 0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	0	53	93 0
Totale	14	4.741	54	94 4.741
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	15		55	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16		56	96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	17		57	97
Altre azioni e quote	18		58	98
Altre obbligazioni	19	1.939	59	99 1.939
Altri investimenti finanziari	20		60	100
Totale	21	1.939	61	101 1.939
Profitti sul realizzo degli investimenti:				
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0	62	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	23	0	63	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	24	0	64	104
Profitti su altre azioni e quote	25	0	65	105 0
Profitti su altre obbligazioni	26	141	66	106 141
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0	67	107 0
Totale	28	0	68	108 0
TOTALE GENERALE	29	6.845	69	109 6.845

Nota integrativa - Allegato 23

Società REVO Insurance SpA Esercizio 2023

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri				
Oneri inerenti azioni e quote	1	31	61	
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32	62	
Oneri inerenti obbligazioni	3	439	33	63
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	64	
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	36	66	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37	67	
Totale	8	439	38	439
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	9	0	39	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	0	40	70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	71
Altre azioni e quote	12	0	42	72
Altre obbligazioni	13	213	43	73
Altri investimenti finanziari	14	0	44	74
Totale	15	213	45	213
Perdite sul realizzo degli investimenti				
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	76
Perdite su azioni e quote	17	0	47	77
Perdite su obbligazioni	18	633	48	78
Perdite su altri investimenti finanziari	19	0	49	79
Totale	20	633	50	80
TOTALE GENERALE	21	1.285	51	81
				1.285

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti
tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01	Codice ramo 02	Codice ramo 03	Codice ramo 04	Codice ramo 05	Codice ramo 06
	Infortuni	Malattie	Corpi di veicoli terrestri	Corpi di veicoli ferroviari	Corpo di veicoli aerei	Corpi di veicoli marittimi
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione						
Premi contabilizzati.....	+ 1 1.916	1 4.311	1 2.672	1 1.789	1 5.647	1 10.318
Variazione della riserva premi (+ o -).....	- 2 172	2 255	2 1.193	2 1.574	2 1.021	2 520
Oneri relativi ai sinistri.....	- 3 425	3 337	3 584	3 24	3 2.180	3 13.479
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	- 4 0	4 0	4 0	4 0	4 0	4 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+ 5 -16	5 0	5 0	5 0	5 22	5 -243
Spese di gestione.....	- 6 642	6 1.222	6 869	6 229	6 1.091	6 2.855
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A	7 661	7 -503	7 26	7 -38	7 1.377	7 -6.779
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)..... B	8 -647	8 359	8 -93	8 -147	8 -1.808	8 2.703
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)..... C	9 -1	9 0	9 0	9 0	9 0	9 0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....D	10 0	10 0	10 0	10 0	10 0	10 0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....E	11 6	11 10	11 14	11 5	11 3	11 96
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)	12 19	12 -134	12 -53	12 -180	12 -428	12 -3.980

	Codice ramo 07	Codice ramo 08	Codice ramo 09	Codice ramo 10	Codice ramo 11	Codice ramo 12
	Merci trasportate	Incendio ed elementi naturali	Altri danni ai beni	R.C. autoveicoli terrestri	R.C. aeromobili	R.C. Veicoli marittimi
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione						
Premi contabilizzati.....	+ 1 4.651	1 26.735	1 33.503	1 0	1 935	1 359
Variazione della riserva premi (+ o -).....	- 2 -106	2 954	2 4.142	2 0	2 119	2 26
Oneri relativi ai sinistri.....	- 3 5.965	3 21.874	3 18.145	3 0	3 3	3 110
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	- 4 0	4 0	4 0	4 0	4 0	4 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+ 5 -19	5 -588	5 -204	5 0	5 0	5 0
Spese di gestione.....	- 6 1.821	6 10.193	6 12.095	6 0	6 187	6 154
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A	7 -3.048	7 -6.874	7 -1.083	7 0	7 626	7 69
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)..... B	8 1.197	8 4.759	8 -253	8 0	8 -666	8 -104
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)..... C	9 0	9 0	9 0	9 0	9 0	9 0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....D	10 0	10 104	10 109	10 0	10 0	10 0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....E	11 38	11 155	11 310	11 0	11 0	11 1
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)	12 -1.813	12 -2.064	12 -1.135	12 0	12 -40	12 -34

	Codice ramo R.C generale (denominazione)	Codice ramo 13	Codice ramo 14	Codice ramo 15	Codice ramo 16	Codice ramo 17	Codice ramo 18
		Credito	Cauzione	Perdite pecuniarie	Tutela legale	Assistenza	
		(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione							
Premi contabilizzati.....	+ 1 31.444	1 232	1 85.176	1 2.916	1 558	1 13	
Variazione della riserva premi (+ o -).....	- 2 1.726	2 125	2 13.537	2 937	2 428	2 1	
Oneri relativi ai sinistri.....	- 3 3.503	3 16	3 9.932	3 33	3 0	3 8	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	- 4 0	4 0	4 0	4 0	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+ 5 -511	5 0	5 -2.536	5 0	5 0	5 -1	
Spese di gestione.....	- 6 10.114	6 37	6 35.532	6 798	6 111	6 5	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A	7 15.590	7 54	7 23.639	7 1.148	7 19	7 -2	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....B	8 -10.121	8 0	8 -5.097	8 -1.085	8 0	8 -2	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C	9 0	9 0	9 0	9 0	9 0	9 0	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....D	- 10 0	10 33	10 0	10 0	10 0	10 0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....E	11 216	11 3	11 1.104	11 10	11 6	11 0	
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)	12 5.685	12 24	12 19.646	12 73	12 25	12 -4	

Società REVO InsuranceEsercizio 2023

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette				Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati	
	Rischi diretti		Rischi ceduti		Rischi assunti		Rischi retroceduti	
	I	2	2	1	3	4	5 = 1 - 2 + 3 - 4	
Premi contabilizzati.....	+ 1	213.175	11	99.954	21	0	31	41 113.221
Variazione della riserva premi (+ o -).....	- 2	26.624	12	8.900	22	0	32	42 17.724
Oneri relativi ai sinistri.....	- 3	79.618	13	43.126	23	0	33	43 36.492
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	- 4	0	14		24	0	34	44 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+ 5	-4.096	15	2.153	25	0	35	45 -6.249
Spese di gestione.....	- 6	77.955	16	39.075	26	0	36	46 38.880
Saldo tecnico (+ o -).....	7	24.882	17	11.006	27	0	37	47 13.876
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....	-					0		48 246
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	+ 9	1.977			29	0		49 1.977
Risultato del conto tecnico (+ o -).....	10	26.859	20	11.006	30	0	40	50 15.607

Nota integrativa - Allegato 29

Società REVO INSURANCE SpA 2023

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 -208
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 21
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 -187

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6
Saldo del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società REVO Insurance Spa

Esercizio 2023

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	001	002	003	004	005	006
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	007	008	009	010	011	012
Proventi su obbligazioni	013	014	015	016	017	018
Interessi su finanziamenti	019	020	021	022	023	024
Proventi su altri investimenti finanziari	025	026	027	028	029	030
Interessi su depositi presso imprese cedenti	031	032	033	034	035	036
Totale	037	038	039	040	041	042
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
	043	044	045	046	047	048
Altri proventi						
Interessi su crediti	049	050	051	052	053	054
Recuperi di spese e oneri amministrativi	055	056	44	057	058	059
Altri proventi e recuperi	061	062	063	064	065	066
Totale	067	068	44	069	070	071
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	073	074	075	076	077	078
Proventi straordinari	079	080	081	082	083	084
TOTALE GENERALE	085	086	44	087	088	089
						44

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi						
Oneri inerenti gli investimenti	091	092	093	094	095	096
Interessi su passività subordinate	097	098	099	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	150
Oneri diversi	151	152	153	154	155	156
Totale	157	158	159	160	161	162
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
	163	164	165	166	167	168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	180
TOTALE GENERALE	181	182	183	184	185	186

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31

Società REVO Insurance SpA Esercizio 2023

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

Premi contabilizzati:	Gestione danni			Gestione vita			Totale			
	Stabilimento		L.P.S.	Stabilimento		L.P.S.	Stabilimento		L.P.S.	
	1	198.044	5	0	11	15	21	198.044	25	0
in Italia.....	2	6	9.717	12		16	22		26	9.717
in altri Stati dell'Unione Europea.....	3	7	5.414	13		17	23		27	5.414
in Stati terzi.....	4	198.044	8	15.131	14	18	24	198.044	28	15.131
Totale.....										

Società REVO Insurance

Esercizio 2023

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

Spese per prestazioni di lavoro subordinato:		Gestione danni	Gestione vita	Totale
		1	31	61
Portafoglio italiano:		11.932	2.889	11.932
- Retribuzioni	1	11.932	31	61
- Contributi sociali	2	2.889	32	62
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili....	3	1.431	33	63
- Spese varie inerenti al personale	4	1.571	34	64
Totale	5	17.823	35	65
Portafoglio estero:				
- Retribuzioni	6	36	66	
- Contributi sociali	7	37	67	
- Spese varie inerenti al personale	8	38	68	
Totale	9	39	69	
Totale complessivo	10	17.823	40	70
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:				
Portafoglio italiano	11	3.091	41	71
Portafoglio estero	12	42	72	
Totale.....	13	3.091	43	73
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14	20.914	44	74

II: Descrizione delle voci di imputazione

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
		15	45	75
Oneri di gestione degli investimenti	16	192	45	192
Oneri relativi ai sinistri	17	4.110	46	4.110
Altre spese di acquisizione	18	8.716	47	8.716
Altre spese di amministrazione	19	7.896	48	7.896
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	20	49	49	79
Totale	21	20.914	50	80

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

		Numero	
		91	17
Dirigenti	92		107
Impiegati	93		
Salariati	94	1	
Altri	95		125
Totale			

IV: Amministratori e sindaci

		Numero	Compensi spettanti
		96	7
Amministratori	97	3	98
Sindaci			700
			214

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Alberto Minali - Amministratore Delegato



(**) _____

(**) _____

I Sindaci

Saverio Ugolini - Presidente

Rosella Colleoni

Alessandro Copparoni

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 11971/1999 193

1. I sottoscritti Alberto Minali, in qualità di Amministratore Delegato, e Jacopo Tanaglia, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di REVO Insurance S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2023.
2. Si attesta, inoltre, che:
 - Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché delle vigenti disposizioni normative e regolamentari;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.



Dott. Jacopo Tanaglia

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari
REVO Insurance S.p.A.

Dott. Alberto Minali

Amministratore delegato
REVO Insurance S.p.A.



Relazione collegio sindacale

REVO INSURANCE S.p.A.

Viale dell'Agricoltura n. 17 – (37135) Verona

Capitale sociale: Euro 6.680.000 – i.v.

Registro delle imprese di Verona e codice fiscale n. 05850710962

R.E.A. -- VR n. 451759

Iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione e Riassicurazione sez. I n. 1.00167

Autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2610 del 3 giugno 2008

Società capogruppo del Gruppo Revo Insurance, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi IVASS al n. 059

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 codice civile

per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Signori Azionisti,

la presente relazione è redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2429, comma 2, codice civile; l'impostazione è ispirata alle "norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate", emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili (versione aggiornata al 21 dicembre 2023).

La relazione ha per oggetto il resoconto dell'attività di vigilanza e controllo svolta dal collegio sindacale durante l'esercizio sociale 2023 e sino alla data della stessa relazione, in conformità alle norme del codice civile ed all'art. 149 del D.lgs. 58/1998 (il TUF), tenendo conto all'occorrenza di tali norme di comportamento, nonché delle disposizioni applicabili del D.lgs. 39/2010 (come modificato dal D.lgs. 17 luglio 2016, n. 135) avuto riguardo alla classificazione della società quale ente di interesse pubblico.

Il collegio sindacale è stato originariamente nominato per il triennio 2021/2023, in occasione dell'assemblea degli azionisti del 30 novembre 2021.

In data 16 marzo 2023 il Consiglio di amministrazione ha preso atto delle dimissioni dalla carica di Presidente del Collegio sindacale del dott. Alfredo Malguzzi, con effetto dal termine dell'assemblea degli azionisti convocata per il giorno 19 aprile 2023 ai fini dell'approvazione del bilancio di esercizio e chiamata, tra l'altro, ad attivarsi per l'integrazione del Collegio sindacale e nomina del suo Presidente.

L'assemblea degli azionisti in data 19 aprile 2023 ha provveduto oltre che all'approvazione del bilancio di esercizio 2022, alla reintegrazione del Collegio sindacale nominando l'avv. Saverio Ugolini quale Presidente dell'organo di controllo in carica sino all'approvazione del bilancio 2023, e alla modifica dello Statuto sociale in sede straordinaria per l'estensione dell'attività assicurativa e riassicurativa al ramo 17 – Tutela legale.

La società incaricata della revisione legale, KPMG SPA, è stata nominata dall'assemblea degli azionisti in data 06 aprile 2017 per il novennio 2017/2025. A seguito della fusione per incorporazione (inversa) di REVO S.p.A. nella Compagnia, con effetto dal 21 novembre 2022 l'incarico è stato esteso alla revisione del bilancio consolidato e della relazione semestrale consolidata con medesima durata e, quindi, sino all'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2025.

L'incarico in parola si è poi naturalmente esteso in ossequio alla previsione dei nuovi commi 1.1. e 1.2 dell'articolo 154-ter del TUF, in vigore dal 1° febbraio 2022, intervenuta per adottare il Regolamento Delegato (UE) 2019/815, in base al quale gli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato

della UE hanno l'obbligo di redigere le relazioni finanziarie annuali nel formato XHTML, formato leggibile da utenti umani, e marcare bilanci consolidati IFRS, ove predisposti, utilizzando il linguaggio di marcatura XBRL.

1. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto sociale

Nello svolgere la propria attività durante l'anno 2023, e sino alla data della presente Relazione, il Collegio sindacale si è attenuto alle disposizioni dell'articolo 2403 cod. civ., dell'art. 149 TUF e, per quanto espressamente richiesto, dalle citate norme di comportamento. Tali ultimi indirizzi sono stati seguiti nel rispetto del quadro normativo di riferimento e quindi del Codice Civile, delle leggi, dei regolamenti e delle istruzioni dell'IVASS.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza di legge e dello statuto come di seguito indicato.

1.1 Partecipazioni alle riunioni degli organi sociali, riunioni del collegio sindacale e altre riunioni.

Nel corso dell'esercizio 2023 il collegio sindacale:

- ha tenuto 20 riunioni ai sensi dell'art. 2404 cod. civ., per le quali è stato redatto apposito verbale, debitamente sottoscritto per approvazione unanime da parte dei sindaci;
- ha preso parte, quasi sempre in composizione totalitaria, a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione che si sono tenute in n. 21 nell'esercizio sociale, durante le quali si è rilevato un costante, adeguato, fattivo confronto tra i vari soggetti intervenuti ed il collegio ha accertato che le deliberazioni assunte fossero conformi alla normativa vigente e nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- ciò posto il collegio può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, né in conflitto di interesse, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio della società;
- ha partecipato costantemente a tutte le riunioni dei Comitati endoconsiliari (Comitato Controllo Rischi – Comitato per la nomina e la remunerazione – Comitato per le operazioni con parti correlate – Comitato Environmental, Social and Governance);
- ha assistito all'assemblea, in sede ordinaria e straordinaria, svoltasi in data 19 aprile 2023;
- ha acquisito informazioni relative all'andamento generale della gestione e della sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- ha ricevuto ed esaminato le relazioni sulle attività condotte dalle funzioni fondamentali, ai sensi del regolamento IVASS n. 38/2018: in particolare dalle funzioni Internal Audit, Compliance, Attuariale e Risk Management e la pianificazione di quelle relative all'esercizio sociale in corso;
- ha accertato che le operazioni effettuate siano state conformi alla legge e allo statuto e non siano in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; in particolare, ha vigilato sulla compatibilità delle politiche generali di investimento, deliberate dal consiglio di amministrazione in conformità ai regolamenti ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2011 e IVASS n. 24 del 6 giugno 2016, con le condizioni di equilibrio economico finanziario della compagnia e sulla conformità delle stesse degli atti di gestione. Si rileva che non sono stati effettuati e non sussistono investimenti in strumenti finanziari derivati;
- ha preso conoscenza dello sviluppo dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, come quelli derivanti da perdite sui crediti e sui contratti in essere, costantemente monitorati;

- ha vigilato in ordine al rispetto da parte degli organi sociali e delle funzioni interessate della normativa emanata nel periodo di riferimento dalle Autorità regolamentari, nonché degli obblighi inerenti alle comunicazioni e richieste di informazioni delle Autorità medesime;
- ha partecipato alle sedute di formazione (induction) in ottemperanza alle previsioni relative alla formazione continua degli amministratori ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera V, del regolamento 38/2018 a beneficio principale degli amministratori indipendenti e dello stesso collegio sindacale con riferimento: alla normativa in tema di Principio Contabile IFRS 17, Market Abuse e Internal Dealers, al prodotto Revo Specialty per Cyber Risk, alla Governance societaria, all'introduzione agli USP;
- ha verificato che le linee guida della politica di investimento fossero coerenti con la normativa di riferimento e compatibili con le condizioni attuali e prospettive di equilibrio economico-finanziario della Compagnia, compiendo verifiche sugli attivi destinati a copertura delle Riserve Tecniche (con particolare riguardo agli strumenti finanziari) e la loro compatibilità con i limiti ammessi, verificando la piena disponibilità degli attivi stessi e operando il riscontro con il Registro degli attivi destinati a copertura delle Riserve Tecniche.

Nel corso del 2023 la Compagnia ha provveduto all'aggiornamento del codice etico e all'implementazione degli strumenti derivanti dai nuovi obblighi in materia di Whistleblowing.

Il Collegio si è rapportato con l'organismo di vigilanza che ha esposto il programma di implementazione delle attività in ragione del progressivo aumento delle dimensioni e delle complessità aziendali.

L'organismo di vigilanza non ha portato a conoscenza del Collegio criticità o elementi da segnalare con riferimento al perimetro delle attività vigilate dall'organismo, come risulta dalla relazione resa in occasione della riunione di cda del 13 luglio 2023, alla presenza dell'Avv. Lecis, Presidente dell'ODV.

Il Consiglio di amministrazione ha verificato e confermato la sussistenza del requisito di indipendenza di ciascun componente del medesimo Consiglio e del Collegio sindacale, ai sensi degli artt. 147-ter, quarto comma, e 148, terzo comma, del TUF nonché dell'art. 2, raccomandazione n. 7, del Codice di Corporate Governance, come ripresi e integrati nella "Politica aziendale e di Gruppo per l'identificazione e la valutazione del possesso dei requisiti e criteri di idoneità alla carica di esponenti aziendali". Analoghe valutazioni sono state condotte dal Collegio.

1.2 Indicazione di eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo con parti correlate

Il Collegio sindacale dà atto che Revo Insurance S.p.A., con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2022, ha adottato una procedura per la gestione delle operazioni poste in essere con parti correlate ai sensi del Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate volta a definire, *inter alia*, le regole per l'identificazione, istruzione, approvazione ed esecuzione delle operazioni con parti correlate.

Nel corso del 2023 risulta effettuata una sola operazione con Parte Correlata con controparte la società controllata REVO Underwriting srl, di importo esiguo e per sua natura esente dall'applicazione della Procedura OPC.

Non risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale infragruppo, con parti correlate o terze parti.

Sulla base delle informazioni ottenute, anche mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, di cui si è detto, nonché sulla scorta dell'informativa prodotta e acquisita dagli esponenti delle funzioni aziendali, il Collegio sindacale è in grado di affermare che, in vigore del proprio incarico, non risultano poste in essere operazioni di detta natura.

Gli Amministratori hanno dato evidenza alle relazioni in essere con la società controllata Revo Underwriting srl.

In data 05 dicembre 2023, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato la nomina di un Consiglio di Amministrazione della società controllata Revo Underwriting srl, nonché del presidente per garantirne un adeguato

assetto organizzativo e una corretta gestione. L'assemblea è stata seguita da una prima riunione del Consiglio medesimo, che ha nominato, tra i suoi membri, un Amministratore delegato.

2. Vigilanza sui principi di corretta amministrazione

Il Collegio sindacale ha vigilato, per quanto di sua competenza, sulla legittimità delle scelte operate dal Consiglio di amministrazione e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette, raccomandazioni, raccolta di informazioni e incontri con i responsabili delle principali funzioni aziendali e con la Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale dà atto che le scelte gestionali sono state prese nel rispetto dei principi di corretta amministrazione, ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza e che gli amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

Il Collegio Sindacale dà atto dell'avvenuto esame dell'aggiornamento del piano pluriennale e del budget annuale.

3. Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno

3.1 Struttura organizzativa

Nel contesto della mutata compagine sociale e gestoria avvenuta nell'esercizio 2022, e avuto riguardo all'evoluzione della dinamica aziendale, la Società risulta avere perseguito le attività finalizzate a rafforzare la struttura organizzativa e a organizzare e formulare i modelli e i processi operativi strutturati avuto riguardo ai lanciati progetti, piani e programmi di sviluppo, così come presentati dall'Autorità. Nel corso del 2023 sono state completate le attività di revisione delle politiche e delle procedure, ferma restando la necessità del loro continuo monitoraggio e l'aggiornamento delle stesse di tempo in tempo in un continuo processo di adeguamento rispetto alle dinamiche e alle esigenze aziendali. In tale prospettiva, il Collegio ha avuto periodici incontri con i responsabili delle funzioni aziendali, specialmente quelle Fondamentali (incontrando anche i componenti delle singole funzioni), con il duplice obiettivo di acquisire informazioni in merito al loro effettivo funzionamento e di dare impulso rispetto al predetto, continuo, necessario o anche solo opportuno adeguamento delle strutture. Gli organici della Compagnia sono stati in tal senso integrati in modo coerente con detti piani, tenuto conto anche di quanto occorso nei primi mesi del corrente Esercizio 2024.

E' stata presidiata l'attività di revisione delle Politiche aziendali, di obbligatoria disamina con cadenza annuale e in continuo necessario divenire in relazione alla dinamica aziendale (in parte, ancora in corso).

E' stato oggetto di attenzione il profilo e il ruolo dei titolari delle Funzioni Fondamentali, sempre ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al Regolamento Ivass n. 38/2018.

Il Consiglio di Amministrazione in data 13 luglio 2023, previo parere del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, sentito il Collegio sindacale, ha nominato, previa verifica circa il possesso dei requisiti di idoneità alla carica, il Dott. Davide Scudiero quale Titolare pro tempore della Funzione Risk Management in sostituzione della Dott.ssa Linda Tso in costanza del congedo di maternità, mentre in data 25 ottobre 2023, previo parere del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, sentito il Collegio sindacale, ha nominato, previa verifica circa il possesso dei requisiti di idoneità alla carica, il nuovo titolare della funzione di Internal Audit nella persona del dott. Riccardo Fava, in sostituzione del Dott. Giuliano De Michele che ha rassegnato le dimissioni.

Il Collegio sindacale, per quanto di competenza, ha vigilato, quindi, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e dei processi di gestione della Società tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni

di controllo e dei responsabili delle principali funzioni aziendali; i rapporti con questi ultimi si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

3.2 Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno e di Gestione dei Rischi ("SCIGR") prevede l'espletamento di attività volte a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure della regolamentazione interna ed esterna, nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Tale Sistema rappresenta un elemento qualificante ed essenziale della corporate governance della Società ed assume un ruolo fondamentale nella individuazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi significativi, rendendoli compatibili con gli obiettivi strategici aziendali e contribuendo quindi alla creazione di valore nel medio-lungo periodo.

Il SCIGR di REVO risulta conforme ai principi contenuti Codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A. e più in generale, alle *best practice* esistenti in materia.

Il SCIGR è, in particolare, costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a contribuire in modo proattivo, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, alla salvaguardia del patrimonio sociale, ad una efficiente ed efficace conduzione della Società e del Gruppo in linea con le strategie aziendali definite dal Consiglio di Amministrazione, all'attendibilità, accuratezza e affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato e, più in generale, al rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

La Società si è dotata di un sistema di governo societario che garantisce un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

La Società intende, altresì, perseguire *best practices* di mercato e aderisce ai principi del Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana previsti per le società quotate in tema di corporate governance, da coniugare con quanto prescritto o raccomandato dalla Vigilanza e da declinare tenendo conto della peculiarità e delle caratteristiche della Società.

A seguito del processo di autovalutazione condotto in coerenza alla Lettera al mercato Ivass del luglio del 2018, avuto riguardo allo status di società quodata e tenuto in considerazione il ruolo della Compagnia quale Capogruppo del Gruppo REVO Insurance, è stato identificato, sin dal 2022, il sistema di governo societario "rafforzato" quale modello più idoneo ai fini della sana e prudente gestione.

Sono inoltre istituite le funzioni fondamentali di Revisione Interna ("Audit"), di Gestione dei Rischi ("Risk Management"), di Verifica della Conformità ("Compliance") e Funzione Attuariale ("Funzione Attuariale") sia a livello di Compagnia che a livello di Gruppo.

È altresì presente un Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, nominato dal Consiglio di Amministrazione.

La composizione, le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dal Codice Civile, dalla disciplina regolamentare di settore, dallo Statuto Sociale, dal Regolamento del C.d.A. e dei Comitati endoconsiliari e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti, oltre che dai principi e dai criteri enunciati nel Codice di Corporate Governance, cui la Società aderisce dal 2022.

Il sistema di controllo interno della Società, integrato all'interno del sistema di governo societario, è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative, che mirano ad assicurare il corretto

funzionamento e il buon andamento e garantisce, con un ragionevole margine di sicurezza, il raggiungimento degli obiettivi propri del sistema di governo societario di Gruppo di cui all'articolo 4, comma 1 del Regolamento Ivass n. 38.

La struttura di controllo della Compagnia è articolata su tre livelli di presidio che, rispondendo ad obiettivi di controllo specifici e differenziati, contribuiscono a garantire un buon funzionamento del sistema stesso:

- "Controlli di primo livello": rientrano in tale tipologia i controlli insiti nei processi operativi che richiedono competenze specifiche del business, dei rischi e/o delle normative pertinenti; definiti anche come controlli operativi o di linea o permanenti, si concretizzano nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa. Sono le verifiche effettuate dalle stesse strutture operative, anche in forma di autocontrollo, o sono incorporate nelle procedure automatizzate, oppure eseguite nell'ambito dell'attività di back-office.
- "Controlli di secondo livello": tali controlli sono preposti al presidio del processo di individuazione, valutazione, gestione e controllo dei rischi legati all'operatività garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi aziendali e rispondendo a criteri di segregazione che consentono un efficace monitoraggio; si tratta di attività affidate a strutture specializzate che hanno la finalità di concorrere, unitamente agli organi amministrativo e direttivo ed alle strutture operative, alla definizione delle politiche di gestione dei rischi, delle metodologie di misurazione degli stessi, dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni nonché di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi e i livelli di rischio definiti dai competenti organi aziendali.

Si tratta delle funzioni di controllo, quali le funzioni fondamentali istituite a norma del Codice delle Assicurazioni Private (Funzione Risk Management, Funzione Compliance e Funzione Attuariale). Ulteriori strutture e soggetti aventi compiti di controllo previsti da diverse fonti normative che svolgono la loro attività con differenti gradi di indipendenza e segregazione dalle funzioni operative e dalle funzioni fondamentali sono il Dirigente preposto ai documenti contabili societari istituito ai sensi del D. Lgs n. 58/98 (Testo Unico della Finanza), il Data Protection Officer (DPO), nominato ai sensi del Regolamento UE 2016/679, e il Responsabile della funzione reclami, costituita ai sensi del Regolamento ISVAP n. 24/2008. È inoltre prevista la nomina del Referente unico per la comunicazione delle informazioni statistiche all'IVASS, ai sensi del Regolamento IVASS n. 36/2017.

- "Controlli di terzo livello": forniscono l'assurance complessiva sul disegno e il funzionamento del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario attraverso valutazioni indipendenti. Si tratta dell'attività di controllo periodico svolto dalla funzione Audit, che si estende anche alla funzionalità e adeguatezza dei presidi di primo e secondo livello.

Le attività di verifica sul Sistema di Controllo Interno sono espletate attraverso presidi diretti da parte dei responsabili delle unità organizzative nell'ambito del proprio ruolo e delle proprie competenze, dalle attività e dalla reportistica effettuata dalle funzioni Risk Management, Compliance e Funzione Attuariale, nonché attraverso specifici interventi di Audit, pianificati annualmente e condotti dalla funzione Audit.

La circolazione delle informazioni tra gli Organi Sociali, i Comitati endoconsiliari e le funzioni fondamentali rappresentano una condizione imprescindibile affinché siano effettivamente realizzati gli obiettivi di efficienza della gestione aziendale e di efficacia dei controlli.

Gli esiti di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione vengono resi noti alle strutture aziendali – per gli adempimenti di propria competenza - a cura della Funzione Corporate and Regulatory Affairs. Le politiche aziendali vengono rese disponibili alle strutture mediante loro pubblicazione su sharepoint aziendale a cura della Funzione Compliance.

L'Amministratore Delegato riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta in occasione delle riunioni consiliari e comunque secondo diverse modalità qualora fissata volta per volta dallo stesso Consiglio di Amministrazione. Come previsto dall'art. 2381 del codice civile, l'Amministratore Delegato riferisce periodicamente sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società e rientranti nelle deleghe dell'Amministratore Delegato medesimo.

I Comitati riferiscono inoltre al Consiglio di Amministrazione in merito alle operazioni e alla documentazione esaminati rilasciando un preventivo parere motivato.

Le funzioni fondamentali trasmettono direttamente flussi periodici verso ciascuno degli organi aziendali. Sono altresì previste idonee procedure di collegamento tra le stesse funzioni fondamentali.

Si rileva che la Compagnia, decorsa, con l'intervenuta fusione e quotazione, la fase transitoria che ha visto l'adozione di un sistema di governo societario c.d. "semplificato", in conformità a quanto previsto dal combinato disposto di cui al Regolamento Ivass n. 38/2018 e alla Lettera al mercato in data 5 luglio 2018, ricorrendone i relativi presupposti e in aderenza ai parametri quali-quantitativi di tipo presuntivo ivi previsti, è passata (obbligatoriamente) ad un sistema "rafforzato", con conseguente divieto di ricorso all'esternalizzazione delle Funzioni Fondamentali e la necessità che le stesse funzioni siano costituite in forma di specifica unità organizzativa, fermo il principio di separatezza rispetto alle funzioni operative.

Sono stati oggetto di approvazione i piani di Revisione Interna e di Compliance, i piani della Funzione di Audit e Attuariale.

Il collegio sindacale e la società incaricata della revisione legale si sono scambiati regolarmente dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi sensi dell'art.150, comma 2, del D.Lgs. 58/1998. Il Collegio ha verificato che con riferimento ad un sinistro "large" verificatosi nel corso del 2022 sono state puntualmente rispettate nel corso del 2023 le scadenze pattuite per il piano di rientro concordato.

Anche dall'analisi dei reclami pervenuti nel corso del 2023 non sono emerse carenze a livello organizzativo-procedurale. Sebbene in aumento rispetto alla precedente rilevazione annuale, i reclami si assestano su numeriche contenute, sia in termini assoluti che a livello di incidenza sui contratti in essere. Ed in effetti nel 2023 sono pervenuti complessivamente n. 20 reclami, di cui 12 nel secondo semestre 2023, che si sono aggiunti agli 8 pervenuti nel primo semestre, mentre nel 2022 ne erano pervenuti 11. I reclami sono stati accettati in 2 casi, transatti in 1 e respinti in 16 casi, mentre 1 risultava in istruttoria al 31.12.2023. Il dato relativo alla percentuale di accoglimento, anche parziale, dei reclami pervenuti ed evasi si attesta al 16%, in diminuzione rispetto al 45% registrato a fine 2022. Il tempo medio di evasione registrato è pari a 19 giorni, in linea con il dato registrato a fine 2022.

Alla luce delle sopra riportate considerazioni, si ritiene che il sistema di controllo interno e gestione dei rischi e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario, attese le azioni di miglioramento evidenziate dalla funzione di Revisione interna nella sua relazione resa al Consiglio sul SCIGR, risulti, nel suo complesso (e tenuto conto dello stadio di maturazione della Società nel suo percorso iniziato con la business combination), efficace, efficiente e adeguato e che non sussistano carenze significative del sistema di controllo interno della Società da portare all'attenzione nella presente Relazione.

4. Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

4.1 Sistema amministrativo-contabile

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante indagini dirette, sia tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni principalmente tramite informazioni assunte dalle funzioni amministrative preposte e segnatamente dal *Chief Financial Officer*. A tale fine, ha accertato l'adeguatezza e l'idoneità degli assetti organizzativi della società in relazione alla sua attività e agli aspetti gestionali da essa conseguenti e dei processi in corso per ulteriori miglioramenti.

Anche sulla base delle informazioni acquisite dalla Società di Revisione, il Collegio ha avuto contezza, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo – contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo di rappresentare correttamente i fatti di gestione, e dell'osservanza delle norme di legge e regolamenti inerenti alla formazione, all'impostazione, agli schemi del Bilancio (e del Bilancio Consolidato), come *infra* individuati, nonché dei contenuti della Relazione degli amministratori sulla gestione.

Il percorso di crescita e di diversificazione degli strumenti di investimento, e la maggiore dinamicità della politica degli investimenti che il nuovo organo amministrativo sta introducendo, nel contempo, ha già comportato taluni adeguamenti e innovazioni dei sistemi informatici, ancora in corso di completa implementazione, e il conseguente adeguamento dei sistemi amministrativo-contabili. Particolare attenzione è prestata ai temi relativi al *disaster recovery*, alla *business continuity* e alla *cyber security*.

A seguito di quanto accertato e dei confronti intervenuti con la Società di Revisione (specie per quanto attiene l'affidabilità dei sistemi informatici, anche considerando le implementazioni di nuovi *tool* in relazione alla mutata dinamica della Compagnia), il Collegio ritiene che il sistema amministrativo-contabile sia idoneo a rappresentare correttamente i fatti gestionali.

Il Collegio ha vigilato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione (a norma degli articoli 10, 10-bis e 17 del D.Lgs. n. 39/2010); il Collegio ha potuto autonomamente verificare la sussistenza di tali requisiti e circostanze ed è stata tempestivamente interpellata in merito a taluni incarichi assunti da KPMG di seguito riassunti:

- procedure di verifica concordate a supporto del dirigente preposto e relative al rilascio delle attestazioni previste dall'art. 154 bis del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con riferimento al bilancio al 30.06.2023 di Revo Insurance spa, con un corrispettivo di € 17.500,00;
- procedure di verifica concordate a supporto del dirigente preposto e relative al rilascio delle attestazioni previste dall'art. 154 bis del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con riferimento al bilancio al 31.12.2023 di Revo Insurance spa, con un corrispettivo di € 17.500,00.

Il Collegio Sindacale ha esaminato l'attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni rilasciata dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché la relazione rilasciata in data 7 marzo 2024 da KPMG S.p.A. sulle procedure richieste a supporto del dirigente preposto e relative al rilascio delle attestazioni previste dall'art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 con riferimento al bilancio individuale e consolidato al 31 dicembre 2023 della società. Inoltre, il Collegio ha controllato ma non ha rilevato alcun conferimento di incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi.

5. Proposte in ordine al bilancio d'esercizio e alla sua approvazione

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e la "Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione", unitamente ai documenti ancillari, ivi compresi gli allegati previsti sull'articolo 4 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, sono stati trasmessi al Collegio sindacale dal Consiglio di amministrazione il 13 marzo

2024, per gli adempimenti di legge, ad esito dell'adunanza consiliare che ha provveduto a licenziarli (di seguito il "Bilancio"). In termini analoghi, è stato consegnato al Collegio il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 e i relativi documenti ancillari, approvato nella medesima adunanza consiliare (il "Bilancio consolidato"). Si richiama all'attenzione che per il Bilancio Consolidato trovano applicazione i principi contabili internazionali IAS/Ifrs, mentre per il Bilancio Ordinario si applicano i principi contabili nazionali, OIC.

Il Collegio sindacale, per gli aspetti di competenza:

- ha espresso il consenso richiesto dall'articolo 2426, comma 5, cod. civ. per l'iscrizione nel Bilancio dei costi di impianto e ampliamento e dell'avviamento;
- con riferimento al Bilancio Consolidato, ha preso atto che, in ossequio al documento congiunto Banca d'Italia, Consob, IVASS n. 4/2010, il Consiglio di amministrazione si è dotato di una procedura di *impairment test*, adottata in sede di predisposizione del Bilancio consolidato stesso;
- ha intrattenuto incontri periodici con la Società di Revisione, nel corso dei quali si è dato luogo a scambi di informazioni e orientamenti, senza che siano stati evidenziati rilievi particolari da dover comunicare, né fatti ritenuti censurabili;
- riscontra che la Società di Revisione ha regolarmente svolto l'incarico di revisione contabile del Bilancio (e del Bilancio Consolidato), nonché della verifica della regolare tenuta della contabilità sociale, della corretta rilevazione dei fatti di gestione e della attestazione delle dichiarazioni di natura tributaria.

Il Collegio, in tal senso, ha ricevuto informazioni scritte dalla Società di Revisione in merito ai piani di revisione, alle attività svolte e alla loro conclusione, con particolare riferimento ai punti di attenzione per il Bilancio (e il Bilancio Consolidato).

Il Collegio ha, quindi, esaminato il contenuto delle relazioni della Società di Revisione, emesse in data 27 marzo 2024 da KPMG S.p.A. ai sensi degli artt. 14 del D.lgs. n. 39/2010, dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, che esprimono un giudizio "senza rilievi". Come prevede l'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, nelle Relazioni sopraindicate sono anche individuati gli "aspetti chiave della revisione contabile" ai sensi di legge e nelle stesse sono espressi il giudizio di coerenza con il bilancio della Relazione sulla Gestione, sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché il giudizio di sufficienza delle riserve tecniche, ai sensi dell'art. 102 del D.lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

La Società di Revisione ha rilasciato, in data 27 marzo 2024, la Relazione Aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014 relativa al Bilancio, dalla quale non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

6. Informazioni aggiuntive

Diamo altresì atto che:

- il Collegio è stato informato ed ha potuto verificare con continuità il flusso delle segnalazioni inviate dalla Società IVASS in materia di vigilanza prudenziale; è stata presidiata, in particolare, l'attività relativa al Regular Supervisory Report (RSR), al Report Annual Solo e all'approvazione della Relazione ORSA (*Own Risk and Solvency Assessment*) e del *Solvency and Financial Condition Report* di Gruppo.
- In data 8 novembre 2023, la Società ha ricevuto dall'Autorità di Vigilanza il rapporto ispettivo recante le risultanze (giudizio parzialmente favorevole) dell'ispezione condotta da IVASS presso la Società nel periodo ricompreso tra il 21 febbraio ed il 5 maggio 2023, avente ad oggetto la verifica dei profili di governo e di

controllo, della valutazione del rischio strategico e della sostenibilità del modello di business nel nuovo contesto macroeconomico.

L'Istituto di Vigilanza richiedeva che il rapporto ispettivo fosse sottoposto all'esame degli organi con funzioni di supervisione strategica, di gestione e di controllo, in apposita riunione il cui verbale avrebbe dovuto essere trasmesso anche al Servizio di Ispettorato. Inoltre, richiedeva la redazione di una lettera a firma dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale contenente le "considerazioni in ordine ai rilievi e alle osservazioni formulati, dando anche notizia dei conseguenti provvedimenti già assunti o che intenda assumere".

La lettera di riscontro al rapporto ispettivo è stata discussa e approvata dal Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 14 dicembre scorso e, debitamente sottoscritta da tutti i consiglieri e i sindaci, è stata trasmessa ad IVASS in data 21 dicembre 2023 unitamente ai relativi allegati.

- L'Amministratore Delegato è stato incaricato di predisporre e trasmettere all'IVASS le relazioni semestrali sull'esecuzione del Programma di attività, redatte ai sensi dell'art. 7 del Regolamento ISVAP 14/2008, per il primo triennio.
- Si sono assunte informazioni in merito all'aggiornamento della politica in materia di conflitti di interesse e di *whistleblowing*. In merito a tale ultimo tema lo scorso 11 dicembre 2023 la Società ha adottato la nuova procedura operativa per la gestione delle segnalazioni volta a disciplinare le modalità di segnalazione, da parte del personale dipendente e soggetti terzi esterni al Gruppo REVO, di fenomeni illeciti e comportamenti sospetti, di irregolarità nella conduzione aziendale, di atti o fatti che possano costituire una violazione delle norme, interne ed esterne, che disciplinano l'attività del Gruppo.

La procedura descrive in particolare il sistema interno per la segnalazione delle violazioni adottato dal Gruppo, che ha l'obiettivo di salvaguardare la riservatezza dell'identità del segnalante e di tutelarlo da condotte ritorsive conseguenti alla segnalazione.

Il Titolare della Funzione di Revisione Interna è il Responsabile Incaricato del Sistema Interno di Segnalazione; il Titolare della Funzione Compliance è invece il Responsabile Supplementare del Sistema Interno di Segnalazione, con accesso alla piattaforma e alle segnalazioni ricevute sia per valutarne la rilevanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (anche in qualità di membro dell'Organismo di Vigilanza 231), sia per garantire la corretta gestione delle segnalazioni con riferimento a eventuali casi di conflitto di interesse relativi alla figura del Responsabile Incaricato.

Estratto di predetta procedura, con particolare riguardo alle modalità di segnalazione e ai canali utilizzabili, unitamente al link per collegarsi alla piattaforma dedicata Whistleblower Software, è stato pubblicato sul sito internet della Società. Parimenti, è stata diramata a tutti i dipendenti un'apposita comunicazione relativa alla messa a disposizione della procedura sul portale aziendale e sul sito internet della Società.

Il Collegio ha avuto conferma che, al momento in cui viene rilasciata la presente relazione, non sono pervenute segnalazioni.

- Il Consiglio ha dato attuazione alla Politica di remunerazione e ai piani dei compensi basati su strumenti finanziari deliberati dall'Assemblea degli Azionisti il 19 aprile 2023, predisposti in conformità al Regolamento 38/2018, all'art. 275 del Regolamento UE 2015/35 relativo alle Politiche di Remunerazione nelle imprese di assicurazione e in ossequio alla lettera al mercato di IVASS in data 5 luglio 2018 nonché, laddove e qualora applicabile per effetto della (in allora solo prevista) quotazione al Mercato Euronext Milan, alla normativa prevista per le Società quotate (D.lgs. 58/1998 - Testo Unico della Finanza, art. 123-ter e Delibera CONSOB n.

11971 - Regolamento Emissario, art. 84-quater). Esse si ritengono riflettere gli interessi di lungo termine dell'impresa e contribuiscono alla creazione di valore nel lungo termine, nella tutela degli interessi degli *stakeholder* e costituiscono uno strumento rilevante per perseguire gli obiettivi del piano strategico, in una logica di prudente gestione del rischio e di mantenimento della solidità patrimoniale.

- Il Consiglio di amministrazione, assistito dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione, in ottemperanza al Criterio applicativo 1.C.1, lettera g) del Codice di Autodisciplina, ha condotto una valutazione sul funzionamento del Consiglio medesimo e dei suoi Comitati nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica, anche in relazione ai criteri di diversità di cui all'art. 2 del medesimo Codice. Il Consiglio di amministrazione non si è avvalso dell'opera di consulenti esterni ai fini dell'autovalutazione.

Un'autovalutazione è stata condotta dal Collegio sindacale uscente attraverso la somministrazione e compilazione da parte dei suoi membri di un questionario. All'esito di tale esercizio autovalutativo, il Collegio Sindacale uscente ha redatto un documento portante gli orientamenti qualitativi e quantitativi per la composizione del Collegio Sindacale con l'obiettivo di favorire la conoscenza, da parte dell'Assemblea degli Azionisti e dei candidati sindaci, di un quadro complessivo delle attività che l'Organo di Controllo della Compagnia è chiamato a svolgere. Tutto ciò, anche al fine di consentire una valutazione ponderata delle competenze professionali necessarie, nonché dell'adeguatezza del compenso proposto per l'espletamento dell'incarico di Sindaco della Compagnia.

Il Collegio ritiene che ulteriori riflessioni debbano essere svolte sul tema emolumenti perché gli stessi siano congrui e coerenti con riguardo all'impegno richiesto per lo svolgimento della carica che, prevedibilmente, per i successivi esercizi sarà sensibilmente crescente, tenuto conto dei piani e dei programmi di sviluppo della Compagnia.

- Il Consiglio di amministrazione presta grande attenzione alle tematiche ESG, anche grazie al supporto fornito dal Comitato *Environmental, Social and Governance*.
- In data 15 maggio 2023 Revo Insurance S.p.A. ha promosso un'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale su azioni proprie avente ad oggetto massime n. 700.000 azioni ordinarie della società, pari al 2,84% del capitale sociale, al prezzo di € 9,25 per azione e per un controvalore massimo di € 6.475.000,00. L'operazione si è conclusa in data 16 giugno 2023 con l'acquisto di n. 699.885 azioni proprie raccolte in OPA. Dal 30 giugno 2023 Revo Insurance S.p.A., a seguito dell'operatività intercorsa sulle azioni proprie, detiene un totale di n. 850.700 azioni proprie, pari al 3,46% del capitale sociale.
- L'Assemblea annuale degli Azionisti è convocata in unica convocazione per il giorno 19 aprile 2024 e ai sensi dell'art. 106, comma 4, secondo periodo, DL 18/2020, come successivamente prorogato, gli Azionisti potranno intervenire in Assemblea esclusivamente per il tramite del conferimento di apposita delega o delega/subdelega al Rappresentante Designato ex art. 135- undecies del TUF.

Il Consiglio di amministrazione ha tempestivamente reso disponibile al Collegio il fascicolo di Bilancio (e del Bilancio Consolidato) e la Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari, la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti (per la quale prima sezione l'articolo 123-ter del TUF e gli articoli 41, 59 e 93 del Regolamento IVASS 38/2018 dispongono l'approvazione da parte dell'Assemblea), i documenti ancillari, nonché una Relazione sulle materie poste all'ordine del giorno, sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria.

- Nel corso dell'esercizio in esame non si sono verificate situazioni che richiedessero, ai sensi di legge, il rilascio del consenso o di pareri da parte del Collegio Sindacale, salvo per quanto attiene:
 - all'espressione, in data 13 luglio 2023 del parere relativo alla nomina del titolare della funzione Risk Dott. Davide Scudiero, per sostituzione della titolare della funzione in maternità;
 - all'espressione, in data 25 ottobre 2023 del parere relativo alla nomina del nuovo titolare della funzione internal audit, dott. Riccardo Fava;
 - all'espressione, in data 26 gennaio 2023 e 8 agosto 2023, delle proprie Osservazioni sulla Relazione Semestrale dei Reclami, concernente, rispettivamente, il II semestre 2022 e il I semestre 2023, in conformità alle previsioni del Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008, modificato e integrato dal Provvedimento IVASS n. 30 del 24 marzo 2015, n. 46 del 03/05/2016 e n. 61 del 04/07/2017, tempestivamente inoltrate a IVASS;
 - l'espressione, in data 28 agosto 2023, delle "Osservazioni del Collegio sindacale sulla Relazione Semestrale chiusa al 30 giugno 2023" (ex articolo 11 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22), una volta acquisita la Relazione di revisione contabile limitata sulla relazione semestrale consolidata da parte di KPMG che ha concluso senza indicazioni di criticità;
 - il parere espresso dal Collegio Sindacale sui requisiti in capo all'avv. Ugolini richiesti per ricoprire la carica di Presidente del Collegio Sindacale fornito al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 aprile 2023.

Il Collegio sindacale dà atto che, nel corso dell'attività svolta, con carattere di normalità, nell'esercizio 2023 (e sino alla data della presente Relazione):

- non ha avuto alcuna notizia che richiedesse particolari accertamenti, a seguito di richieste di informazioni rivolte agli Amministratori sull'andamento delle operazioni sociali o su particolari affari, ai sensi dell'art. 2403-bis, comma 2, cod. civ.;
- non ha avuto segnalazioni dagli Azionisti, né ricevuto denunce, a sensi dell'art. 2408 cod. civ. o delle applicabili disposizioni del TUF e del Regolamento Mercati;
- non ha ricevuto esposti, né segnalazioni relative ad anomalie o irregolarità degne di comunicazione.

Sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiedere la segnalazione alle Autorità o la menzione nella presente Relazione.

7. Valutazioni conclusive

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di Bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del Bilancio alla disciplina di legge (così come per quanto attinente il Bilancio Consolidato), si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione. Il Collegio sindacale, per parte sua, ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso Bilancio (e al Bilancio Consolidato). In particolare, il Collegio sindacale:

- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del Bilancio;
- ha verificato che gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non abbiano derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, cod. civ.;

- ha constatato la rispondenza del Bilancio ai fatti e alle informazioni acquisite a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi sociali, anche con riguardo alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società;
- ha verificato che la Nota Integrativa reca la dichiarazione di conformità con i principi contabili nazionali applicabili (e internazionali per quanto attiene il Bilancio Consolidato) e indica i principali criteri di valutazione adottati, nonché le informazioni di supporto alle voci dello stato patrimoniale, del conto economico, del Conto Tecnico, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e degli altri prospetti richiesti dalla normativa applicabile; la medesima dà conto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi forniti dalla Società di Revisione;
- ha accertato che la Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione risponde ai requisiti dell'art. 2428 del cod. civ. e ai regolamenti vigenti ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; essa fornisce un'adeguata informativa sull'andamento della gestione, dà evidenza dei rischi e delle incertezze a cui la Compagnia risulta esposta;
- non ha rilevato nel corso dell'esercizio 2023 omissioni, fatti censurabili, irregolarità o circostanze significative tali da richiedere la segnalazione alle Autorità.

A seguito dell'attività di vigilanza espletata, il Collegio sindacale non ha osservazioni da formulare, né proposte da rappresentare all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. 58/98, ed esprime parere favorevole alle proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di amministrazione con riferimento all'approvazione del Bilancio e alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Ricordiamo che con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023 scade il nostro mandato per compiuto triennio; ringraziando per la fiducia accordataci, vi invitiamo a deliberare in merito.

Verona, 27 Marzo 2024

Il Collegio Sindacale

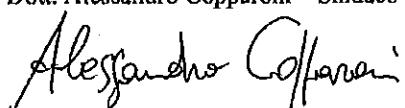
f.to Avv. Saverio Ugolini – Presidente



f.to Rag. Rosella Colleoni – Sindaco Effettivo



f.to Dott. Alessandro Copparoni – Sindaco Effettivo



Relazione società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmaudititaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

*Agli Azionisti della
Revo Insurance S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Revo Insurance S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Revo Insurance S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Valutazione delle riserve tecniche

Nota integrativa “Parte A – Criteri di valutazione” paragrafo “Riserve tecniche”

Nota integrativa “Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e conto economico” paragrafo “Riserve tecniche”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio individuale al 31 dicembre 2023 include riserve tecniche per circa €244 milioni che rappresentano circa il 76% delle passività dello stato patrimoniale.</p> <p>La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata anche attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali che implicano l'utilizzo di un importante grado di giudizio complesso e soggettivo legato a variabili interne ed esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">• la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;• l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;• l'esame delle tecniche attuariali utilizzate dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri utilizzati ai fini della stima per i rami ministeriali ritenuti più significativi; tale attività è stata svolta anche con il supporto di esperti attuariali del network KPMG;• la verifica della determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, anche mediante analisi di ragionevolezza basate sugli indici e trend dei principali indicatori caratteristici delle riserve tecniche; tale attività è stata svolta anche con il supporto di esperti attuariali del network KPMG;• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Revo Insurance S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Revo Insurance S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Revo Insurance S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti della Revo Insurance S.p.A. (già Elba Assicurazioni S.p.A.) ci ha conferito in data 6 aprile 2017 l'incarico di revisione legale per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Revo Insurance S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.



Revo Insurance S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Revo Insurance S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Revo Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Revo Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Revo Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci dalla Revo Insurance S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio della Revo Insurance S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2023.

E' responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 della Revo Insurance S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Milano, 27 marzo 2024

KPMG S.p.A.



Maurizio Guzzi
Socio